

# Archivio Bosses di Bosses

I



## Premessa

La raccolta di documenti genericamente indicata quale "Archivio Bosses di Bosses" racchiude un complesso di 494 atti dei quali soltanto due dozzine circa, cartacei, suddivisi in 17 serie così disposte:

Bosses di Bosses	- atti n. 374	1305, 19 settembre - 1749, 17 luglio
Savin, consignori di Bosses	- n. 9	1621, 16 febbraio- 1722
Aosta	- n. 7	1225, 21 novembre - 1789, 19 febbraio
Donnaz	- n. 10	1235, 13 luglio - 1362, 5 febbraio
Chianoc	- n. 11	1253, 21 luglio - 1481, 19 marzo
Bruzolo	- n. 5	1260, 20 gennaio - 1275, 18 febbraio
San Giorio	- n. 3	1361, 15 maggio - 1361, 15 maggio
San Didero	- n. 4	1430, 16 gennaio - 1498, 27 luglio
Chevrod	- n. 6	1619, 29 maggio - 1746 (...)
Castelnuovo	- n. 9	1495, 9 marzo - 1654, 28 gennaio
Strambino	- n. 4	1394, 4 aprile - 1473, 17 dicembre
Bairo	- n. 2	1450, 11 ottobre - 1462, 26 gennaio
Lorenzè	- n. 9	1464, 27 luglio - 1511, 7 novembre
Ivrea	- n. 12	1273, 9 novembre - 1634, 13 aprile
Nucetto	- n. 22	1249, 5 aprile - 1680, 27 febbraio
Valeriola	- n. 4	1487, 7 febbraio - 1529, 5 gennaio
<u>Varia</u>	- n. 3	1711, 24 luglio - 1788, 12 giugno

I Signori di Bosses – scrive il Guasco di Bisio – erano un ramo dei signori di Gignod: baronia nel comitato di Aosta (signoria di Quart) composta di Gignod, Allain, Bosses, Douves, Etroubles, St. Etienne, St. Martin de Corlean, St. Oyen, St. Rhémy.

La famiglia si divise in due rami: uno estinto in Francesco Felice morto il 29 aprile 1742 che lasciò in eredità la sua parte di feudo ai cugini Pietro, Giuseppe e Antonio Sulpizio Savin di Aosta, l'altro, mancato sul finire del secolo scorso.

L'archivio raccoglie documenti non solo riguardanti la famiglia di Bosses, ma anche atti relativi a Casate e luoghi della regione, coi quali i di Bosses ebbero relazioni e parentele. Abbiamo così suddiviso le pergamene nelle serie già elencate, per meglio coordinarle e fornire allo studioso una visione d'insieme dell'importante archivio.

Le pergamene presentano, quasi tutte, la grafia gotica e sono, nell'insieme, in discreto stato di conservazione, salvo un modesto numero che si presenta mutilo o lacero. Complessivamente sono chiaramente decifrabili, salvo per quanto riguarda i nominativi delle singole persone che di volta in volta vi compaiono.

E' bene avvertire che la lettura di tali cognomi ha presentato il lato più ostico del lavoro: si tratta di cognomi francesizzati, scritti in lingua latina, spesso male intesi dal notaio che, nello stesso atto, sovente li scrive in due (ed anche in tre) forme diverse. Abbondano quindi i punti interrogativi ed i "sic" in quanto non sempre siamo riusciti a dare per sicura la grafia del cognome dei contraenti: per lo più agricoltori, investiti di terre e di beni dai di Bosses.

Quando accadeva d'incontrare due stesure dello stesso nominativo, abbiamo scelto quella che ci è parsa più corrispondente al vero. Ed ora passiamo in rassegna le singole serie:

1.

**Bosses di Bosses.**

La prima serie è composta di 374 pergamene riguardanti tale famiglia. La più antica è del 19 settembre 1305. I documenti non sono eccessivamente importanti per la storiografia della Valle d'Aosta, ma lo sono per la genealogia della famiglia (data frammentaria dal Manno), che è possibile ricostruire nelle diverse linee, minutamente e con grande precisione. Le pergamene contengono, nella maggioranza, atti di investitura di terreni ai contadini, vassalli dei signori di Bosses. Scarsissimi gli atti che presentano un interesse storico e giuridico - come la sentenza emanata da Pietro di Bosses contro Pietro Laicoy, accusato di avvelenamento nei confronti di varie persone del luogo. (10 aprile 1441).

2.

**Savin.**

Consignori di Bosses. La famiglia, originaria di Cogne, ebbe giurisdizione nel feudo per l'eredità di Francesco Felice di Bosses. Racchiude nove atti.

3.

**Aosta.**

La serie raccoglie sette documenti concernenti personaggi della città. Si trova qui il più antico atto dell'archivio risalente al 21 novembre 1225. E' notevole il volumetto con i capitoli stipulati tra gli Arcivescovi di Torino, i Vescovi di Aosta ed i duchi di Savoia, relativi alla giurisdizione dei tribunali ecclesiastici. (1342).

4.

**Donnaz.**

Dieci documenti dei signori di Donnaz, ramo dei signori di Bard, discendenti dai Visconti di Aosta. Raccoglie una delle più antiche pergamene dell'Archivio risalente al 13 luglio 1235.

5.

**Chianoc.**

Undici atti concernenti i signori di Chianoc (Chanusco), discesi dai signori di Giaglione. Dai di Chianoc derivarono le due famiglie dei Bertrandi e degli Aynardi che ebbero giurisdizione nel feudo e dei quali trattano gli atti, assai antichi, di questa serie. Notevole il documento dell' 11 marzo 1481 di approvazione degli Statuti di Chianoc da parte di Pietro di Chignin, signore del luogo.

6.

**Bruzolo.**

Cinque pergamene relative ai Bertrandi di cui al n. 5, signori di Bruzolo. Materiale importante relativo a tal luogo, costituisce un fondo archivistico distinto presso la Biblioteca G. Grosso.

7.

**San Giorgio.**

Tre atti di riconoscimento di beni feudali da vari particolari del luogo, ai Bertrandi che vi tenevano giurisdizione, come a Bruzolo ed a Chianoc.

8 .

**San Didero.**

Posseduto dai Bertrandi di Chianoc poi dai Rotari ai quali si riferiscono le quattro pergamene della serie.

9.

**Chevrod.**

Nel feudo di Aymaville, apparteneva ai Visdomini di Aosta. La Baronìa era composta di Chevrod, Gressan, La Madeleine, Jovençon, St. Martin, St. Lèger. Sei fascicoli di atti cartacei.

10 .

**Castelnuovo.**

In questa serie sono raccolte nove pergamene, concernenti i conti di San Martino divisi nelle linee di Castelnuovo, Strambino, Bairo, Lorenzè. Non sembra che tali atti facciano parte integrante dell'archivio Bosses, perchè non vi traspaiono rapporti di alcun tipo tra le due casate.

11 .

**Strambino.**

Quattro atti relativi ai conti di San Martino, signori di Strambino.

12.

**Bairo.**

Due pergamene, concernenti i conti di San Martino, linea di Bairo.

13.

Lorenzé.

Nove atti interessanti i conti di Lorenzè, ramo dei San Martino. Parte dell'archivio dei Lorenzé, estinti nei Cortina di Malgrà, si trova nel castello di Lorenzè e parte, nel castello di Malgrà, a Rivarolo Canavese.

14.

Ivrea.

Dodici documenti relativi a personaggi ed alla città d'Ivrea, il primo dei quali, risalente al 1273.

15.

Nucetto.

I Nucetto, o Nuceto, sono un ramo dei Marhcesi di Ceva, signori di Cavallerleone. I ventidue documenti, il primo è del 5 aprile 1249, riguardano essenzialmente il priorato della chiesa di San Giovanni, in Cavallerleone, i priori del quale, furono i di Nuceto. Non sappiamo per quali motivi questa interessante serie sia finita nell'archivio dei di Bosses.

16.

Valeriola.

Ancor più particolare è in archivio la presenza di quattro atti, relativi alla famiglia Valeriola, mercanti di Valencia, stabilitisi in Avignone ed in Perpignan.

17.

Varia.

Seguono infine tre bolle papali senza legami apparenti con i Signori di Bosses.

Un fondo cospicuo dunque, per numero di pergamene e per il complesso delle località e delle famiglie interessate.

Torino, novembre 1965.

Aldo Giuseppe di Ricaldone

- 1 I 1 **Aosta 1309, 19 settembre**  
 Atto col quale Pereto del fu Guglielmo di Bosses, dichiara di tenere da Guglielmo, del fu Pietro de Torre, alcuni beni siti sulle fini di Aosta, pel canone annuo di 5 soldi di Susa, da pagarsi nella festa di San Martino e 10 soldi di placito.  
**Not. Pietro Bubula di Aosta.**  
**cm. 26x17**
- 2 **Bosses 1305, 5 novembre**  
 Testamento di Betrisona, moglie di Ullencoy di Bosses. Con ratifica ed approvazione del marito.  
**Not. Giovanneto d'Aosta.**  
**cm. 52x20,5**
- 3 **1312, 7 febbraio**  
 Atto col quale Girardo di Bosses, Nicoletto Moscheto, Nicoletto Chieriety arbitri, sentenziano nella causa vertente Guglielmo di Bosses e Francesco suo nipote, figlio del fu Pereto di Bosses, per la successione dei beni del fu Leonardo di Bosses.  
**Not. Guglielmo Chierico.**  
**cm. 37x25**
- 4 **1321, 14 agosto**  
 Atto col quale Ardissona, vedova di Antonio Giordano, dona al venerabile Francesco di Bosses, canonico di Aosta, tutti i proprii diritti sull'eredità del marito.  
**Not. Guglielmo de Palleno, chierico.**  
**cm. 31,5x30**
- 5 **Bosses 1323, VIII idus septembris**  
 Atto col quale Martinodo, del fu Colombo di Cuchypaschy, dichiara di tenere in retto feudo, da Peroneto consignore di Bosses, i numerosi terreni e le case siti nel territorio, ivi elencati, pei canoni annui specificati.  
**Not. Giacomo Ays**  
**cm. 72x22**
- 6 **1. Aosta 1325, 27 gennaio**  
 Atto col quale Giovanni di Cassiano Uriodi di Salle, ratifica per sé e i suoi eredi e successori quanto suo padre ha stabilito con Gonterio

- I*     *1*     **6**     (Gautier ?) di Bosses.  
**2. 1325, 28 gennaio**  
 Atto col quale Cassiano Uriodi, dichiara di aver ricevuto da Gonterio (Gautier) di Bosses, quanto gli spettava.  
**Not. Crispino Trucheto.**  
**cm. 42x23,5**
- 7**     **1326 (...)**  
 Atto col quale Bernardo e Nicolino di Tanch, dichiarano di tenere in retto feudo da Bertoleto di Cachary, alcune terre, ivi, pel canone annuo di 32 soldi, dei quali 15 di ausilio e 17 di servizio.  
**Not. Crispino Trucheto**  
**cm. 30x24**
- 8**     **1332, gennaio**  
 Atto col quale Toletto de Cachary (Bertoleto), investe Bernardo de Canali di diversi beni siti nel territorio di Etrouble, in feudo retto pel canone annuo ivi enunciato.  
**Not. Giacomo Ays**  
**cm. 45x17**
- 9**     **Bosses 1332, giorno di sabato dopo Pasqua.**  
 Atto col quale Giovanni di Bosses, concede ed investe in retto feudo a Peroneto de la Vulpilliery ed a sua sorella Bonifacia, beni e case, per la somma di 20 lire di Aosta e pel canone annuo di 20 soldi, da pagarsi nella festa di San Michele e per 2 denari di placito.  
**Not. Aimone Pario di Balme.**  
**cm. 23x30,7**
- 10**    **La Forest 1334, 16 febbraio**  
 Atto col quale Giacomo, notaio della Forest, dona un annuo censo sulla sua vigna, sita in tal luogo, alla chiesa della Beata Maria Maddalena di Quinzano, in persona dei frati, Guglielmo e Giovanni, per rimedio dell'anima sua.  
**Not. Antonio**  
**cm. 18x16**  
 (pergamena gravemente deteriorata e mutila in più parti).
- 11**    **1. Aosta 1336, 4 novembre**  
 Atto col quale Peroneto consignore di Bosses, dichiara di aver ricevuto

- I 1 11** da Peroneto Gravelet, il canone ivi specificato per certi beni che, questi teneva in feudo, promettendo di pagarlo regolarmente cadun anno, nella festa di San Michele.
- 2. Aosta 1336, 4 novembre**  
Peroneto, consignore di Bosses, rilascia quietanza ad Ugo Bollicaut di Cuchypaschy, dei canoni annui per i beni da questi tenuti in retto feudo.
- 3. Aosta 1336, 4 novembre**  
Peroneto, consignore di Bosses, rilascia quietanza ad Aimoneto Grevel dei canoni annui per i beni da questi tenuti in retto feudo.
- 4. 1338, 12 gennaio**  
Peroneto, consignore di Bosses, rilascia quietanza, a Peroneto Grevellet dei canoni annui, per i beni da questi tenuti in retto feudo.
- Not. Bonifacio di Valperga (?)**  
**cm. 73x33,5**
- 12 1338, 13 settembre**  
Atto col quale Gontereto Picolet concede in retto feudo a Pereto (...), a Pietro di Amedeo Duys, a Giacometo di Martino Maligni "noytanas" ai patti ivi espressi.  
**Not. Nicoletto de Int.**  
**cm. 18x52**  
(pergamena sbiadita in più parti)
- 13 1339, 7 novembre**  
Atto col quale Girodo, figlio di Perreto Feydi, presta giuramento di fedeltà a Bonifacio, signore di Bosses, dei beni che da questi teneva in feudo.  
**Not. Giacomo Cortina.**  
**cm. 18x31**
- 14 Aosta 1340, 29 novembre**  
Atto col quale Pietro (?) (...), dichiara di tenere in retto feudo da Giovanni, del fu Guglielmo di Bosses e dai suoi consorti, ivi elencati i beni specificati, pel censo annuo di 2 moggia di segala, da pagarsi al tempo delle messi, 4 soldi di moneta d'Aosta, da pagarsi nella festa di San Martino, 7 soldi di placito.  
**Not. Simoneto Vatini**  
**cm. 20X27**  
(pergamena fortemente sbiadita e macchiata in più punti).

- I 1 15 1. St. Rhémy 1342, 5 dicembre**  
 Atto col quale Giovanni Repetin du Pleynej, dichiara di tenere in retto feudo, da Tommaso di Bosses, i beni ivi specificati, pel canone annuo di 2 moggia di segala, da pagarsi nella festa di San Michele, 45 soldi di buona moneta d'Aosta e 1 denaro di placito.  
**2. 1342, 8 dicembre**  
 Atto col quale Giovanni Repetin du Pleynej, dichiara di tenere in retto feudo, da Tommaso del fu Guglielmo di Bosses, i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Giovanni d'Aosta detto de Donyza.**  
**cm. 60x19,6**
- 16 Donnaz 1347, 24 ottobre**  
 Atto col quale Giovanni di Bosses ratifica l'atto del 15 gennaio 1347.  
**Not. Domenico Mermeys.**  
**cm. 19x24**
- 17 1. Aosta 1350, 20 settembre**  
 Atto col quale Francesco di Bosses, canonico di Aosta, cede a Giovanni detto Repetin di Bosses, alcuni prati ivi, al prezzo di 100 soldi d'Aosta, facendone investitura in feudo retto, con l'annuo canone di 12 denari annui, da pagarsi nella festa del beato Martino e 4 soldi di placito.  
**Not. Raimondo (...) d'Aosta**  
**cm. 26x21**  
**2. Aosta 1370, 13 gennaio**  
 Atto col quale Giovanni Repetyn di Bosses, dichiara di tenere in feudo retto alcuni pascoli dell'Alpi, da Francesco di Bosses.  
**Not. Aimone Boneti.**  
**cm. 12x26**
- 18 Bosses 1350, sabato dopo la festa di San Martino.**  
 Atto col quale Giacomino Gri dichiara, di tenere in retto feudo, da Francesco di Bosses, canonico della chiesa d'Aosta, i numerosi beni ivi elencati, siti nel territorio di Bosses, pel canone annuo di 11 denari e 1 obolo da pagarsi a Natale.  
**Not. Giannetto d'Aosta.**  
**cm. 45x21,5**
- 19 Bosses 1350, sabato dopo la festa di San Martino**  
 Atto col quale Giacometo, del fu Gioannido Lopit di Bosses, dichiara

- I*     *1*     **19**     di tenere in retto feudo da Francesco di Bosses, canonico di Aosta i beni ivi descritti, pei canoni annui elencati.  
**Not. Giannetto d'Aosta detto di Donia.**  
**cm. 50x16,6**
- 20**     **Bosses 1353, 20 maggio**  
Atto col quale Bartola, figlia del fu Brunodo di Aichipaschy di Bosses, dichiara di tenere in retto feudo, da Francesco di Bosses canonico di Aosta, i beni ivi descritti, pel canone annuo di tre emine di segala, da pagarsi nella festa del beato Michele, due denari di servizio, 1 denaro di aiuto, 18 denari di superservizio.  
**Not. Giannetto d'Aosta detto di Donia.**  
**cm. 25x24**
- 21**     **1351, 12 dicembre**  
Atto col quale Francesco di Bosses vende a Michele Lacomba di Bosses un censo di 12 fiorini. Inoltre, il suddetto Francesco investe in feudo retto di alcuni beni esistenti in Bosses, Michele Lacomba, pel canone annuo di 18 denari, da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Raimondo (...) d'Aosta**  
**cm.33x23**  
(pergamena mutila in più parti e fortemente sbiadita).
- 22**     **Aosta 1354, 12 maggio**  
Atto col quale Francesco di Bosses, canonico di Aosta, cede a Giovanni del fu Brunodo Corbo di Bosses, due fedeltà ligie al prezzo di 10 soldi.  
**Not. Raimondo Jenniè d'Aosta.**  
**cm. 22x23,5**
- 23**     **Rotolo membranaceo contenente i seguenti atti:**
- 1. Bosses 1355, 3 gennaio**  
Atto col quale Pererio de Gora di Bosses, dichiara di tenere in feudo una terra, da Tommaso dei signori di Bosses, al prezzo di 2 soldi, da pagarsi ciascun anno alla festa di San Martino.  
**Not. Pietro Domenico Morgia di Villanova.**
- 2. Bosses 1355, 3 gennaio**  
Atto col quale Giovanni, del fu Aimoneto Repetin di Bosses, consegna alcune pezze di terra ed una casa sita in Bosses, a Tommaso, signore del luogo, pel canone annuo di 10 soldi e 7 denari, da pagarsi rispettivamente alle feste di San Michele e di

I 1 23

**San Martino.****3. Bosses 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giacomo, del fu Martino Castin di Bosses, dichiara di tenere in feudo, da Tommaso dei signori di Bosses, tre terre sulle fini di Bosses, pel canone annuo di 10 soldi di moneta d'Aosta, da pagarsi nella festa di San Michele.

**4. 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giacomo del fu Valletto de Gora, consegna a Tommaso, del fu Guglielmo di Bosses, due pezze di prato e la terza parte di una casa, pel canone annuo di 7 soldi di buona moneta d'Aosta, da pagarsi nella festa di Santo Stefano ed 8 soldi di placito.

**5. 1344, 4 gennaio**

Atto col quale Pertino (?), del fu Valletto de Gora, dichiara di tenere in feudo da Tommaso di Bosses, la metà di un prato e la stessa parte di una casa, in Bosses, per il corrispettivo annuo di 2 denari, da pagarsi alla festa del beato Orso e tre denari di placito.

**6. 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giovanni, del fu Bernardo di Plex, dichiara di tenere in feudo, da Tommaso di Bosses, la metà d'un prato e la metà di una casa, pel canone annuo di 12 soldi e 6 denari, da pagarsi nella festa di San Martino.

**7. Bosses 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giacomo, del fu Gioannodo de Pic, dichiara a Tommaso di Bosses, di tenere in feudo la metà di un prato al prezzo annuo di 2 soldi, da pagarsi nella festa di San Martino.

**8. Bosses 1355, 2 gennaio**

Atto col quale Michele, del fu Valletto de Gora di Bosses, dichiara di tenere in feudo da Tommaso, signore di Bosses, la metà di un prato e la sesta parte di una casa, al prezzo annuo di 2 denari, da pagarsi nella festa del beato Orso con 3 denari di placito.

**9. Bosses 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giaocometo, del fu Guglielmo Grevel di Bosses, dichiara di tenere in feudo da Tommaso, signore di Bosses, la metà di un prato, di una casa e di una terra, al prezzo annuo di tre sestari di segala, da pagarsi alla festa di San Michele oltre a 12 denari di placito.

**10. Bosses 1355, 3 gennaio**

Atto col quale Giacomino, del fu Valletto di Gora di Bosses, dichiara di dovere a Tommaso signore di Bosses due soldi un anno si ed uno no, di aiuto sopra un prato ed una casa siti in Bosses.



- 2      1      6      **Susa 1361, 24 maggio**  
 Atto col quale frate Pietro di Burgo, prevosto dell'ospedale di Santa Maria di Moncenisio, concede in enfiteusi perpetua, un tenimento con casa in Chianoc ,a Berteto e a Margherita, coniugi Combi, al prezzo annuo di 14 soldi di buona moneta di Susa.  
**Not. Benedetto di Bardonecchia.**  
**cm. 36x37**
- 7      **Chianoc 1362, 19 maggio**  
 Atto col quale Florimonda Bertrandi, del fu Giovanni signore di Gorno, dichiara di aver ricevuto la dote di 650 fiorini e di non pretendere altro sull'eredità paterna dai suoi fratelli, Aynardo e Bertrando.  
**Not. Antonio Michele Berni di Sam Giorgio**  
**cm. 29,5x41**
- 8      **1363, 31 agosto**  
 Atto col quale Pietro Soquo, del fu Gioanneto dou Nouency de Rivorya, concede in retto feudo a Gioannodo del fu Guglielmineto Guobant de Chabones, una vigna pel canone annuo di un denaro di servizio, da pagarsi nella festa di San Martino e 2 denari di placito.  
**Not. Pietro Demota**  
**cm. 31x19**
- 9      **1. Aosta 1365, idi di settembre**  
 Atto col quale Pietro Marre dichiara di tenere in retto feudo da Francesco di Bosses, un prato pel canone di 12 denari, da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 2 soldi di placito.  
**2. Aosta 1370, 28 agosto**  
 Atto col quale "Bona femina", moglie di Giacomino de la Cheriacy dichiara col consenso del marito, di tenere in retto feudo da Francesco di Bosses, canonico d'Aosta, la metà di una pezza di terra sita in località "Campo", pel canone annuo di 12 denari di buona moneta d'Aosta, da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 2 soldi di placito.  
**Not. Aimone Boneti di Aosta.**  
**cm. 32x25**
- 10     **Bosses 1366, 24 gennaio**  
 Atto col quale Aimoneto, del fu Domenico Delofic di Donnaz, dichiara di recare a propria dote lire 90 di buona moneta di Aosta, a favore

- 2      1      10      della sua futura moglie, Raimonda, figlia di Guglielmo di Bosses.  
**Not. Nicola de Vachary**  
**cm. 49x19,5**
- 11      **Aosta 1366, 7 dicembre**  
 Atto col quale Aimonodo Guenel e Giacomino, suo figlio, dichiarano di tenere in retto feudo da Francesco di Bosses canonico di Aosta una casa sita nel territorio di Bosses, che danno in pegno al predetto per la somma di 300 soldi d'Aosta. Inoltre Francesco di Bosses, concede in retto feudo a Giacometo des Adnoyers di Bosses, tale casa, pel canone annuo di 12 denari da pagarsi nella festa di San Martino e 2 soldi di placito.  
**Not. Martino di Campolorenzale.**  
**cm. 20x49**
- 12      **Ivrea 1369, 20 aprile**  
 Atto col quale Ardizzino de Stria, per sé e suoi eredi e successori concede in enfiteusi perpetua, a Pietro ed Uberto, fratelli, figli di Giacomo de Filippo di Salerano, il sedime detto "del Monte" pel canone annuo di 29 soldi, 6 denari di buon moneta e due capponi da pagarsi nella festa di San Martino.  
 (pergamena fortemente sbiadita in più parti).  
**cm.37x30**
- 13      **Bosses 1369, 7 luglio**  
 Atto col quale Wiero, figlio del fu Peronino Jaquin Deronc di Bosses, dichiara di tenere in feudo, da Giobanni Guido di Bosses, i beni ivi elencati, già posseduti da suo padre, pei canoni annui specificati.  
**Not. Nicoletto di Vchary**  
**cm. 30x33**
- 14      **Aosta 1370, 28 luglio**  
 Atto col quale Giovanni Hugoneto di Cuchipaschy, dichiara di tenere in feudo da Francesco di Bosses, alcune terre e la metà di due case "in cuchipaschi" al prezzo annuo di 6 denari e due sestari di segala di placito, da pagarsi nella festa del beato Michele.  
**Not. Demetrio d'Aosta chierico.**  
**cm. 34,5x31**

2      1      15      **Rotolo contenente i seguenti atti:**

**1. Salle 1372, 4 gennaio**

Atto col quale, ad istanza del fu Guglielmo di Bosses e di Gontreto di Bosses, a nome proprio e di Gregorio, del fu Tommaso, nipote di detto Giovanni, Pietro e Giovanni del fu Raimonedeto Cheviel di Salle e Giovanni detto Valize, confessano di tenere le decime sulla biada e sul fieno, mediante la corresponsione ai signori di Bosses, di sei moggia di segala ed una emina di frumento ogni anno al tempo delle messi, 6 denari e 3 soldi, da pagarsi annualmente alla festa di San Martino.

Dichiarano inoltre, di tenere altri beni feudali dei quali è l'elenco nel testo.

**Not. Pietro Tan di Salle.**

**2. Salle 1372, 4 gennaio**

Atto col quale Giovanni e Anselmo, del fu Perieto Savoy della parrocchia di Salle, giurano di tenere da Giovanni e da Gregorio di Bosses, due parti delle decime "in Montanea et territorio dey Villotes" al prezzo di 18 denari annui da pagarsi nella festa di San Martino.

**Not. Pietro Tan di Salle.**

**3. Salle 1372, 6 gennaio**

Atto col quale Giovanni, del fu Nicolò de Combis detto Valliet della parrocchia di Salle, dichiara di tenere in feudo da Giovanni, Gregorio e parenti, signori di Bosses, 24 covoni di fieno ciascun anno al prezzo di 25 soldi, da pagarsi nella festa di San Martino.

**4. Salle 1372, 4 gennaio**

Atto col quale Rolacio Jenollies ed Antonio, del fu Giovanni Jenollies, suo nipote, confessano di tenere in feudo da Giovanni Gregorio e consorti, signori di Bosses, una terra pel canone annuo di 4 denari e 4 sestari di segala, da pagarsi al tempo delle messi ciascun anno. Inoltre Rolacio e Vallino Jenollies, dichiarano di tenere in feudo la quarta parte dei beni in Bosses, pel canone annuo di 4 soldi e mezzo. Infine Vollino Jenollies a nome proprio e di Rolacio, suo fratello e Pietro del fu Giacomo Jenollies ed Antonio del fu Giovanni, dichiarano di consegnare ai signori di Bosses, ciascun anno al tempo delle messi, cinque sestari di segala.

**5. 1372, 4 gennaio**

Pietro, del fu Perieto della parrocchia di Salle, dichiara di tenere in feudo dai signori di Bosses, una terra nei territori di Bosses al prezzo di 3 denari annui.

- 2      1      15      **6. Salle 1372, 4 gennaio**  
 Atto col quale Pietro e Ugo fu Vallino de Plateis, a nome proprio e dei loro congiunti, dichiarano di tenere in feudo dai signori di Bosses, due parti sulle decime, nel territorio di Bosses, al prezzo di 3 denari, da pagarsi cadun anno nella festa di San Martino.  
**cm. 140x31**
- 2      1      16      **Aosta 1372, 22 luglio**  
 Atto col quale Bonifacio, del fu Martineto Colon di Bosses, a nome proprio e di Giovanni suo fratello, dichiara di tenere in feudo da Francesco di Bosses, certi beni siti in quel territorio, al prezzo annuo di 12 denari e 2 soldi di placito.  
**Not. Domenico d'Aosta, chierico.**  
**cm. 22,5x39**
- 17      **Bosses 1372, 9 dicembre**  
 Atto col quale Leonardo e Bartolomeo del quondam Ronco di Bosses ed a nome delle loro rispettive mogli, consegnano i beni che tengono da Antonio di Bosses pel canone annuo di 5 soldi di buona moneta d'Aosta, da pagarsi ciascun anno nella festa di San Martino, ai patti e per le condizioni ivi elencate.  
**Not. Martino Anoyen.**  
**cm. 65x30**
- 18      **Aosta 1372, dicembre**  
 Atto col quale Odeneto, del fu Giovanni di Bosses, dichiara di tenere in retto feudo da Giovanni e da Enrico della Torre, una terra sita nel territorio di Bosses.  
**cm. 17x26**  
 (pergamena mutila e deteriorata).
- 19      **1373, 11 maggio**  
 Atto col quale Pietro di Amedeo di Bosses, concede in retto feudo a Gioannodo, del fu Giacometo, detto Musso di Bosses, stipulante a nome proprio e di Giovanni e Roletto suoi fratelli ed a Gregorio di Ugonetto Butot di Bosses accettante anche a nome di suo fratello Giovanni i numerosi beni ivi elencati siti nel territorio di Bosses al prezzo di 17 fiorini e pel canone annuo di 4 sestari di segala da pagarsi nella festa

- 2      1      19      del beato Michele, otto soldi nella festa di Santo Stefano e 16 soldi di placito.  
**Not. Pietro Gonterti d'Aosta.**  
**cm. 43x28**
- 20      **Aosta 1376, 12 aprile**  
Atto col quale Giovanni, del fu Aimoneto Moçeti di Bosses e Turino di Borgo Masino, dichiarano di tenere in retto feudo da Alberto di Bosses i numerosi beni ivi descritti siti nel territorio di Bosses pel canone annuo di un moggio di segala da pagarsi nella festa di San Michele, un denaro di servizio, da pagarsi nella festa di San Martino e 2 denari di placito.  
**Not. Guglielmo Guillionone di San Germano.**  
**cm. 27x36,6**
- 21      **1379, 7 dicembre**  
Atto col quale Odinetto, Giovanni, Pereto e Bono, del fu Giovanni Guglielmo di Bosses, eleggono Giovanni loro fratello, per effettuare la divisione dei beni paterni che tengono in Bosses ed in Aosta in quattro porzioni eguali.  
**Not. Gervasio di "Mesnoreya in Francia".**  
**cm. 43x33**  
(pergamena bucata e lacera nel margine destro).
- 22      **1. 1380, 3 maggio**  
Atto col quale Francesco de La Grangi, dichiara di tenere in feudo da Giovanni di Bosses, i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
Not. Antonio Nuly.  
**2. 1380, 3 maggio**  
Altro consegnamento simile, effettuato da Giovanni Perriere a Giovanni di Bosses.  
**3. 1380, 3 maggio**  
Altro simile, effettuato da Pietro Colmi a Giovanni di Bosses.  
**4. 1380, 3 maggio**  
Altro simile, effettuato da Giovanni, detto Tatuye, al predetto Giovanni di Bosses.  
**cm. 83x30**

- 2      1      23      **1. 1380, 10 agosto**  
 Atto col quale Periono Pollendion di Bosses dichiara di tenere in retto feudo da Vullieto Jaqui du Ronc di Bosses alcuni sestari di terra pel canone annuo di 18 denari ed uno di servizio da pagarsi nella festa di San Martino.
- 2. 1380, 10 agosto**  
 Atto col quale Vullieto Jaqui du Ronc concede in retto e libero feudo ad Aymoneto Donsuyl alcuni beni esistenti sulle fini di St. Rhémy pel canone annuo di 12 denari da pagarsi nella festa di Santo Stefano.  
**Not. Antonio di Vachery.**  
**cm. 40x31,5**
- 24      **Rotolo contenente i seguenti documenti:**
- 1. Etroubles 1381, 15 aprile**  
 Atto col quale Girodo Sartor borghese di Etrubles e Giovanneta sua moglie, dichiarano di tenere in feudo da Giovanni Domenenico e da suo fraetello Giacometto, signori di Bosses, una pezza di ettra sulle fini di Bosses al prezzo di 2 denari annui da pagarsi nella festa del beato Michele e 3 denari di placito.  
**Not. Antonio M. de Vachery, chierico.**
- 2. 1381, 15 aprile**  
 Atto col quale Giovanni Valleti de Lagorra dichiara di tenere in feudo da Giovanni Domenico e Giacometo e parenti signori di Bosses, diversi prati e terre site nel territorio di Etrubles al prezzo annuo di 7 soldi e 2 denari da pagarsi nella festa di Santo Stefano oltre alla restituzione ai signori di Bosses di certe somme prestate al Lagorra.
- 3. 1381, 15 aprile**  
 Atto col quale Perroneto Marcon de Lagorra e Giacometo suo nipote, dichairano di tenere in feudo da Giovanni Domenico Giacometo e parenti signori di Bosses, diverse terre ed un prato siti in Viebesses al prezzo di 2 soldi e 6 denari e 1 obolo ciascun anno alla festa di Santo Stefano; 6 soldi ad anni alternati e 2 soldi di placito.
- 4. Etroubles 1381, 20 aprile**  
 Atto col quale Giovanni Domenico Tampan de La Gorra di Bosses dichiara di tenere in feudo da Giovanni Domenico, Giacometo suo fratello, da Gregorio, Tommaso eredi del fu Alberto e da Girardone tutti signori di Bosses diverse terre ed un prato al prezzo annuo di 2 soldi, 6 denari, 1 obolo da pagarsi nella festa di Santo Stefano oltre alla restituzione di certe somme e di 5 soldi di placito annuo.

**2      1      24      5. 1381, 15 aprile**

Giacometo Domenico Marcon de Lagorra di Bosses mediante suo giuramento, dichiara di tenere in feudo, da Giovanni Domenico, da Giacometo suo fratello, e dagli altri parenti loro, signori di Bosses, alcuni prati e terre al canone annuo di 2 soldi, 6 denari, 1 obolo, da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 5 soldi di placito, oltre al pagamento di certe somme ad anni alternati.

**6. 1381, 1° maggio**

Atto col quale Guglielmino Carnion di Bosses e Vollieto Wiet a nome suo e di Giacomino suo fratello, dichiarano di tenere in feudo da Giovanni Domenico, Giacometo e parenti, signori di Bosses, alcune terre nel territorio di Bosses, al prezzo annuo, per Guglielmo Carnian di 20 denari, per Vollieto Wiet (o Vuyet) di 10 denari, da pagarsi nella festa del beato Michele.

- 3 1 1 **Aosta 1381, 28 gennaio**  
 Atto col quale Aymoneto di Giacometo "dou Suyl" di Bosses dichiara di tenere in feudo da Ugonotto e da Giovanni, figli di Giovanni di Bosses alcune terre ed una casa, site in Bosses, al prezzo di 14 fiorini che restituisce ai predetti, i quali concedono gli stessi beni in feudo, a Pietro dou Pleynel di Bosses, pel canone annuo di 7 soldi di buona moneta d'Aosta e 12 denari di servizio annuo da pagarsi nella festa di San Martino e 2 soldi di placito.  
**cm. 34x52**
- 2 **Estroubles 1381, 15 aprile**  
 Atto col quale Peroneto Marcon de Lagorra e Giacometo suo nipote dichiarano di tenere in feudo retto da Giovanni e Giacometo Domeniici e consorti signori di Bosses, i numerosi beni ivi descritti per l'annuo canone di 2 soldi, 6 denari, 1 obolo di servizio da pagarsi nella festa di Santo Stefano, 6 soldi di ausilio ad anni alternati, 2 soldi di servizio pure ad anni alternati e 5 soldi con 1 denaro di placito.  
**Not. Antonio di Vachery,**  
**chierico.**  
**cm. 45,5x29,5**  
 (pergamena rosa in più parti).
- 3 **1381, 9 ottobre**  
 Atto col quale Giovanni del (...) concede in retto feudo i beni ivi elencati ad Antonio del fu Gondreto (...) pel canone annuo di una certa quantità di segla da pagarsi nella festa di San Michele per la somma di 20 fiorini.  
**Not. Pietro de Vallibus.**  
**cm. 21x27**  
 (pergamena fortemente sbiadita in più parti).
- 4 **1384, 31 ottobre**  
 Testamento di Antonio Richiardi de Sesqueney  
**Not. Antonio Barberi**  
**cm. 45x39,4**  
 (pergamena mutila e guasta in più parti).
- 5 **Etroubles 1389, 4 gennaio**  
 Atto col quale Giacomina del fu Varnerio di S. Hengendo, moglie di Nicoletto Borone e Nicoletto suo marito, dichiarano di tenere in feudo

- 3 1 5 retto da Antonio Vachary, una pezza di terra sita sulle fini di Flacyn pel canone annuo di 8 soldi di moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di San Martino. Quindi Antonio di Vachery investe i detti coniugi unitamente a Giovanni ed Aymoneto di Bonceyns.  
**Not. Giovanni di Pietro Gontereti d'Aosta, chierico.**  
**cm. 29,5x32,5**
- 6 **1391, 21 febbraio**  
Atto col quale Giovanni de Arlye dirime la vertenza esistente tra Giovanni di Bosses e suo fratello Pietro a proposito di campi e di prati siti nel territorio di Vert.  
**Not. Giacomini Mugneri.**  
**cm. 30x22**
- 7 **Aosta 1392, 17 giugno**  
Atto col quale Giovanni del fu Bennodo "dou Corbo dou Pleyneu" dichiara di tenere in retto feudo da Giovanni signore di Bosses i diversi beni ivi elencati pel canone annuo di 3 sestari di segala da pagarsi nella festa di San Michele, 5 soldi di buona moneta d'Aosta, 5 denari di servizio e 10 denari di placito.  
**Not. Giovanni Boneti di Salle.**  
**cm. 37x23**
- 8 **Aosta 1396, 10 gennaio**  
Atto col quale Alessandro del fu Pietro Peroneto di Grazzano conferma e ratifica la vendita dei censi ivi specificati fatta a Martino di Campolorenzale.  
**Not. Pietro Ricci.**  
**cm. 44x43**  
(pergamena mutila nel margine destro).
- 9 **1396, 12 febbraio**  
Atto col quale Aimonetto del fu Giacometto di Arpulliers dichiara di tenere da Martino di Campolorenzale alcuni beni siti in Arpulliers al prezzo annuo di tre sestari di segala da pagarsi nella festa di San Michele, 6 denari da pagarsi nella festa di San Martino e 12 denari di placito.  
**Not. Michele Rous**  
**cm. 12x39**

- 3      1      10      **Aosta 1396, 19 dicembre**  
 Atto col quale Giacomodo Champeyr dichiara di aver ricevuto da Giovanni del fu Gontereto Maluqui e da Nicoletto e Gontereto suoi fratelli 20 fiorini e (...) ducati d'oro per la vendita di un moggio di segala. E promette di pagare per il retto feudo che tiene dai suddetti fratelli 1 moggio di segala nella festa di San Michele, 6 denari in quella di San Martino e 6 denari di placito.  
**Not. Giovanni Boneti di Salle.**  
**cm. 44,5x33**  
 (pergamena mutila in due parti)
- 11      **Aosta 1397, 4 aprile**  
 Atto col quale Giacometo del fu Michele di Gorra e Giacometo del fu Pion di Gorra ad istanza di Antonio e Nicoletto di Bosses dichiarano di tenere in retto feudo dai suddetti fratelli di Bosses un prato in tal luogo pel canone annuo di 10 soldi di buona moneta d'Aosta ed un formaggio di servizio con 12 denari di super servizio pagabili alla festa di Sant'Orso oltre a 6 denari di placito.  
**Not. Bonifacio de Villa.**  
**cm. 16x41**
- 12      **Aosta 1397, 6 novembre**  
 Atto col quale Amedeo ed Enrico di Bosses vendono la 4° parte del feudo di Bosses a Giovanni Grivelletti per la somma di 10 lire di buona moneta di Aosta alle clausole ivi enunciate.  
**Not. Giovanni del fu Pietro Gontereti.**  
**cm. 48x29**  
 (pergamena fortemente sbiadita in alcune parti)
- 13      **1398, 3 giugno**  
 Atto col quale Pietro Durandi a nome anche del fratello Giovanni dichiara di tenere in retto feudo da Bonifacio Deglacier diversi beni ivi elencati pel canone annuo specificato.  
**Not. Riccardo de Pleo, chierico.**  
**cm. 31x33**  
 (pergamena fortemente sbiadita ed illeggibile in diverse parti).
- 14      **1400, 28 marzo**  
 Atto col quale Giacomodo Camper, borghese d'Aosta dichiara di tenere in feudo da Giovanni e Nicoletto, signori di Courmayeur, alcuni beni

- 3      1      14      ivi situati al prezzo di 1 moggio di segala e 6 denari di censo da pagarsi annualmente nella festa di San Michele e da Antonio (...) (pergamena rosa dai topi), altri beni per fitto annuo di 1 moggio di segala, 6 denari da pagarsi nella festa di San Martino e 12 denari di placito. Tali bene vengono reinvestiti a Giacomodo dal suddetto Antonio.  
**Not. Giovanni Casei d'Aosta, chierico.**  
**cm. 30x48**  
(pergamena mutila in più parti)
- 15      **Bosses 1400, 17 dicembre**  
Atto col quale Roletto Muso di Cuchipaschy e Giovanni Griellet di Bosses, giurano fedeltà ligia in ginocchio e a mani giunte, a Giovanni ed a Pietro, signori di Bosses.  
**Not. Antonio de Vachary**  
**cm. 38x23**
- 16      **s.d. (14..)**  
Frammenti di una vendita di beni feudali tra Giovanni (...) ed un certo Antonio (...).  
**Not. Pietro Barale.**  
**cm. 25x32,5**  
(frammento di rotolo, guasto e macchiato)
- 17      **s.d. (14...)**  
Atto col quale Guglielmeto del fu Bonifacio de La Gorra di Bosses dichiara di tenere in retto feudo da Giovanni del fu Giovanni Domenico di Bosses, alcuni beni in Bosses, pel canone annuo di 1 emina di segala, 5 soldi di moneta d'Aosta, 1 obolo di servizio nella festa di San Michele e 1 denaro di placito.  
**Not. Giovanni Casis d'Aosta**  
**cm. 25x29**  
(pergamena gravemente deteriorata e mutila in più parti).
- 18      **s.d. (14...)**  
Frammento di atto col quale Lorenzo e Cristoforo Farneti consegnano i beni che tenevano da Antonio di Bosses col giuramento di fedeltà e successiva reinvestitura.  
**Not. Martino Anoyerns**  
**cm. 25,5x26**

- 3      1      19      **Aosta 1402, 3 dicembre**  
 Atto col quale Bartolomeo del fu Bernardo di Planey vende a Oddone-  
 to del fu Gian Guglielmo di Bosses un censo annuo di 25 soldi e 4 de-  
 nari sui beni ivi descritti al prezzo di 25 lire d'Aosta.  
**Not. Bonifacio Janoti.**  
**cm. 33x57**
- 20      **1403, 31 marzo**  
 Atto col quale Pietro di Ugonino Fruyntier e Pietro con Giovanni Ynoz  
 dichiarano di tenere in feudo dai diversi signori di Bosses ivi specifica-  
 tamente nominati, il luogo di Runa, al prezzo annuo di 6 moggia di se-  
 gala, 8 soldi, 5 soldi di placito e 45 soldi di censo da pagarsi nelle rate  
 ivi descritte.  
**Not. Pietro Didû (?)**  
**cm. 33x40**
- 21      **1. Aosta 1405, 25 luglio**  
 Atto col quale Vionino di Martino de Ruppe vende ad Aimoneto Do-  
 nyon i divesi beni ivi elencati per il prezzo di 41 lire di buona moneta  
 d'Aosta.  
**Not. Giovanni Boneto di Salle.**  
**2. Aosta 1405, 25 luglio**  
 Atto col quale Aymoneto Donyon investe in retto feudo Vionino di  
 Martino de Ruppe dei beni elencati pel canone annuo di 3 denari di  
 Aosta da pagarsi ciascun anno nella festa di San Martino, 6 sestari di  
 buon vino rosso e 6 denari di placito.  
**cm. 72x29,5 – 72x33,5**
- 22      **1409, (1...)**  
 Frammento informale relativo ad un consegnamento di beni.
- 23      **1409, 11 gennaio**  
 Atto col quale Dasmodeo del fu Giacometo di Viale a nome proprio e  
 di Aymoneto e di Guglielmo suoi fratelli, consegna i beni tenuti in feu-  
 do da Giacomo consignore di Nus pei canoni annui specificati.  
**cm. 27x78**  
 (frammento di rotolo).
- 24      **Aosta 1410, 18 febbraio**  
 Atto col quale Giovanni del fu Aymoneto Mostet di Bosses dichiara di  
 tenere in retto feudo da Giovanni e Pietro consignori di Bosses le deci-

- 3      1      24      me di un prato ivi, giura fedeltà ed ottiene la reinvestitura di tali decime.  
**Not. Antonio di Valery.**  
**cm. 39x33,5**  
(pergamena lacera in alcune parti).
- 25      **Aosta 1411, 13 febbraio**  
Atto col quale Giacomo de Cuesia canonico della chiesa di Santa Maria d'Aosta investe Giovannodo del fu Amedeo Mallyet dei terreni da da lui acquistati al prezzo di 12 denari da pagarsi ciascun anno nella festa di Ognissanti.  
**Not. Giovanni Armandi.**  
**cm. 32,5x30**
- 26      **1413, 30 maggio**  
Atto col quale Caterina figlia di Antonio Pelluti de Casal moglie di Guglielmo di Montagnasco dona a suo marito la casa che suo padre Antonio possedeva in Aosta.  
**Not. Giovanni Bye de Friburgo.**  
**cm. 48x28**  
(pergamena mutila nel margine sinistro).
- 27      **1414, 5 gennaio**  
Quietanza reciproca tra Michele e Giovanni (...)  
**Not. Martino di Campolorenzale.**  
**cm. 27x30**  
(pergamena rovinata dall'umidità, guasta e lacera in più parti).
- 28      **Aosta 1414, 4 giugno**  
Atto col quale Ottobono di Bosses, a nome anche dei parenti ivi nominati dichiara di riconoscere dal duca di Savoia i feudi ivi enunciati e l'omaggio di alcuni vassalli. Nello stesso giorno Vollentio (?) Roletto e Giovanni Marcon, a nome di altri loro consorti, dichiarano di tenere in feudo alcuni beni in Bosses da Ottobono e parenti, signori di Bosses.  
**Not. Riccardo de Pleo.**  
**cm. 49x43**  
(pergamena guasta al centro).
- 29      **Aosta 1415, 7 marzo**  
Atto col quale Andrea Urmeto, borghese di Aosta, concede in perpe-

- 3      1      29      tuo feudo i beni ivi elencati a Bonifacio de Villa, chierico, per i canoni annui specificati.  
**Not. Pantaleone Girodi d'Entraque.**  
**cm. 41x26**
- 30      **1415, 4 ottobre**  
Sentenza emessa da Giacomino de Crista, vicario generale di Aosta e arcidiacono di quella chiesa, con la quale aggiudica due benefici ecclesiastici a Guglielmo Chapuys ed a Giovanni Lena, rettore della chiesa di Sant'Antonio di Balme.  
**cm. 39x31**  
(pergamena guasta nel margine sinistro).
- 31      **Aosta 1417, 20 giugno**  
Atto col quale Giovanni Deys Deynes di Bosses dichiara, mediante suo giuramento di fedeltà, di essere uomo ligio e fedele a Giovanni di Bosses.  
**Not. Claudio Vondano.**  
**cm. 33x34**
- 32      **Aosta 1419, 31 ottobre**  
Atto col quale Giovanni del fu Martino Paleno, dichiara di tenere in perpetuo e retto feudo, i beni ivi descritti pei canoni annui specificati, da Nicodo Lostan, cittadino di Aosta, con la successiva investitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Antonio de Blevir.**  
**cm. 52x26,5**
- 33      **1421 (...) ottobre**  
Atto col quale Giorgio Andrea Vuliens, dona a sua moglie Giorgia, un fardello dotale costituito dai numerosi beni immobili ivi descritti.  
**Not. Giovanni Filippone d'Aosta.**  
**cm. 29x68**  
(pergamena guasta, macchiata e lacera nella parte iniziale).
- 34      **Aosta 1422, 6 maggio**  
Atto col quale Vullieto di Ugonodo de la Vulpilliery, consegna i beni che teneva in feudo dal capitolo della chiesa d'Aosta, al quale dichiara di pagare 2 soldi ogni anno, nella festa di Santo Stefano e 4 soldi per il

- 3      1      34      placito, quando saranno richiesti.  
                                 **Not. Urbano de Leta.**  
                                 **cm. 35x30**
- 35      **Aosta 1424, 22 marzo**  
                                 Atto col quale Giovanni del fu Bartolomeo (...) di St. Rhémy concede  
                                 in feudo retto e perpetuo a Remigio Boet i beni ivi elencati pei canoni  
                                 annui specificati.  
                                 **Not. Giovanni Malany.**  
                                 **cm. 68x22,5**  
                                 (pergamena sbiadita).

- 4      1      1      **Aosta 1424, 15 agosto**  
 Atto col quale Pietro Carel di Valtournanche emancipa il proprio figlio Stefano, al quale dona beni in Valtournanche.  
**Not. Bonifacio de Villa.**  
**cm. 32x39**
- 2      **Morgiani diocesis Lausanensis 1428, 25 agosto**  
 Atto col quale Giovanni del fu Roleto Muso di Bosses riconosce a Pietro, consignore di Bosses, quanto egli tiene in feudo pei canoni ivi espressi con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Claudio Vondani.**  
**cm. 50x35**
- 3      **Salle 1424, 30 aprile**  
 Atto col quale Nicoletto di Bosses, borghese di Aosta, vende un censo costituito da sette sestari di segala e 12 denari annui, su alcune terre in Salle, al prezzo di 70 lire di buona moneta d'Aosta, a Giovanni Pullione stipulante a nome anche di Francesco, suo figlio, di Giovanni e di Michele suoi cognati, con l'osservanza delle clausule ivi stabilite.  
**Not. Giorgio Piliex**  
**cm. 48x50**
- 4      **1425, 7 giugno**  
 Atto col quale Todolo, del fu Giovanni Clemente, dichiara di tenere da Giovanni Domenico di Bosses, in feudo retto, i beni ivi elencati pei canoni annui espressi con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Giovanni Colosi.**  
**cm. 42x23,5**
- 5      **Aosta 1425, 4 ottobre**  
 Atto col quale Giovanni Domenico di Bosses dà a Giovanni Caralla in pagamento della somma di 60 lire di buona moneta d'Aosta quale rimanenza della dote di Marietta sua figlia e di lui moglie i beni ivi elencati.  
**Not. Antonio Boardi.**
- 6      **Aosta 1429, 6 gennaio**  
 Atto col quale Antonio del fu Gregorio di Bosses concede in retto feu-

- 4      1      6      do a Giovanni, del fu Giovanni Domenico di Bosses, i beni ivi descritti per il prezzo di 39 lire di buona moneta d'Aosta e pel canone annuo di 22 sestari di segala e 10 soldi, 1 denaro di servizio, da pagarsi nella festa di San Michele e 2 denari di placito.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 32x39**  
(pergamena guasta e lacera in più parti).
- 7      **1429, 21 febbraio.**  
Atto col quale Pietro, del fu Pietro Amedeo dei signori di Bosses, concede in perpetuo e retto feudo a Pietro del fu Gioannodo Cucheto un censo su varie pezze di terra alla clausule ivi espresse.  
**Not. Guglielmo Bernardi.**  
**cm. 33x40,5**
- 8      **1430, 26 gennaio**  
Atto col quale Giovanni Domenico di Bosses investe in retto feudo Martino di Giovanni Illario di una terra pel canone di 20 lire una tantum, di 6 denari annui da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 12 denari di placito.  
**Not. Giovanni Calosi.**  
**cm. 39x29**
- 9      **1430, 22 febbraio**  
Giacometto del fu Nuceto de Dnieus, a nome di Giacheno e di Stefanetta, suoi fratelli per la metà e di Giacheto, del fu Filippo des Anoyers del fu Collieto "Huqueti", riceventi a nome proprio e di sua moglie e da Antonio del fu Giovanni des Anoyers tre parti di un prato al prezzo di 3 denari da pagarsi ogni anno nella festa di San Michele.  
**Not. Giovanni Rolino.**  
**cm. 34,5x19,5**
- 10     **1430, 30 gennaio**  
Atto col quale Pietro di Bosses investe Gioanneto Dys in retto feudo di unapezza di prato pel canone annuo di 40 soldi, 12 soldi di servizio e 12 di placito da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Giovanni Rolino di Grazzano.**  
**cm. 24,5x22,5**

- 4      1      11      **Etroubles 1431, 14 febbraio**  
 Atto col quale Aimoneto della Torre concede in retto feudo a Colleto Bernardo due terre site sulle fini di Aosta al prezzo di 12 lire di moneta d'Aosta e pel canone annuo di 3 soldi e mezzo da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 6 denari di servizio annui e 12 di placito. Aimoneto della Torre accusa quietanza a Colleto Bernardo delle 12 lire di cui sopra.  
**Not. Guglielmo Bernardi d'Aosta.**  
**cm. 24x30**  
 (pergamena guasta nel margine destro).
- 12      **Aosta 1432, 7 marzo**  
 Atto col quale Pietro e Giovanni de Palleno affittano una casa sita in Aosta a Stefano Carelli stipulante a nome proprio e dei suoi fratelli Giovanni Antonio, Martino e Giovanna per il prezzo di 3 fiorini annui.  
**Not. Giovanni Blanchardi.**  
**cm. 42x28,5**
- 13      **1432, 13 agosto**  
 Atto col quale Caterina moglie di Antonio Maffondi e Filippina, sua figlia e del fu Lorenzeto di Aveyens, vendono al nobile Franceschino Rotario di Susa, due prati che tengono indivisi con Ugoneta moglie di Michele Cayoli, per il prezzo di 3 fiorini d'oro.  
**Not. Giacomo Guersio di Susa.**  
**cm. 44x34**
- 14      **1433, 9 novembre**  
 Atto col quale Pietro Muso investe in retto feudo Giovannodo Jaqueminio di Bosses, dei beni ivi elencati pel canone annuo di 12 denari da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 4 lire una tantum.  
**Not. Aymoneto Salvardi.**  
**cm. 28x29,7**
- 15      **Aosta 1433, 30 marzo**  
 Atto col quale Giacometo di Molendino cede e vende a Pietro del fu Guigone pure de Molendino una terra per il prezzo di 6 lire di buona moneta d'Aosta alle clausule ivi enunciate.  
**Not. Giovanni Solyo de Pallex.**  
**cm. 42x37**

- 4      1      16      **Aosta 1434, 19 luglio**  
 Atto col quale Giovanni ed Antonio signori di Bosses donano tre sestari di segala al venerabile Antonio Valesio priore del priorato di Santo Orso d'Aosta e per 31 anni a venire da prelevarsi sui beni descritti. Con altre clausule ivi specificate.  
**Not. Andrea Salvardi.**  
**cm. 28x52**
- 17      **Aosta 1434, 18 febbraio**  
 Atto col quale Symondo Dousimil di Bosses a nome anche di Aimone suo avo dichiara di tenere in feudo da Francesco di Campolorenzale una terra in quel di Bosses al prezzo annuo di 2 soldi di moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di San Martino e 4 soldi di placito annui. Ciò premesso Francesco di Campolorenzale investedel feudo Symondo Dousimil che gli pretsa giuramento di fedeltà.  
**Not. Gioannodo Cordello.**  
**cm. 48x34**
- 18      **1434, 13 settembre**  
 Atto col quale Giovanni del fu Giacomo Riccardo di Pleo dichiara di tenere in retto feudo da Giacomo e da Guglielmo di Challant a nome anche di Ludovica di Miolan vedova di Amedeo di Challant e di suo figlio Guglielmo, diverse case e beni che gli vengono reinvestiti con l'impegno di pagare annualmente le somme ivi elencate.  
**Not. Claudio Voudani.**  
**cm. 62x39**  
 (pergamena mutila e guasta nel margine destro).
- 19      **Aosta 1434, 4 ottobre**  
 Atto col quale Leodonario Ruyilly alias de la Biola di San Martino a nome proprio e di sua moglie dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Giacomo de Cyresia (?) i beni ivi elencati con la cappella di Santa Croce per i canoni annui specificati.  
**Not. Baldovino Sausen.**  
**cm. 28x30**
- 20      **Aosta 1346, 4 aprile**  
 Atto col quale Pietro di Bosses e Giovanni Engaren di Bosses dichiarano di tenere in feudo da Aymoneto di Bosses una tera ed una vigna pel canone annuo di 6 sestari di segala e 9 sestari di buon vino rosso da

- 4 1 20 consegnarsi in Aosta nella festa di San Michele.  
Ciò premesso Aimoneto di Bosses investe dei beni suddetti Pietro di Bosses e Giovanni Engaren. Nello stesso giorno infine Aimoneto di Bosses vende a Bassiano Denevran 3 sestari di segala e 4 sestari con una emina di vino al prezzo di 50 lire.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 70x41**
- 21 **Aosta 1436, 5 giugno**  
Atto col quale Antonio Chambellino dichiara di tenere da Caterina vedova di Nicoletto di Bosses i beni ivi lasciati pei canoni annui specificati.  
**Not. Giovanni Blanchardi, chierico.**  
**cm. 46x23,5**
- 22 **1440, 29 gennaio**  
Sentenza emanata da Giovanni Andrea canonico di Aosta nella causa vertente tra Giovanni Domenico di Bosses tutore dei figli di Giacometo di Bosses e diversi particolari del luogo per il possesso di certe terre da entrambi preteso.  
1 sigillo in cera rossa.  
**cm. 36x36**  
(pergamena mutila nel margine destro).
- 23 **Bosses 1441, 10 aprile**  
Sentenza arbitramentale emanata da Pietro consignore di Bosses nei confronti di Pietro Laicoy di Bosses ed altri suoi complici accusato di avere avvelenato diverse persone del luogo ed in special modo la signora Maietta madre della denunciante Biatesa Benesta "de Butiaco" della parroocchia di Gignod.  
1 sigillo pendente in cera nera.  
**cm. 52x75**
- 24 **Aosta 1663, 17 febbraio**  
Atto col quale Giacomo del fu Giacomo Berthollet di Quart consegna ad Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome anche di altri consorti i numerosi beni ivi elencati siti nel territorio di Quart pel canone annuo di 3 quartane di segala e 8 denari di buona moneta da pagarsi ciascun anno nella festa di San Martino ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**cm. 71x39**

- 4      1      25      **1443, 25 aprile**  
 Atto col quale Martino figlio del fu Giacometo Nitone (?) di St. Rhémy, dichiara di tenere in feudo retto e perpetuo da Francesco di Bosses e consorti i beni ivi nominati pel canone annuo di tre emine di segala da pagarsi nella festa di San Michele e di 6 denari. Con la prestazione del giuramento di fedeltà e della successiva investitura.  
**Not. Giovanni Pastalis**  
**cm. 34,5x33**
- 26      **Aosta 1443, 21 settembre**  
 Atto col quale Leone de Sarnis detto "della Viola" vende a Francesco Rossetto curato di San Giovanni d'Aosta una pezza di terra al prezzo di 26 lire.  
**cm. 48x43**
- 27      **1443, 23 aprile**  
 Atto col quale Bartolomeo del fu Giovanni Nicodi di Bosses a nome proprio e di suo fratello Pietro dichiara di tenere in feudo da Francesco di Bosses e consorti i beni ivi descritti pei canoni annui specificati rinnovando il giuramento di fedeltà presso i detti signori e ricevendone l'investitura.  
**Not. Giovanni Pastalis.**  
**cm. 53x31,5**  
 (pergamena lacera nella parte iniziale).
- 27bis **Aosta 1443, 9 luglio.**  
 Atto col quale Remigio del fu Giovanni Gemillet dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Francesco del fu Antonio di Bosses e consorti i beni ivi elencati pei canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Giovanni Pastali.**  
**cm. 50x27**
- 28      **1443, 17 agosto**  
 Atto col quale Giacometo Martineto vende a Gerardo Blaneri i beni ivi specificati per il prezzo di 30 lire d'Aosta con l'investitura dal Blaneri al Martineto per i patti ivi fatti.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 31X67**

- 4      1      29      **Aosta 1443, 24 agosto**  
Atto col quale Bartolomeo Butodi della parrocchia di San Remigio a nome anche di Colleto suo fratello dichiara di tenere in feudo da Pietro del fu Nicoletto di Bosses e dai suoi fratelli Francesco e Roletto diverse terre e case in Bosses al prezzo annuo di 70 soldi da pagarsi nella festa di San Michele oltre a 9 sestari di segala. 50 libre di cacio e 25 soldi di placito con l'osservanza delle clausule ivi espresse.  
**Not. Giovanni Pastalis.**
- 30      **Bosses 1443, 22 settembre**  
Atto col quale Antonio Deys Adnoyers di Bosses dichiara di tenere in feudo da Francesco, Roletto, Pietro signori di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Giovanni Michele Gillieti, chierico.**  
**cm. 47x27**
- 31      **Bosses 1443, 28 ottobre**  
Atto col quale Pietro Musso, Pietro Des Anoyers, Giovanni de Diners, Giovanni (...), Ludovico Margarete prestano giuramento di fedeltà a Pietro di Bosses.  
**Not. Anselmo Berardi.**  
**cm. 29x20**

- 5      1      1      **1444, 9 marzo**  
 Atto col quale Guglielmo Ferrex concede a Giovanni des Denyes di poter riacquistare entro 16 anni quanto egli aveva da lui comprato.  
**Not. Antonio Carani**  
**cm. 28x25**
- 2      **Aosta 1445, 27 febbraio**  
 Testamento del notaio Bonifacio de Villa.  
**cc. 3**
- La copertina del fascicolo è costituita da una pergamena contenente un atto di vendita di beni con successiva investitura effettuata da Giorgio Giacomo Aragone ad Antonio Ludovico Salluardi.  
**Not. Giovanni Amedeo Thirieti.**
- 3      **Bosses 1446, 25 gennaio**  
 Atto col quale Giovanni e Antonio Dominici vendono un censo annuo di 40 soldi a Remigio Grinelleti su alcuni beni ivi descritti con successiva investitura in feudo retto fatta da Giovanni e Antonio Domenici a Remigio Grinelleti al prezzo di 8 lire.  
**Not. Michele Gillieti, chierico.**  
**cm. 39x38,5**  
 (pergamena mutila in più parti).
- 4      **Aosta 1446, 13 dicembre**  
 Atto col quale Pietro signore di Bosses alla presenza di Tommaseto Castellario vice balivo della valle d'Aosta cede ed investe in retto feudo Antonio del fu Michele Gillieto della parrocchia di San Remigio diversi beni ivi descritti al prezzo di 25 fiorini d'oro, con la dichiarazione di Antonio Gilieto attestante quanto sopra.  
**Not. Gerardo Mussillion (?)**  
**cm. 50x44**  
 (pergamena guasta e mutila in più parti).
- 5      **1446, 7 marzo**  
 Atto col quale Nicolao Paris e Giovanni suo nipote cedono a Giovanni Proverello ed a Pietro Rolino suo genero i beni ivi elencati con diverse clausole e patti ivi specificati.  
**Not. Nicolò Regis.**  
**cm. 53x33**

- 5      1      6      **1446, 6 maggio**  
 Atto col quale Pietro dell'Osta concede a Giovanni Domenico di Bosses la facoltà di riscattare i beni a lui venduti e nell'istrumento elencati quando vorranno al prezzo di 120 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Elancardi, chierico.**  
**cm. 51x35**  
 (pergamena mutila nel margine sinistro).
- 7      **1447, 7 giugno**  
 Atto col quale Ugoneto de Villa dichiara di tenere in retto feudo da Francesco Dompno alcuni beni siti nel territorio di Villa al prezzo di 18 denari annui da pagarsi nella festa di San Francesco e 3 soldi di placito. Con successiva reinvestitura dei beni suddetti effettuata da Francesco Dompno a Ugoneto de Villa.  
**cm. 34X33**  
 (pergamena mutila nel margine destro, guasta in più parti e fortemente sbiadita).
- 8      **Aosta 1447, 5 settembre**  
 Atto col quale Giovanni e Colombo del fu Giacomino Magno Aimone di Arpulliers dichiarano di tenere dal duca Ludovico di Savoia i beni infradescritti per i canoni annui specificati.  
**Not. Giacomo di Amedeo Vallispelline.**  
**cm. 55x32**
- 9      **Aosta 1448, 4 dicembre**  
 Atto col quale Francesco e Roletto fratelli del fu Nicoletto di Bosses vendono a Francesco di Antonio di Bosses numerose terre ed una casa in Bosses affittate a particolari del luogo al prezzo di 100 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni di Ugoneto di Moriano, chierico.**  
**cm. 110x43**  
 (rotolo)
- 10     **Aosta 1449, 18 novembre**  
 Atto col quale Giovanni del fu Domenico di Bosses a nome suo e di Antonio suo fratello, Collino Bover a nome suo e di Francesca sua moglie, figlia del fu Antonio del fu Giacometo di Condemina ed a nome pure di Giacometo del fu altro Giacometo di Condemina, dichiarano di tenere in feudo da Martino di Froa, alcune terre site sulle fini di

- 5      1      10      Bosses al prezzo annuo di 15 soldi da pagarsi nella festa di San Martino con successiva investitura concessa da Martino di Froa ai suddetti.  
**cm. 64X44**
- 11      **1449, 4 giugno**  
Sentenza emanata da Guido Boilliet ufficiale della Curia d'Aosta nella causa vertente tra Bartola del fu Brunodo di Cuchypaschy, Guglielmo Cucheto e consorti da una parte e il capitolo della chiesa d'Aosta dall'altra.  
**cm. 43x32**  
(priva di sigillo)
- 12      **Aosta 1450, 21 aprile**  
Atto col quale Giovanni del fu Giacomino Poneto alias de Granges a nome anche dei consorti ivi nominati dichiara di tenere in retto feudo da Francesco di Campolorenzale, diversi beni pel canone annuo di 12 denari di buona moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di San Michele, 2 soldi di placito, ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Claudio della Torre.**  
**cm. 43x40**
- 13      **1450, 3 gennaio**  
Testamento di Bynfate, vedova di Martino Beget alias Pigna.  
**cm. 55x22**
- 14      **Bosses 1451, 22 maggio**  
Atto col quale Giovanni del fu Giovanneto Valleti di Bosses a nome proprio e di suo figlio Antonio, dichiara di tenere in nome di retto e perpetuo feudo da Francesco Antonio di Bosses, i beni ivi elencati per i canoni annui specificati, con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 57x31**
- 15      **Aosta 1452, 29 giugno**  
Atto col quale Giovanni del fu Antonio di Torre Alba, vende a Bartolomeo Daney un prato al prezzo di 40 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Pietro Rivoire.**  
**cm. 64x33**

- 5      1      16      **Bosses 1452, 15 novembre**  
 Atto col quale Francesco del fu Nicoletto di Bosses vende a Francesco del fu Antonio di Bosses un censo per la somma di 17 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 41x38**
- 17      **Aosta 1452, 5 gennaio**  
 Atto col quale Giovanni e Lorenzo du Perrey di Rennaz, affittano una casa per 31 anni ad Antonio Rosseti de Olomonte pel prezzo di 26 lire di moneta d'Aosta oltre ai canoni annui ivi specificati.  
 Con la conferma avvenuta in Bosses il 21 gennaio ad opera di Margherita, moglie di Giovanni Perrey.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 60x32**  
 (pergamena guasta e lacera nella prima parte).
- 18      **Etroubles 1454, 22 aprile**  
 Atto col quale Aimoneto di Bosses della Torre investe di alcuni beni siti nel territorio di Etroubles, Tommaso Peros alias Pasterot pel canone di 40 lire annue.  
**Not. chierico Giovanni Michele Gibeto di St. Rhémy.**  
**cm. 30x33,5**
- 19      **Aosta 1454, 16 maggio**  
 Atto col quale Pietro del fu Pietro di Bosses, a nome proprio e dei suoi fratelli Ludovico, Felice, Leonardo, dichiarano di tenere da Aymoneto di Bosses i beni ivi descritti con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Antonio Vondani**  
**cm. 50x39,5**
- 20      **1455, 20 agosto**  
 Atto col quale Bonifacio de Avenz a nome proprio e di suo fratello Teobaldo e di Claudio Avenz prendono possesso di una casa in Aosta per concessione del Mistrale della città.  
**Not. Giovanni Varchi.**  
**cm. 23x30**

- 5      1      21      **Aosta 1455, 22 settembre**  
 Atto col quale Giovanni del fu Giacomino Michello di d'Arpullier dichiara di tenere in retto feudo da Colombo degli Aymoneti un prato in Arpulier pel canone di 7 lire di Aosta.  
**Not. Giovanni Clannyardi (?)**.  
**cm. 33x33**
- 22      **Aosta 1456, 20 febbraio**  
 Atto col quale Pietro del fu Francesco Bruneto vende a Bartolomeo del fu Pietro Dorerio alcuni beni (...)  
**cm. 31x27**  
 (frammento).
- 23      **Bosses 1456, 8 aprile**  
 Atto col quale Pietro del fu Giacometo Anoyers dichiara di tenere in retto feudo da Francesco del fu Nicoletto di Bosses, alcuni beni siti nel territorio di quel luogo pel canone annuo di due sestari di segala da pagarsi nella festa di San Michele, tre denari di buona moneta d'Aosta e 6 denari di placito. Inoltre il suddetto Francesco investe Pietro Anoyers o des Anoyers degli stessi beni pel prezzo di un ducato d'oro.  
**Not. Giovanni di Domenico di Bosses**.  
**cm. 55x31**
- 24      **Bosses 1456, 28 aprile**  
 Atto col quale Francesco Corboz di Bosses investe in retto e perpetuo feudo Giovanni Michele Gillieti chierico, dei beni ivi elencati pei canoni annui specificati con successiva vendita di beni effettuata dal Gillieti al Corboz.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses**.  
**cm. 48x45**  
 (pergamena guasta in più parti).
- 25      **Bosses 1456, 20 agosto**  
 Atto col quale Francesco di Bosses permuta le terre ivi descritte in tal luogo site con Andrea del fu Ottobono di Bosses.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses**.  
**cm. 37x40**
- 26      **1457, 8 aprile**  
 Atto col quale Giovanni del fu Giovanni Engaren di St. Rhémy dichia-

- 5      1      26      ra di tenere in retto e perpetuo feudo da Francesco Antonio di Bosses e suoi consorti i beni ivi specificati pei canoni annui elencati.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 55x31**
- 27      **1457, 17 settembre**  
Atto col quale Remigio di Giovanni Giovannetto Deys Denyers presta giuramento di fedeltà a Pietro, Ludovico, Leonardo, Felice, fratelli, signori di Bosses.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 27x34**
- 28      **Aosta 1459, 16 agosto**  
Atto col quale Giovanni Cossat barbitonsore d'Aosta, dichiara di tenere in retto feudo da Pietro de Villa la casa e i terreni ivi specificati pel canone di 29 grossi di moneta d'Aosta da pagarsi il 25 dicembre ottenendo la reinvestitura dei beni in oggetto.  
**Not. Giacomo Amedei**  
**cm. 47,5x34,5**
- 29      **1460, 13 ottobre**  
Atto col quale Giovanni Seniore, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Giovanni Aymoneto di Bosses i beni ivi descritti pei canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Aimoneto Sichiardi.**  
**cm. 46x38**  
(pergamena mutila nella parte iniziale).
- 30      **Donnaz 1462, 2 novembre**  
Atto col quale Giovanni del fu Giovanni di Bosses a nome anche di Antonio e di Gregorio suoi fratelli, concede ad Antonio del fu Antonio di Baldoney di Gressoney un prato nel territorio di Pont St. Martin ai patti ivi espressi.  
**Not. Giacomo Resto.**  
**cm. 44x33**

- 6      1      1      **Aosta 1462, 25 novembre**  
 Atto col quale Vionino del fu Egidio Ronchet e Antonio Biul, dichiarano di tenere in retto feudo da Antonio Bexone i beni ivi specificati, ottenendone la reinvestitura pei canoni annui elencati.  
**Not. Giovanni Varchi, chierico.**  
**cm. 57x33,7**
- 2      **1462, 8 novembre**  
 Atto col quale Francesco del fu Nicoletto di Bosses sottopone ad Ambrogio Bertolino vicebalivo e vicecastellano della Valle d'Aosta, un atto del 27 marzo 1377, (ivi inserito) col quale Guido Gatrosi, chierico di Aosta, vende beni a Gregorio di Bosses, ottenendone l'autenticazione.  
**Not. Giovanni Raymondi.**  
**cm. 60x28**  
 (pergamena guasta e mutila nella parte finale).
- 3      **San Remigio 1462, 12 gennaio**  
 Atto col quale Gregorio del fu Giovanni di Bosses vende a Bartolomeo Bret "de Agacio" una "casaria" con tutte le sue pertinenze al prezzo di 3 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Rolino di Grazzano.**  
**cm. 51x30**
- 4      **1463, 15 dicembre**  
 Atto col quale Giovanni Verochi investe Giovanni Bozgrant di Estroubles dei beni ivi elencati per i diversi canoni annui specificati.  
**Not. Antonio Vondani.**  
**cm. 70x24,5**
- 5      **Aosta 1465, 24 gennaio**  
 Atto col quale Martino del fu Giovanni Papeti dichiara di tenere in feudo dai signori di Bosses ivi nominati alcuni beni siti in (...) al prezzo di 8 soldi di censo annuo da pagarsi nella festa di San Martino con successiva reinfudazione fatta dai signori di Bosses a Martino Papeti  
**cm. 37x73**  
 (pergamena guasta in più parti e mutila nel testo).
- 6      **Aosta 1464, 7 novembre**  
 Atto col quale Bartolomeo Doreri, canonico della chiesa della Beata

- 6 1 6 Maria, riconosce di tenere in feudo dal capitolo della chiesa d'Aosta alcune terre pel prezzo di 18 soldi di moneta d'Aosta e 2 denari da pagarsi ciascun anno alla festa di San Martino oltre a due denari annui di placito.  
**cm. 70x41**
- 7 **1465, 12 settembre**  
Atto col quale Bartolomeo Dorerio canonico di Aosta e Leonardo di Bosses eseguono quietanza per certi beni ereditati, a Giacomo Brunodi con le clausule ed i patti ivi espressi.  
**Not. Ludovico, chierico.**  
**cm. 18x21**  
(pergamena macchiata e sbiadita).
- 8 **Aosta 1466, 4 gennaio**  
Atto col quale Francesco di Campolorenzale cede in libero e franco allodio per 32 anni al venerabile Bartolomeo Doreri, canonico d'Aosta per 42 monete d'oro d'Aosta, i beni ivi descritti.  
**Not. Antonio Vaudani.**  
**cm. 21x60**
- 9 **Aosta 1466, 21 gennaio**  
Atto col quale Francesco di Bosses a nome anche del cognato, dichiara di riscattare certi beni e possessioni venduti nello stesso giorno a Giovanni Riccardo Cometa il quale si impegna a stare ai patti.  
**cm. 61x22**
- 10 **1466, 6 giugno**  
Atto col quale Giovanni di Giacomotto Chiallyart a nome anche della propria moglie Giovannetta investe in retto feudo Andrea del fu Gregorio Jaquini dei beni ivi descritti pel prezzo di 16 lire d'Aosta e 13 soldi e di 1 sestaro di segala da pagarsi nella festa di San Martino, 12 denari di servizio e 2 soldi di placito.  
**Not. Giacomo Gorra.**  
**cm. 45x38**
- 11 **Aosta 1466, 5 agosto**  
Atto col quale Artaudo Giuliani vende a Bartolomeo Doreri, canonico d'Aosta, diversi censi ivi elencati al prezzo di 84 lire di buona moneta

- 6      1      11      d'Aosta.  
**Not. Antonio Vondani d'Aosta.**  
**cm. 71x35,5**
- 12      **Aosta 1466, 30 agosto**  
Atto col quale Andrea del fu Ottobono di Bosses, a nome anche del fratello Giovanni, vende investendo in retto feudo Antonio del fu Giovanni Domenico di Bosses e Giovanni di Bosses, diversi beni in Bosses pel canone annuo di 12 monete d'Aosta.  
**Not. Giacomo (...)**  
**cm. 55x32,5**  
(pergamena gravemente mutila al centro, guasta e macchiata in più parti).
- 13      **Bosses 1466, 19 dicembre**  
Atto col quale Francesco Marcoz di St. Rhémy, dichiara di tenere in retto feudo da Francesco di Bosses i beni e le case ivi elencati pei canoni annui specificati con la prestazione del giuramento di fedeltà.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 55x30**
- 14      **1467, 25 aprile**  
Atto col quale Giovanni del fu Aymoneto Tyon, vende a Bartolomeo Marcheto di Arpulliers, una terra sulle fini di Etroubles, al prezzo di 30 lire di buona moneta d'Aosta e la investe allo stesso pel canone annuo di 3 denari da pagarsi nella festa di San Michele.  
**Not. Pietro d'Etroubles.**  
**cm. 48x35**
- 15      **Bosses 1467, 2 (...) giugno**  
Atto col quale Collino e Remigio, fratelli del fu Giovanni Giovanneto deys Denyes dichiarano di tenere in feudo retto e antico da Antonio del fu Giovanni Domencio di Bosses e dai consorti in feudo i beni ivi specificati pei canoni annui elencati con successiva reinfudazione e giuramento di fedeltà.  
**Not. Bonifacio Vorbeto.**  
**cm. 64x32**  
(pergamena guasta nel margine superiore).

- 6      1      16      **1467, 21 novembre**  
 Atto col quale Michele, figlio naturale del fu Antonio Berardi, notaio d'Aosta vende a Bartolomeo Doreri, canonico di quella chiesa, i beni ivi elencati pel prezzo di 32 fiorini di piccol peso ai pattie alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Giacomo Charrière**  
**cm. 37x33**
- 17      **1468, 30 gennaio (?)**  
 Atto col quale Colleto Lavenchye, a nome anche di suo fratello Simone e Pantaleone Crestono alias Damy, dichiarano di tenere in feudo da Pietro di Ronco i beni ivi nominati pei canoni annui specificati. Con generale quietanza.  
**Not. Bartolomeo Butodi.**  
**cm. 65c30**  
 (pergamena macchiata e illeggibile in più parti).
- 18      **Aosta 1468, 16 aprile**  
 Atto col quale Giovanni del fu Aymoneto di Bosses, detto Della Torre, investe Bartolomeo de Vacheria, della terza parte delle decime che egli teneva ad Etroubles con le case ivi esistenti pel canone di 12 denari d'Aosta annui, da pagarsi nella festa di San Martino. Inoltre Bartolomeo de Vacheria impresta, a titolo di mutuo, 40 lire a Giovanni di Bosses.  
**Not. Giovanni Domenico di Bosses.**  
**cm. 39,5x33,5**
- 19      **1468, 20 aprile**  
 Atto col quale Giovanni Omo riconosce i beni che tiene in feudo da Giovanni del fu Aimoneto di Bosses Della Torre al prezzo di 40 soldi e giura fedeltà allo stesso.  
**Not. Pietro Bertini d'Etroubles.**  
**cm. 48,5x53,5**
- 20      **Aosta 1468, 16 giugno**  
 Atto col quale Pietro del fu Giovanni Alleno, dichiara di tenere in perpetuo feudo da Antonio di Letancilli due terre pel canone annuo di una emina di segala da pagarsi nella festa di San Michele e due denari di buona moneta d'Aosta da versarsi nella festa di Santo Stefano otte-

- 6      1      20      nendo la reinvestitura dei beni suddetti.  
**Not. Bartolomeo Duca.**  
**cm. 41x24**
- 21      **1460, 11 settembre**  
Compromesso tra Pantaleone Verthey e Girardo Rossetti da una parte  
e Tomeno Farione, Francesco da Creta, Giovanni Bertodi, Francesco  
Michele ed altri, dall'altra.  
**cm. 49x55**  
(pergamena lacera e sbiadita in varie parti).
- 22      **Aosta 1470, 21 febbraio**  
Atto col quale Giovanni del fu Pietro Bruneti a nome proprio e di Gio-  
vanni Francesco e di Giovanni suo fratello dichiara di tenere in feudo  
retto e antico da Francesco Rosseto canonico d'Aosta, i beni elencati  
pei canoni annui specificati.  
**Not. Bartolomeo Dorerio.**  
**cm. 82x37**
- 23      **1470, 16 giugno**  
Testamento di Jacomotto Chinilliardi.  
**cc. 4**
- 24      **Aosta 1470, 31 dicembre**  
Atto col quale Giacomo e Giacomino fratelli del fu Giovanni de Gra-  
guis (?), dichiarano di tenere da Bartolomeo Doreri i numerosi beni ivi  
elencati, in feudo retto pei canoni annui specificati.  
**Not. Antonio Butodi.**  
**cm. 171x28,5**  
(pergamena lacera nel margine superiore).
- 25      **147 (...), 11 gennaio**  
Atto col quale Stefano del fu Antonio Piazza d'Ivrea, concede in retto  
feudo a Pietro del fu Antonio Goyeti, i beni ivi descritti pei canoni  
annui specificati.  
**cm. 130x38,5**  
(pergamena guasta e mutila nella parte iniziale).

- 7      1      1      **Aosta 1471, 20 gennaio**  
 Atto col quale Pantaleone, figlio emancipato di Francesco Crestone, alias Sanyn con il consenso di Colleto del fu Aimoneto de Castis e Giovanni, del fu Colleto, figlio di Bartolomeo Dechiestro, dichiarano di tenere in feudo da Bartolomeo Doreri, canonico della chiesa di Aosta una terra con due case ed un orto in Etrubles e vari prati pel canone annuo di 9 soldi di buona moneta d'Aosta, da pagarsi nella festa di San Martino e 12 denari di placito.  
**Not. Bartolomeo Butodi di Bosses.**  
**cm. 51x39,5**
- 2      **Aosta 1471, 22 agosto**  
 Atto col quale Bartolomeo Doreri investe alcuni beni in retto feudo nella persona di Giacomo del fu Giovanni Foresteri, pel canone annuo di 2 soldi di buona moneta di Aosta, da pagarsi nella festa di San Michele, 12 denari annui di servizio e 2 soldi di placito.  
**Aosta 1470 (sic), 17 marzo**  
 Atto col quale Pietro del fi Giraldo Vunyl alias Batallyon, dichiara di tenere in retto feudo dal canonico Bartolomeo Dorei d'Aosta, i beni ivi descritti dei quali ottiene la reinvestitura.  
**Not. Bartolomeo Butodi.**  
**cm. 70x37**  
 (pergamena lacera nel margine sinistro).
- 3      **1472, 9 dicembre**  
 Atto col quale Giovanni Des Denies e Giovanni ugualmente des Denies, entrambi di Bosses, dichiarano di tenere da Enrico e da Giovanni Peronati d'Etroubles, i beni vi elencati pei canoni annui specificati, ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Francesco Peronelli.**  
**cm. 55x33**
- 4      **Aosta, 1473, 15 dicembre**  
 Atto col quale Andrea del fu Ottobono del fu Oddoneto di Bosses, a nome anche dei Consorti citati, vende a Giovanni del fu Giovanni Domenico di Bosses, terre e campi siti ivi, pel prezzo di 107 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Rollino di Grazzano.**  
**cm. 52,5x35,5**

- 7 1 5 **1474, 23 aprile**  
 Atto col quale Giovanni Pastore e Giovanni e Giacometo del fu Giovanni Perreto, giurano di tenere in feudo da Pietro di Bosses e consorti, un prato nella regione de "Flaciis" al prezzo di 4 soldi di buona moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di Santo Stefano, ogni anno con le clausule ivi espresse.  
**Not. Martino Barrelli di Berzino.**  
**cm. 83X32,5**
- 6 **1474, 21 dicembre**  
 Atto col quale Pietro del fu Giovanni del fu Martino di Bussano a nome proprio e di Maso, suo fratello, dichiara di tenere in feudo da Pietro di Bonifacio de Villa, una terra e una casa con altri beni pel canone annuo di 3 soldi e 2 sestari di segala.  
**Not. Vincenziono Vulliet.**  
**cm. 83X35**
- 7 **1475, 24 aprile**  
 Atto col quale Giovanni de Bullino sborsa a Bartolomeo Calliod la somma di 42 lire di buona moneta d'Aosta in pagamento per l'acquisto fatto dei beni ivi descritti.  
**Not. Vincenzino Vullieto.**  
**cm. 73X25,5**
- 8 **1475, 24 luglio**  
 Sentenza emanata da Baldovino (...) arcidiacono di Aosta nella causa vertente tra diversi signori di Bosses ivi nominati da una parte e Giacomo Verner (?) dall'altra.  
**cm. 61X24**  
 (pergamena guasta, lacera, macchiata e priva del sigillo pendente).
- 9 **1476, 10 maggio**  
 Atto col quale ad istanza di Antonio Rossetto canonico di Aosta, avente causa con diverse persone di Salle, ivi menzionate, Pietro emancipato di Antonio Willien a nome proprio e di Pantaleone Vionet, con il consenso di Pietro e Giovanni fratelli Della Torre di Gignod, riconosce di tenere in feudo dal detto Antonio Rosseto una casa pel canone annuo di 9 soldi di buona moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di San Michele.  
**Not. Giovanni Giacomo Orto, chierico.**  
**cm. 63X33**

- 7      1      10      **Aosta 1477, 14 febbraio**  
 Atto col quale Ludovico del fu Pietro di Bosses a nome proprio di Felice suo fratello e di Leonardo del fu Pietro, vende ad Antonio Domenico di Bosses alcuni censi e varie terre in Bosses al prezzo di 40 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Bartolomeo Duri (?), chierico.**  
**cm. 61x41**
- 11      **Aosta 1476, 19 novembre**  
 Atto col quale Giovanni Guichard e consorti in causa, dichiarano di tenere i terreni ivi elencati in feudo da Bartolomeo Doreri pei canoni annui specificati.  
**Not. Grato de Meirano juniore.**  
**cm. 50X25**
- 12      **Bosses 1478, 14 agosto**  
 Atto col quale Andrea Ottobono di Bosses vende a Brtolomeo di Bosses tre censi al prezzo di 2 fiorini d'oro.  
**Not. Bartolomeo Anoyer di St. Rhémy.**  
**cm. 62X38**
- 13      **Aosta 1478, 30 ottobre**  
 Atto col quale Giovanni signore di San Pietro vende a Bartolomeo Doreri canonico della chiesa d'Aosta i censi ivi specificati per il prezzo di 58 lire di buona moneta d'Aosta.  
**cm. 45,8x52**
- 14      **1481, 22 giugno**  
 Atto col quale Pietro Martino Albo, annullato un precedente instrumento del 28 luglio 1470 investe in retto e perpetuo feudo Giovanni Carrelli dei beni ivi descritti pei canoni annui specificati.  
**Not. Aimone de Valla.**  
**cm. 55X27,5**
- 15      **Aosta 1482 (...) gennaio**  
 Atto col quale Antonia vedova di Giovanni Allexone esegue quietanza dei beni ereditati dal fu suo marito a Bartolomea moglie di Giovanni di Roista ed a Giovannino e Giovanni Veanoc (?).  
**cm. 50x26**  
 (pergamena guasta, per umidità, in più parti).

- 7      1      16      **St. Rhémy 1482, 16 febbraio**  
 Atto col quale Martino Tarvyan dichiara di tenere da Ludovico di Bosses e dai suoi consorti in retto feudo i beni ivi elencati pei canoni annui specificati, riottenendo l'investitura e pretsando il giuramento di fedeltà.  
**Etroubles 1484, 1° maggio**  
 Atto col quale Giovanni Lorenzo Margareta seniore, dichiara di tenere i beni ivi elencati, in feudo retto da Ludovico e consorti di Bosses, pei canoni annui specificati, ricevendone l'investitura e prestando il giuramento di fedeltà.  
 St. Rhémy 1842, 18 marzo  
 Transazione nella lite vertente tra Ludovico di Bosses a nome proprio e di Corrado suo nipote figlio del fu Pietro di Bosses e di Felice, fratello di detto Ludovico, tutti consignori di Bosses da una parte e Remigio Giovannetti des Debies dall'altra.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 87x39,6**
- 17      **Donnaz 1482, 5 aprile**  
 Atto col quale Pietro del fu Antonio de Alex di Donnaz affitta per il termine di nove anni a Giovanni di Bosses una terra in Donnaz per il canone annuo di un sestario di buon vino da pagarsi nella festa di San Michele e per 4 monete e mezzo d'Aosta, osservando i patti enunciati.  
**Not. Pietro Nepote de Donnaz**  
**cm. 50X33,7**
- 18      **Aosta 1484, 30 novembre**  
 Contratto matrimoniale stipulato tra Francesco del fu Antonio, signore di Bosses e Isabella di Francesco Puentyer di Roven con l'elenco delle doti dei contraenti.  
**Not. Pietro Bertini.**  
**cm. 44,5x46**
- 19      **St. Rhémy 1484, 12 dicembre**  
 Atto col quale Guglielminetta del fu Collino des Debies concede quietanza a Francesco Antonio di Bosses ed a Caterina sua figlia.  
**cm. 22,5x33.**
- 20      **Aosta 1485, 14 febbraio**  
 Capitoli di matrimonio tra Ambrogio di Filippo Pensa borghese d'Ao-

- 7      1      20      sta e Gioannetta di Marignyon erede di Pietro di Marignyon con la costituzione delle doti reciproche.  
**cm. 107x16**  
(pergamena macchiata nella parte iniziale).
- 21      **Aosta 1485, 23 marzo**  
Atto col quale Andrea Giovanni di Bosses a nome proprio e dei fratelli Pietro Francesco e Bonifacio vende a Francesco Antonio Dinet (?) stipulante a nome anche del venerabile Leonardo di Bosses, canonico di Aosta, un censo annuale sui beni ivi descritti.  
**cm. 102x26**  
(pergamena guasta in più parti).
- 22      **Aosta 1485, 16 giugno**  
Atto col quale Giacomo del fu Giovanni Andrea Fellina e Giacomo Bovini dichiarano di tenere in retto feudo da Leonardo di Bosses canonico di Aosta i beni e i censi ivi elencati pei canoni annui espressi.  
**Not. Ludovico Guichardi.**  
**cm. 54X36**
- 23      **1486, 7 giugno**  
"Recognossiment de noble Bartholomé de Bocze" dei beni feudali che egli teneva dal duca di Savoia.  
**cc. 18**
- 24      **Aosta 1487, 13 agosto**  
Atto col quale Giovanni Peroneto dichiara di tenere in feudo retto e antico da Leonardo di Bosses i beni ivi descritti pei canoni annui specificati con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Pietro Plota.**  
**cm. 64X28**

- 8      1      1      **1489, 30 gennaio**  
Parere legale, senza firma, relativo ad una causa vertente tra Giovanni de Pleo, borghese di Aosta e Grato de Villa.  
**cc. 2**
- 2      **Aosta 1489, 14 febbraio**  
Atto col quale Stefano del fu Colleto Jorio a nome anche di Sartoneto suo fratello, dichiara di tenere in feudo i numerosi beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Bartolomei Butodi di Bosses.**  
**cm. 49X42,5**
- 3      **Aosta 1489, 11 marzo**  
Atto col quale Giorgio e Antonio col consenso di Andrea e di Giovanni loro fratelli, signori di Bosses vendono a Giovanni Francesco e Guglielmo, fratelli, figli di Antonio Domenico di Bosses riceventi a nome anche del venerabile Leonardo, canonico della chiesa d'Aosta e di Pantaleone iuniore, loro fratello, il diritto di decima della biada, del frumento e del fieno, nelle località infradesignate di Bosses oltre alla decima sul bestiame in Bosses al prezzo di 165 lire di buona moneta di Aosta.  
**Not. Bartolomeo Butodi di Bosses**  
**Giovanni Rolino di Grazano.**  
**cm. 70X43**
- 4      **1489, 20 marzo**  
Atto col quale Ludovico del fu Giorgio Rolandi vende a Enrichino Michaud una vigna per 12 fiorini.  
**Not. Pietro Richeri.**  
**cm. 52X31**
- 5      **Aosta 1490, 31 luglio**  
Atto col quale Pietro del fu Bonifacio de Villa investe Antonia de Saxiodo, sua moglie dei beni ivi specificati in qualità di dote.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 61x29**
- 6      **1490, 9 novembre**  
Atto col quale Giovanni de Pleo, borghese di Aosta, vende beni a Grato de Villa e ne riceve regolare quietanza. Coi patti e le clausule ivi

- 8      1      6      specificate.  
**Not. Giovanni Filippone**  
**cm. 71x27**
- 7      **Aosta 1492, 1° febbraio**  
 Atto col quale Leonardo del fu Pietro di Bosses vende a Bonifacio, Giacomo e Giorgio, riceventi anche a nome dei loro consorti assenti, alcuni beni siti in Etroubles con successiva investitura.  
**cm. 54x48**
- 8      **Aosta 1492, 10 aprile**  
 Atto col quale Guglielmo di Andrea Quoquilliardi di Bosses, quale erede universale di Gioanneta sua madre, figlia del fu Bartolomeo Nichet, concede in retto feudo a Pietro di Colleto Butodi di Bosses, alcuni beni siti in quel territorio al prezzo di 40 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Bartolomeo Butodi di Bosses.**  
**cm. 45X33,5**
- 9      **Aosta 1492, 17 settembre**  
 Atto col quale Guglielmo di Andrea Coquillard di Bosses e Giovanneta sua moglie vendono a Francesco ed a Guglielmo, fratelli del fu nobile Antonio Domenico di Bosses, alcuni beni siti in Bosses, al prezzo di 42 lire di buona moneta d'Aosta rilasciandone quietanza e ricevendo l'investitura di detti beni.  
**Not. Bartolomeo Butodi di Bosses.**  
**cm. 47X45**
- 10     **1492, 8 ottobre**  
 Atto col quale Pantaleona del fu Collino des Debies, moglie di Bartolomeo del fu Giovanni Imratoris (?) esegue quietanza a favore di Francesco Antonio Domenico di Bosses della parte dei beni lasciati a lei da Gioanneta moglie di quest'ultimo, figlia di Collino des Debies.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 30x33**
- 11     **Bosses 1493, 19 gennaio**  
 Quietanza di Francesco e Guglielmo Dominici di Bosses a nome di Leonardo di Bosses, canonico di Aosta e Pantaleone juniore, suo fratello, della somma di 25 lire d'Aosta, avuta da Giovanni Demaz, il quale aveva loro venduti alcuni beni.

- 8      2      11      Not. Bartolomeo di Bosses.  
cm. 33x34
- 12      **Aosta 1493, 16 aprile**  
Atto col quale Ludovico Guigoz investe in retto feudo Antonio del fu Gotofredo Bozgran dei numerosi beni specificati pei canoni annui ivi espressi.  
**Not. Giovanni Benedetti.**  
**cm. 76x31**  
(pergamena mutila e lacera in più parti).
- 13      **Aosta 1497, 5 aprile**  
Atto col quale Giovanni del fu Aymoneto a nome anche del fratello Pietro, dichiara di tenere e riconoscere in retto feudo da Antonio e Nicoletto di Bosses, i numerosi beni elencati pel canone annuo di 3 sestari di segala, 60 soldi da pagarsi nella festa di San Michele, 2 soldi di servizio, uno di fedeltà e 4 di placito ed ottiene dai suddetti fratelli la reinvestitura di tali beni ai patti ivi espressi.  
**Not. Bonifacio de Villa.**  
**cm. 87x25,5**  
(pergamena lacera nella parte iniziale).
- 14      **Bosses 1498, 31 dicembre**  
Atto col quale Remigio Golius (?) Giovanni deys Deynes, Andrea e Giovanni Margareta ed altri di Bosses prestano il giuramento di fedeltà a Bartolomeo di Bosses ed a Francesco di Camagna, consignori di Bosses.  
**Not. Antonio de Ursia alias Bornyon.**  
**cm. 32x32**
- 15      **Aosta 1499, 1° marzo**  
Atto col quale Leonardo di Bosses canonico della chiesa di Aosta, dichiara di tenere in feudo dal duca di Savoia, la casa forte e la torre di Vachery con tutti i beni annessi e connessi pel canone annuo di 10 soldi di buona moneta da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 10 soldi di placito. Presta giuramento di fedeltà e riceve la conferma dell'investitura.  
**Not. Giorgio de Maruic**  
**cm. 148x34**

- 8      1      16      **Aosta 1499, 2 ottobre**  
 Atto col quale Leonardo, Francesco e Guglielmo, fratelli, figli di Antonio di Bosses, esguono divisione di beni feudali con Giovanni Andrea, Francesco e Pietro, fratelli, figli del fu Giovanni Antonio di Bosses.  
**Not. Matteo Guichardi**  
**cm. 52x35,5**  
 (pergamena guasta in più parti).
- 17      **Aosta 1499, 17 ottobre**  
 Atto col quale Bonno di Froa, figlio di Martino di Gioannodo di Giacometo, avente causa con Antonio di Avise vende a Francesco e Guglielmo Domenico di Bosses i numerosi censi sulle terre ivi descritte per il prezzo di 40 fiorini d'oro con le clausule ivi enunciate.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 52x39,5**
- 18      **Aosta 1499 (...)**  
 Testamento col quale Antonio Chapeto canonico della Cattedrale di Aosta istituisce erede suo universale Leonardo di Bosses canonico della cattedrale d'Aosta oltre ai legati vi elencati.  
**Not. Ludovico Oldiis di Bard.**  
**cm. 83x40**  
 (pergamena lacera e fortemente sbiadita nella pate iniziale).
- 19      **Aosta 1500, 24 febbraio**  
 Consegnamento dei beni feudali tenuti da Bartolomeo di Bosses del fu Francesco. Con l'approvazione del Consiglio ducale di Savoia in dote Chambéry 10 marzo 1500.  
**cm. 83X44**
- 20      **Bosses 1500, 27 agosto**  
 Testamento di Francesco del fu Antonio Domenico di Bosses.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 68x39,5**
- 21      **Aosta 1500, 31 dicembre**  
 Atto col quale Antonio del fu Francesco Amedeo di Plea, borghese di Aosta, esegue donazione inter vivos a Pietro Trisseri alias de Fraxia i beni elencati pei canoni annui specificati.

- 8      1      21      **Not. Giovanni Filippone.**  
cm. 27,5x48
- 22      **s.d. (15...)**  
Frammento di atto nel quale i fratelli Guido e Giorgio Teignet promettono di pagare certe somme ad Antonio di Bosses per l'acquisto da essi fatto di un censo e di un forno ai patti ed alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Martino Anoyers**  
cm. 33x52
- 23      **s.d. (15...)**  
Frammento di atto col quale Pietro Alini (?) stabilisce alcuni patti per la vendita di un prato con Bartolomeo de Bullieto.  
cm. 54x24,5
- 24      **s.d. (15...)**  
Frammento di atto contenente capitoli stabiliti tra le nobili signore Donna e Gasparda e la nobile Antonina che si impegna a rispettare i capitoli concordati.  
Notai: Giovanni Carisio di Viverone. Michele Tapatini d'Ivrea.  
(L'atto privo della parte iniziale non reca nella successiva i cognomi dei contraenti).
- 25      **Aosta 15 (...), 4 giugno**  
Atto col quale Martino de Canalibus e Ludovica, sua moglie, dichiarano di tenere da Guido e da Francesco Tonelli i beni ivi specificati pei canoni annui elencati ottenendone la reinvestitura e prestando il debito giuramento.  
**Not. Giacomo Bernardi.**  
cm. 38x66  
(pergamena lacera e macchiata nella parte iniziale).
- 26      **Aosta 1501, 25 marzo**  
Contratto di matrimonio tra Giovanni del fu Vionino Amedei e Caterina del fu Francesco del fu Antonio Domenico di Bosses.  
**Not. Antonio Ursia alias Bornyon**  
    **Bartolomeo Butodi di Bosses.**  
cm. 81x34

- 8      1      27      **Aosta 1502, 22 febbraio**  
Atto col quale Bartolomeo Chiqueti alias Bigayon e Stefano Illario a nome proprio e di Margherita sua moglie, dichiarano di tenere da Claudio Rosseto in feudo antico e retto i numerosi beni ivi elencati per i canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**cm. 150x28**

- 9      1      1      **Aosta 1502, 25 marzo**  
 Atto col quale Antonio del fu Giovanni Vigini a nome anche di suo fratello Giovanni vende ad Antonio ed a Giovanni di Rumello i beni ivi elencati pel prezzo di 6 lire d'Aosta ai patti ed alle clausule ivi specificate.  
**cm. 53x29**
- 2      **Aosta 1502, 5 maggio**  
 Atto col quale Leonardo e Guglielmo di Bosses anche a nome degli altri consorti vendono in libero e franco allodio a Bartolomeo di Bosses i numerosi beni ivi elencati pei canoni annui specificati con la successiva investitura.  
**Not. Bartolomeo Butodi di Bosses.**  
**cm. 125X42**
- 3      **Aosta 1502, 22 settembre**  
 Atto col quale Pietro Borgran a nome anche di Antonio suo fratello vende a Leonardo di Bosses, canonico di Aosta beni in Etroubles pel prezzo di 100 fiorini di piccol peso alle clausule ivi espressi.  
**Not. Giovanni Benedetti.**  
**cm. 68X41,3**  
 (pergamena mutila nel margine destro in più luoghi).
- 4      **Aosta 1503, 10 gennaio**  
 Atto col quale Raimondo del fu Giovanni Martino de Giordani di Bard vende a Bartolomeo di Bosses i censi ed i beni ivi elencati pel prezzo di 22 lire di buona moneta di Aosta e pei canoni annui ivi descritti.  
**Not. Bartolomeo Anoyeri.**  
**cm. 60x31**
- 5      **1503, 21 aprile**  
 Atto col quale Bonifacio del fu Pietro Tallery d'Aosta a nome anche di Giacomo suo fratello investe dei beni ivi specificati Michele de Molon alias de Ley pei canoni annui elencati.  
**Not. Bonifacio Negri.**  
**cm. 24,5x29**
- 6      **1503, 14 luglio**  
 Atto col quale il nobile Francesco di Camagna concede in retto e perpetuo feudo a Felice di Bosses i beni ivi descritti pei canoni annui spe-

- 9     1     6     cificati, viceversa il nobile Felice di Bosses, concede a Francesco di Camagna altri beni immobili con le clausule ivi espresse e l'approvazione dei signori di Bosses consorti in feudo del donatore.  
**Not. Ubertino Ruane.**  
**cm. 55X28**
- 7     **Aosta 1503, 30 agosto**  
Atto col quale il canonico Antonio Davise di Aosta esegue quietanza per le diverse somme ivi specificate ricevute dal notaio Giovanni Chiesa.  
**Not. Ludovico Guiscardo, chierico.**  
**cm. 39x36,5**  
(pergamena guasta nel mezzo).
- 8     **Aosta 1504, (1...) settembre**  
Atto col quale Martino Savinet a nome anche di sua moglie Ludovica del fu Roberto Muso, concede in retto feudo a Bartolomeo di Bosses i beni ivi elencati al prezzo di 50 lire di buona moneta d'Aosta e pel canone annuo di 2 soldi da pagarsi nella festa di San Michele e 4 soldi di placito.  
**Not. Martino Anoyeri**  
**cm. 46x20,5**  
(pergamena mutila nella parte iniziale).
- 9     **1505, 11 gennaio**  
Atto col quale Leonardo Thauthery dichiara di tenere in feudo da Bartolomeo di Bosses i beni ivi descritti pei canoni annui specificati coi patti e le clausule ivi espressi.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 100x28**
- 10    **Aosta 1505, 11 marzo**  
Compromesso di lite tra Leonardo di Bosses e suo fratello Guglielmo a nome loro e di Ludovico e di Bartolomeo loro nipoti, figli del fu Francesco del fu Antonio, da una parte e Giovanni, Francesco, Pietro del fu Giovanni del fu Antonio di Bosses a nome loro e di Andrea loro fratello dall'altra, per la divisione dei beni aviti avvenuta nel 1499.  
**cc. 3**
- 11    **Aosta 1505, 21 aprile**  
Atto col quale Andrea di Bosses a nome proprio e dei nipoti, investe in

- 9      1      11      retto feudo Giovanni juniore del fu Stefano Grosso, i beni ivi specificati per il prezzo di 45 lire d'Aosta pel canone annuo di 3 sestari di grano da pagarsi nella festa di San Michele.  
**Not. Martino Moyon.**  
**cm. 88x20**  
(pergamena guasta nella parte iniziale).
- 12      **Aosta 1505, 21 ottobre**  
Sentenza a favore di Francesco di Camagna emanata da Guglielmo de Passorio balivo della valle d'Aosta, nella causa vertente tra Francesco di Camagna, consignore di Bosses da una parte e Francesco Gorra alias Guilliard di St. Rhémy dall'altra.  
**cm. 32X55**
- 13      **Etroubles 1505, 5 dicembre**  
Atto col quale Stefano del fu Giovanni Tolleto e Teobaldo Bernardo e Giovanni, suoi nipoti, figli del fu Giovanni Tolleto, dichiarano di tenere in feudo i beni ivi specificati da Leonardo di Bosses, ottenendone la reinvestitura per i canoni annui elencati.  
**Not. Bartolomeo Soreni (?).**  
**cm. 61x41**
- 14      **Aosta 1507, 4 gennaio**  
Convenzione relativa a vari beni immobili stipulata tra Michele Salvardi canonico d'Aosta e Guglielmo Bosco a nome anche di Giacomo suo nipote.  
**cm. 73X21**
- 15      **1508, 8 gennaio**  
"Inféudation faite par venerable seigneur Leonard de Bosses chanoine au profit de Pierre Verchi bourgeois d'Aoste, une pièce en vigne au lieu de St. Martin de Corlian.  
**cc. 5**
- 16      **1508, 20 febbraio**  
Atto col quale Bartolomeo Doreri concede in retto e perpetuo feudo a Stefano Godios i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Pietro Plota**  
**cm 28x47**  
(pergamena sbiadita e illeggibile nella parte iniziale).

- 9      1      17      **Aosta 1509, 9 gennaio**  
 Atto col quale Ilario figlio di Giovanni e Micheleta de Orto approva la vendita fatta di un suo censo a Bartolomeo di Bosses.  
**Not. Martino Anoyer.**  
**cm. 19,5x43**
- 18      **1509, 12 aprile**  
 Atto col quale Giorgio del fu Lorenzo Quiqoz immette in possesso di un prato sito sulle fini di Etroubles, Gerardo Beileto, rettore della cappella dei SS. Giovanni Battista ed Antonio.  
 (Precede l'esposizione di una lite tra i due contraenti).  
**Not. Francesco Gaspardo.**  
**cm. 50x27**
- 19      **1509, 4 ottobre**  
 Atto col quale Antonio Brizio de Ponte, vende a Pietro detto Chacza, fratello del suddetto Antonio ed a Biagio Michenis i beni ivi elencati pel prezzo di 40 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Malliet**  
**cm. 50x33**  
 (pergamena guasta nel mezzo).
- 20      **Aosta 1511, 26 agosto**  
 Transazione di una causa vertente tra Ludovico Antonio Salvardi, cittadino di Aosta da un aprte e Giovanni Allisone dall'altra, in merito ai fitti dei beni ivi specificati.  
**Not. Giovanni Davise.**  
**cm. 74x41,5**  
 (pergamena mutila in più parti per l'umidità).
- 21      **Aosta 1512, 10 aprile**  
 Atto col quale Umberto de Letavalle, borghrse di Aosta, permuta beni con Bonifacio Gorreti.  
**cm. 60X33,5**
- 22      **Aosta 1512, 23 giugno**  
 Atto col quale Pietro Cuffia alias Fraxii, vende a Michele Antonio Dompne, cappellano della chiesa di Aosta, una casa con l'aia al prezzo di 50 fiorini di piccol peso, con i patti e le clausule ivi espresse.  
**Not. Andrea de Fonteyl.**  
**cm. 68x37**

- 9      1      23      **Estroubles 1512, 8 novembre**  
Atto col quale Francesco del fu Giglielmo di Bosses dichiara a nome anche di Antonio, Giovanni e Giorgio, suoi fratelli ed a Stefano Sartore, ufficiale della Curia di Aosta, di tenere i beni vi elencati in feudo retto dalla predetta Curia.  
**Not. Giovanni Regis.**  
**cm. 61X18**
- 24      **Aosta 1513, 15 marzo**  
Sentenza emanata da Antonio Vondani, vicecastellano "Pontissaniti" nella causa vertente tra Francesco del fu Guglielmo di Bosses e Germano Perroneto.  
**cm. 31-36x50**  
(pergamena con 1 sigillo pendente in cera rossa, spezzato).
- 25      **Aosta 1513, 20 luglio**  
Atto col quale Pietro e Giovanni del fu Bartolomeo Dou Vallet e Pietro, loro nipote, figlio di Pietro dichiarano di tenere in retto feudo da Antonio del fu Guglielmo di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati, ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Remigio Butodi.**  
**cm. 170x25**
- 26      **Aosta 1513, 7 novembre**  
Atto col quale Marco, del fu Michele Michellodi, alias Charbonnier, dichiara di tenere in feudo retto e antico da Antonio di Bosses e consorti, i beni elencati pei rispettivi canoni annui ivi specificati, prestando il giuramento di fedeltà.  
**Not. Remigio Butodi di Bosses.**  
**cm. 60x30,5**
- 27      **Aosta 1513, 8 novembre**  
Atto col quale a richiesta di Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e dei fratelli Francesco, Giovanni e Giorgio e di Ludovico e Bartolomeo di Francesco di Bosses, fratello del sopradetto Guglielmo Vionino di Giovanni Nitodo Sartore della parrocchia di Santo Stefano di Aosta, a nome proprio e del venerabile Stefano Sartore suo fratello, dichiara di tenere in feudo una terra in Aosta al prezzo di 5 soldi ricevendone la reinvestitura.  
**Not. Remigio Butodi di Bosses.**  
**cm. 44,5x34**

- 10    1    1    **Aosta 1514, 3 febbraio**  
 Atto col quale Michele ed Antonio del fu Pietro Ron a nome anche dei fratelli dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Francesco del fu Guglielmo di Bosses i beni espressi pei canoni annui ivi elencati.  
**Not. Remigio Butodi di Bosses.**  
**cm. 50X31**
- 2    **Aosta 1514, 29 novembre**  
 Atto col quale Pietro del fu Giovanni di Bosses vende ad Andrea di Bosses cappellano e rettore della cappella di San Michele nella cattedrale d'Aosta i beni ivi elencati al prezzo di 30 fiorini di piccol peso ai patti e alle condizioni ivi espresse.  
**Not. Nicolò Francesco Guichardi.**  
**cm. 53x32**  
 (pergamena guasta nel margine destro).
- 3    **1515, 16 gennaio**  
 Atto col quale Giacomo del fu Pietro Rolino, sua moglie Caterina, Pietro di Vionino de Valletta, consegnano i loro beni che tengono da Francesco de Crista, commissario del Vescovo Filiberto de Forest.  
**Not. Andrea de Crista.**  
**cm. 180x22**  
 (pergamena lacera nella parte iniziale).
- 4    **Aosta 1515, 1° marzo**  
 Atto col quale Giovanni Alixon a nome anche di Pantaleone, suo fratello, cede in retto e perpetuo feudo a Pietro del fu Giovanni Donicelli, i beni ivi elencati al prezzo di 8 lire di buona moneta d'Aosta e pel canone annuo di 12 denari di servizio e 12 denari di placito.  
**Not. Gianfrancesco Fontelli.**  
**cm. 47x27**
- 5    **Bosses 1515, 6 novembre**  
 Atto col quale Pietro e Leonardo Ronco dichiarano di tenere in feudo retto e antico da Francesco e Antonio di Bosses i beni specificati pei canoni annui elencati con successivo giuramento di fedeltà.  
 Not. Remigio Butodi  
**cm. 41x36**
- 6    **Bosses 1515, 6 novembre**  
 Atto col quale Francesco ed Antonio di Bosses concedono in retto e per

- 10    1    6    petuo feudo ad Antonio Hengarien (?), accettante a nome di sua moglie i beni vi elencati pei canoni annui espressi.  
**Not. Remigio Butodi di Bosses.**  
**cm. 43,5x43,5**
- 7          7    **1516, 27 gennaio**  
 Atto col quale Giorgio del fu Giovanni Peronetti, dichiara di tenere in retto feudo da Aimoneto del fu Pantaleone, i beni ivi elencati pei canoni annui specificati, ricevendone la reinvestitura e prestando il giuramento di fedeltà.  
**Not. Remigio Butodi.**  
**cm. 42x35**
- 8          8    **1516, 13 febbraio**  
 Atto col quale Biagio del fu Giacomino del fu Biagio Vionino di Feyne-not dichiara di tenere in feudo da don Carlo di Challant i numerosi beni ivi elencati per i diversi canoni annui specificati ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Aimone Migliore.**  
**cm. 132X26,5**
- 9          9    **1516, 3 aprile**  
 Atto col quale Cristoforo Reymonde vende a Claudio Pensa borghese di Aosta i beni ivi elencati con un censo annuo di 18 denari di moneta d'Aosta pel prezzo di 42 lire e mezzo.  
**Not. Claudio Pateleti**  
**cm. 46X26,5**
- 10       10    **1516, 7 novembre**  
 Atto col quale Margherita del fu Giovanni Johannodo di Jaquerio dichiara di tenere da Pietro di Bosses i numerosi beni ivi elencati pei canoni annui specificato con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Remigio Butodi.**  
**cm. 249X28**
- 11       11    **1517, 5 febbraio**  
 Atto col quale Marcoto Potterio del fu Nicolò dichiara di aver ricevuto da Francesco e da Antonio di Bosses accenttanti a nome loro e dei parenti le diverse somme ivi specificate.

- 10    1    11    **Not. Remigio Butodi.**  
cm. 31x35
- 12    **Bosses 1518, 2 gennaio**  
Atto col quale Giacomo del fu Guglielmo de Pleo col consenso di suo fratello Giovanni dichiara di tenere in perpetuo feudo da Antonio e da Francesco di Bosses i beni ivi elencati pel canone annuo di 12 soldi e mezzo di moneta curiale di Aosta e 4 soldi di placito da pagarsi annualmente nella festa di San Michele con la successiva reinvestitura.  
**Not. Martino Anoyer.**  
cm. 78x32,5
- 13    **1518, 3 gennaio**  
Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo di Bosses a nome anche di Francesco suo fratello, dichiara di aver ricevuto da Andrea di Bosses, la somma di 60 lire per riscatto di certi beni siti in Bosses alle clausule ivi specificate.  
**Not. Martino de Anoyer.**  
cm. 51,5x28,4
- 14    **Aosta 1518, 31 marzo**  
Atto col quale Caterina del fu Bartolomeo di Camagna, erede di suo fratello Giovanni, esegue donazione inter vivos a Bartolomeo Pensa ed a suo nipote ex fratre Stefano, dei beni ivi elencati.  
**Not. Martino Anoyer.**  
cm. 45x33,5
- 15    **Aosta 1519, 9 giugno**  
Atto col quale Giovanni e Giacomo, fratelli del fu Giacomo Benesta, a nome loro e dei parenti ivi nominati, dichiarano di tenere da Antonio, Francesco, Giovanni e Giorgio dei signori di Bosses, i numerosi beni ivi menzionati pei canoni annui descritti ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Remigio Butodi.**  
cm, 50x40
- 16    **Bosses 1520, 18 gennaio**  
Atto col quale Francesco e Giovanni fratelli, figli del fu Guglielmo di Bosses, a nome anche di Antonio e Giorgio loro fratelli e di Ludovico, loro agnato, figlio di Francesco di Bosses, dichiarano di riconoscere in

- 10    1    16    feudo da Antonio del fu Bartolomeo di Bosses i beni ivi descritti ai patti ed alle clausule stabilite.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 88X30**
- 17    1520, 1° agosto  
Atto col quale Pantaleone Bruyl dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses, i beni ivi elencati pei canoni annui specificati, con la reinvestitura e il giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 36X26**
- 18    **Aosta 1520, 7 novembre**  
Atto col quale Giovanni di Ludovico Antonio Salvardi dichiara nullo un precedente atto stipulato con i fratelli Michele e Giovanni Salvardi che a loro volta dichiarano di essere consenzienti.  
**cm. 46x29**
- 18bis 1520, 3 dicembre  
Atto col quale il Vescovo di Aosta concede beni in feudo ed Andrea signore di Bosses.  
**cc. 6**
- 19    **Estroubles 1521, 21 maggio**  
Atto col quale Francesco e Antonio del fu Guglielmo di Bosses, a nome proprio e di Giorgio e Giovanni, loro fratelli, di Ludovico del fu Francesco, tutti signori di Bosses, concedono in retto feudo a Tallino del fu Giovanni di Chutros (?) i beni ivi elencati pei canoni annui descritti.  
**Not. Martino Anoydon.**  
**cm. 50X31**
- 20    1521, 9 agosto  
Atto col quale Michele e Antonio Salvardi dividono i beni ereditati dal loro padre Ludovico, Antonio Salvardi.  
**Not. Giovanni Amedeo Chioneti.**  
**cm. 60x34**
- 20bis 1521, 13 novembre  
Atto col quale il notaio Bartolomeo Doreri, col consenso di Antonio di Bosses vende ad Andrea Pensa, i beni ivi elencati con i patti e le clau-

- 10    1    *20bis* sulle specificati.  
cm. 78x28
- 21    **Aosta 1521, 27 novembre**  
Atto col quale Giovanni del fu Giovanni de Berebuto (?) a Pietro del fu Pantaleone Eugonis vendono ad Antonio Pensa i diversi beni ivi elencati per il prezzo di 50 lire d'Aosta.  
**Not. Francesco Jaquemodo.**  
cm. 62x29,5  
(pergamena mutila nel marine superiore).
- 22    **1521, 31 dicembre**  
Atto col quale Francesco del fu Vionino di Bosses a nome proprio e di suo fratello Leonardo rimette a Francesco e a Antonino del fu Guglielmo di Bosses riceventi anche a nome di altri consorti i numerosi beni ivi descritti in retto feudo per il pagamento dei diversi canoni annui ivi elencati.  
**Not. Martino Anoyon.**  
cm. 77X36
- 23    **1522, 10 giugno**  
Atto col quale Giovanni, Remigio, Francesco, Antonio Leonardo fu Antonio di Bosses dichiarano di tenere in feudo da Francesco e da Antonio di Bosses i beni ivi indicati.  
**Not. Martino Anoyden.**  
cm. 21x51
- 24    **Bosses 1522, 10 giugno**  
Atto col quale Giovanni, Remigio e Antonio, fratelli del fu Antonio Dabordi, dichiarano di tenere in feudo dai signori di Bosses, ivi specificatamente nominati diversi terreni siti sulle fini di Bosses al prezzo di 3 soldi annui di buona moneta di Aosta da pagarsi nella festa di San Martino e 6 soldi di placito.  
Con la successiva reinvestitura dei beni feudali e giuramento di fedeltà.  
cm. 75x32

- 11    1    1    **Aosta 1522, 4 settembre**  
 Atto col quale Bonifacio de Barbute ratifica i patti stabiliti tra Giorgio Vulliermine alias Catyn e Giovanni de Barbute, figlio di Bonifacio col quale era in causa, per un terreno venduto a Giorgio Pensa.  
**Not. Francesco Jaquemodi.**  
**cm. 40X28**
- 2    **1522, 16 settembre (rotolo)**  
 Compromesso relativo alla divisione dei beni paterni stipulato tra i fratelli Antonio e Michele Salvardi con nuovi patti e dichiarazioni reciproche.  
**Not. Nicolò de Crista.**  
**cm. 171x32**  
 (pergamena rosa nei margini dai topi).
- 3    **Aosta 1523, 28 maggio**  
 Quietanza per la somma di 44 fiorini di Giovanni Ayboz a Ludovico Antonio Salvardo.  
**Not. Martino Moyon.**  
**cm. 31x21**  
 (pergamena guasta e mutila in più parti).
- 4    **Aosta 1523, 13 ottobre**  
 Atto col quale Michele Salvardi dichiara di aver ricevuto da Antonio il pagamento di determinate somme dovutegli.  
**Not. Pantaleoni Artini.**  
**cm. 30x16**
- 5    **Aosta 1524, 12 marzo**  
 Atto col quale Andrea di Pietro Pensa ratifica l'istrumento relativo alla vendita di terre ad Antonio Salvardi.  
**Not. Antonio di Bosses**  
**cm. 50x24,5**
- 6    **Aosta 1524, 6 aprile**  
 Atto col quale Cristoforo e Lorenzo del fu Stefano de Grangia dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio del fu Guglielmo di Bosses i beni ivi elencati per i diversi canoni annui specificati.  
**cm. 67x24,5**

- 11    1    7    **1524, 20 maggio**  
Decreto col quale il Vicebalivo della Valle d'Aosta, stabilisce la restituzione dei beni paterni da farsi ad Antonio de Petra da parte dei suoi tutori.  
**cm. 35X25**
- 8    **Aosta 1524, 20 maggio**  
Atto col quale Claudio Toffiers (?) Vicebalivo della Valle d'Aosta nomina tre curatori e tutori al nobile Antonio de Petra, maggiore di 14 anni e minore di 20.  
**cm. 36X28**
- 9    **1524, 23 maggio**  
Atto col quale Giovanni del fu Pietro Gorzetti dichiara di tenere da Antonio Cavalli i beni elencati pei canoni annui specificati con la successiva reinvestitura il giuramento di fedeltà, patti e clausole inerenti.  
**Not. Stefano Corderii.**  
**cm. 64X29**
- 10    **Aosta 1524, 1° agosto**  
Atto col quale Antonio e Francesco di Bosses investono Remigio di Bosses dei beni ivi elencati siti in tal luogo pel canone annuo di 12 denari di buona moneta d'Aosta da pagarsi nella festa di San Michele per il prezzo di 40 fiorini di Savoia.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 67x24**
- 11    **1524, 21 novembre**  
Atto col quale Bartolomeo del fu Bartolomeo Bertini dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses e dai suoi consorti in feudo i beni ivi elementi pei canoni annui speciicati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 70X32**
- 12    **Aosta 1524, 12 novembre**  
Decreto col quale Antonio Vaudano Vicebalivo della valle d'Aosta conferma il precedente decreto, emesso dal suo predecessore a favore di Antonio Pietra.  
**cm. 40x29**

- 11    1    13    **Aosta 1525, 23 febbraio**  
Atto col quale Grato di Pietro Vulletri e sua moglie Onesta Michaut concedono in retto e perpetuo feudo ad Antonio di Oberto Jaquemond borghese di Aosta i beni ivi specificati in parte.  
**cm. 35x26,5**  
(perchè la pergamena è mutila della seconda parte).
- 14          **1526, 30 settembre**  
Atto col quale Antonio dei signori di Bosses a nome anche dei concerti ivi nominati investe in retto feudo Martino Marcone accettante a nome anche di Gabriele suo nipote, dei beni ivi elencati pei canoni annui ed ai patti specificati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 83x36**
- 15          **1527, 12 dicembre**  
Atto col quale Leonardo del fu Antonio Domenico di Bosses vende a Francesco di Bosses ricevente a nome proprio e dei suoi fratelli i beni ivi elencati pel prezzo di 8 scudi d'oro del sole.  
**Not. Pantaleone Negri.**  
**cm. 23X32**
- 16          **1528, 20 novembre**  
Atto col quale Pietro del fu Antonio Thapusat, Pietro del fu Stefano Fisson a nome proprio e di sua moglie Francesca dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio Canale e da Antonio Allexona cittadino d'Aosta i beni ivi elencati pei canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Giovanni Filippone.**  
**cm. 65x31**
- 17          **Aosta 1529, 5 gennaio**  
Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo di Bosses a nome proprio e di altri suoi parenti concede in retto e perpetuo feudo a Leonardo Butodi ricevente a nome suo e di suo fratello Guglielmo i beni ivi elencati ai patti specificati previo giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino de Noyeri.**  
**cm. 67x22**

- 11    1    18    **Aosta 1529, 11 gennaio**  
 Atto col quale Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome anche di Francesco, Giovanni e Giorgio suoi fratelli concede in retto e perpetuo feudo a Giovanni ed a Stefano Ros i beni ivi elencati pei canoni annui espressi.  
**Not. Martino de Noyeri.**  
**cm. 70x24,5**
- 19    **Aosta 1529, 4 settembre**  
 Atto col quale Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e dei consorti in feudo ivi menzionati, transigono un vertenza relativa alla possessione di certi beni con Antonio, Giovanni e Giacomo, figli del fu Giacomo Benestaz.  
**cm. 68 x39**
- 20    **Bosses 1530, 18 gennaio**  
 Atto col quale Giovanni del fu Giglielmo di Bosses consegna i beni ivi elencati che tiene in feudo da Giovanni e Francesco fratelli signori di Bosses e dagli altri consignori, ottenendone la reinvestitura pei canoni annui elencati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 52x33**
- 21    **Aosta 1530, 27 gennaio**  
 Atto col quale Ludovico del fu Bonifacio Bertholet a nome anche di Caterina e Stefania sue sorelle vende ad Antonio Pensa, mercante cittadino d'Aosta, i beni ed i censi ivi descritti al prezzo di 24 lire di buona moneta d'Aosta.  
 Infine Antonio Pensa rivende a Ludovico Bertholet alcuni censi precedentemente acquisiti al prezzo di 24 lire d'Aosta.  
**Not. Francesco Jaquemond d'Aosta.**  
**cm. 73x34**
- 22    **1530, 12 marzo**  
 Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo del fu Francesco signore di Bosses consegna i proprii beni feudali al duca Carlo di Savoia.  
**Not. Nicolò de Crista**  
**cm. 130x25**  
 (pergamena lacera e sbiadita nella parte iniziale).

- 11    1    23    **1530, 10 maggio**  
 Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo del fu Francesco signore di Bosses consegna i proprii beni feudali al duca Carlo di Savoia.  
**Not. Nicolò de Crista.**  
**cm. 130x25**  
 (pergamena lacera e sbiadita nella parte iniziale).
- 24    **Aosta 1530, 2 giugno**  
 Atto col quale Francesco de Crista dichiara di tenere in retto feudo e perpetuo feudo da Francesco Tolleni canonico della cattedrale di Aosta e dai suoi fratelli Giovanni e Pietro i beni ivi elencati per i canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Giacomo Leonardo.**  
**cm. 70x40**  
 (pergamena rosa dai topi in più parti).
- 25    **Aosta 1531, 25 maggio**  
 Atto col quale Antonio Pasquelleto, cittadino e mercante di Aosta, dichiara di aver ricevuto da Antonio Salvardo 36 fiorini e 6 setsri di frumento.  
**Not. Antonio Ottini.**  
**cm. 49X21,5**
- 26    **1531, 7 giugno**  
 Atto col quale Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e dei consorti investe Bartolomeo Gorra in feudo retto dei beni ivi menzionati e dei canoni annui specificati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 27x98**  
 (pergamena lacera nella parte iniziale).
- 27    **1531, 19 luglio**  
 Atto col quale Bartolomeo e Leonardo fratelli del fu Francesco Gorra d'Aosta eredi universali di Ludovica del Bosco vedova di Costa dichiarano al balivo della valle d'Aosta, Matteo Lostan, di tenere in feudo retto e antico i beni ivi descritti da Ludovico Salvardi pei canoni annui specificati.  
**Not. Francesco Jaquemodo**  
**cm. 77x33**

- 11    1    28    **Aosta 1531, 25 ottobre**  
Atto col quale Andrea del fu Andrea Pietro Pensa a nome proprio e di suo fratello Claudio vende ad Antonio di Bosses di Guglielmo ed a Remigio Butodi, i beni ivi elencati al prezzo di 30 fiorini di piccol peso di Savoia.  
**cm. 50x30**
- 29    1532, 9 maggio  
Patti matrimoniali stipulati tra Andrea del fu Felice di Bosses ed Egidia, del fu Ogoneto de Fellina.  
**Not. Giovanni Bulli.**  
**cm. 50x34**

- 12    1    1    **1533, 30 ottobre**  
 Atto col quale Iorio del fu Pietro Cre e Bonifacio Martini di Forno e Pietro Andrea Berbuc a nome suo e di alcuni suoi consanguinei dichiarano di tenere in retto e antico feudo da Antonio signore di Bosses i numerosi beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 85x32**
- 2    **Bosses 1533, 31 dicembre**  
 Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo Courboz a nome proprio e della moglie Peroneta consegna a Giorgio e ad Antonio del fu Guglielmo di Bosses i beni che da questi teneva in feudo pei canoni annui ivi elencati ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 87x33,5**
- 3    **Aosta 1534, 6 maggio**  
 Atto col quale Teobaldo del fu Vionino Grangis consegna ad Antonio di Bosses ricevente a nome dei consorti i beni ivi specificati ottenendone la reinvestitura pei canoni annui ivi elencati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 49x33,5**
- 4    **1535, 30 gennaio**  
 Atto col quale Lorenzo del fu Remigio Sarmeto e Cristoforo Sarmeto dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses i beni elencati pei canoni annui specificati.  
**cm. 74x25,5**  
 (pergamena guasta e lacera nella parte iniziale e priva di quella finale).
- 4bis 1535, 24 maggio**  
 Atto col quale Giovanni Dalleyson a nome proprio e di sua moglie Peroneta dichiara di tenere in feudo retto e perpetuo da Antonio, Giovanni e Giorgio di Bosses i bei ivi elencati pei canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 75x35**
- 5    **1536, 29 agosto**  
 Compromesso stipulato tra Bartolomeo del fu Giovanni di Bosses da

- 12    1    5    una parte e Remigio e Albertino del fu Pietro di Bosses dall'altra, relativo alla possessione dei beni immobili ivi elencati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 100X38**  
(pergamena lacera in più parti).
- 6          6    **1537, 3 aprile**  
Atto col quale Pietro Magnet dichiara di osservare solennemente quanto stabilito con Giorgio dei signori di Bosses.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 28X24,5**
- 7          7    **Aosta 1537, 3 aprile**  
Atto col quale Nicolò de Costa castellano del mandamento di Quart per il duca di Savoia, conferma a Giorgio di Bosses ricevente anche a nome di Eudonice sua suocera, vedova di Michele Quertri, un atto di vendita da questi fatto a Pietro Migneri pel prezzo di 20 fiorini di piccolo peso di Savoia.  
**Not. Martino Anoydon.**  
**cm. 34x26**  
(pergamena guasta e lacera nei margini).
- 8          8    **1537, 25 aprile**  
Atto col quale Pietro Pictodi dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati con successiva reinvestitura e giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 31X60**
- 9          9    **1537, 1° maggio**  
Atto col quale Stefano di Giovanni Roz, Pantaleone Crista, Rollino Tornibiei (?) dichiarano di tenere in retto e perpetuo fondo da Antonio di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 27x50**  
(pergamena guasta in più parti).
- 10       10    **1537, 11 dicembre**  
Sentenze di Bertrando Regis vicebalivo della Valle di Aosta nella causa

- 12    1    10    vertente tra Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e dei  
parenti ivi nominati, da una parte e Bartolomeo di Bosses dall'altra.  
Un frammento di sigillo pendente in cera rossa.  
**cm. 46x38**  
(pergamena guasta, macchiata, lacera in più parti).
- 11    **Aosta 1538, 1° giugno**  
Atto col quale Giorgio del fu Giovanni Clignet ed Antonio e Bartolomeo Godyos dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**cm. 87x32**  
(pergamena priva della parte terminale).
- 12    **Aosta 1539, 11 gennaio**  
Atto col quale Remigio del fu Pietro di Bosses a nome proprio e di Bertino suo fratello ratifica un atto di acquisto di beni tra i consorti del feudo di Bosses con le clausole ivi specificate.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 41x38,5**
- 13    **1540, 26 gennaio**  
Permuta di beni avvenuta tra Antonio e Giorgio di Bosses a nome proprio e di Francesco e di Ludovico pure di Bosses da una parte e Bartolomeo del fu Giovanni di Bosses dall'altra con le clausole ivi espresse.  
**Not. Giacomo Guidone.**  
**cm. 87x33**
- 14    **Bosses 1540, 2 giugno**  
Atto col quale Francesco e Claudia di Bosses nella causa vertente con Margherita, madre della predetta Claudia, fanno donazione inter vivos ed investono dei beni ivi elencati il loro figlio Leonardo coi patti e le clausole ivi espressi.  
**Not. Antonio di Bosses.**  
**cm. 53x28**
- 15    **1540, 9 ottobre**  
Atto col quale Remigio Foluis del fu Remigio a nome proprio e dei suoi fratelli e di sua nipote Margherita dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses e dai consorti i beni ivi elencati pei canoni annui con la successiva reinvestitura e il giuramento di fedeltà.

- 12    1    15    **Not. Martino Anoyeri.**  
cm. 63x30
- 16    **Bosses 1540, 9 ottobre**  
Atto col quale Antonio di Bosses ratifica un precedente atto e reinveste dei beni ivi elencati i fratelli Bigaon (alias Bigaori) per loro e successori maschi.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
cm. 100x30,5
- 17    **1541, 7 febbraio**  
Atto col quale Francesco Giovanni Forset dichiara di ricevere da Antonio Salvardi la somma di 210 fiorini di piccol peso per la vendita dei beni ivi elencati.  
**Not. Giovanni Filippone**  
cm. 65x23  
(pergamena guasta nella parte iniziale).
- 18    **Aosta 1541, 7 febbraio**  
Atto col quale Antonio Salvardi concede in affitto perpetuo a Francesco Fochet d'Aosta i beni elencati pei patti ivi espressi.  
**Not. Giovanni Filippone.**  
cm. 58x27,5
- 19    **Donnaz 1541, 10 giugno**  
Atto col quale Giacomo de Hensteriis retrovende ad Antonio di Bosses stipulante anche a nome dei fratelli Giovanni, Francesco e Giorgio i beni ivi specificati pel prezzo di 40 fiorini di Savoia.  
cm. 60x20,5
- 20    **Aosta 1542, 19 maggio**  
Atto col quale Pietro Nutone dichiara di aver ricevuto da Tommaso del fu Ludovico Salvardi 114 fiorini d'oro di piccol peso.  
**Not. Leonardo di Bosses.**  
cm. 54x21
- 21    **1543, 17 aprile**  
Atto col quale Pietro del fu Pantaleone Perrozuomine (sic) dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo i beni ivi elencati da Antonio del Guglielmo di Bosses pei canoni annui specificati prestando giuramento di

- 12    1    21    fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 56x23,5**
- 22    **1543, 17 aprile**  
Sentenza emanata da Francesco de Crista Vicario del mandamento di Quart per il duca di Savoia tra Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e di Francesco, Giovanni e Giorgio suoi fratelli da una parte e Alessandro Boginal dall'altra a nome proprio e di diversi suoi parenti.  
Priva del sigillo pendente.  
**cm. 52x56**
- 23    **Aosta 1543, 25 aprile**  
Atto col quale Pantaleone del fu Aimoneto di Bosses a nome proprio e degli altri consignori assenti, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio di Bosses i beni ivi specificati pei canoni annui menzionati, con successiva prestazione del giuramento di fedeltà e relativa reinvestitura.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 79x36,5**

- 13    1    1    **Aosta 1544, 29 giugno**  
 Atto col quale Remigio di Bosses concede in feudo retto e perpetuo a Lorenzo del fu Nicolò Buy accettante anche a nome di Simondo e Bonifacio suoi fratelli i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Giovanni Regis**  
**cm. 57x29**
- 2    1545 (...)  
 Atto col quale Antonio di Pietro Granet consegna al notaio Aimone Bornion i beni ivi specificati che teneva in feudo retto pei canoni annui elencati con le clausule ed i patti espressi.  
**Not. Bartolomeo Leyole**  
**cm. 50x39**  
 (pergamena guasta in più parti per l'umidità).
- 3    1545, 3 febbraio  
 Atto col quale Antonio Farcone si riconosce vassallo di Antonio Gillieti il quale lo reinfeuda di certi beni immobili con relativo giuramento di fedeltà.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 50x29,5**  
 (pergamena mutila nella parte iniziale).
- 4    1545, 7 maggio  
 Codicillo di Giovanni del fu Ludovico canonico col quale lascia erede universale Giovanni Salvardi.  
**cm. 47x25,5**
- 5    1545, 4 agosto  
 Atto col quale Antonio del fu Bartolomeo di Bosses a nome proprio e dei suoi fratelli Francesco e Maurizio concede in perpetuo feudo a Nicolò del fu Leonardo Unizet (?) di St. Rhémy i beni ivi elencati pei canoni annui espressi.  
**cm. 50x24**
- 6    **Aosta 1547, 17 marzo**  
 Atto col quale Bartolomeo e Guglielmino Carnyan consegnano i beni che tengono in feudo retto e avito da Antonio di Bosses ricevente a nome anche dei consorti ottenendone la reinvestitura.  
**Not. Martino Anoyeri**  
**cm. 110x32**

- 13    1    7    **Aosta 1547, 29 aprile**  
Atto col quale Aimone Bullieto e Maria sua moglie dichiarano di aver ricevuto da Antonio Salvardi 20 lire di moneta cursale d'Aosta, cassando ed annullando ogni precedente strumento in merito.  
**Not. Antonio Borrolli**  
**cm. 55x29,5**
- 8    **Aosta 1547, 16 maggio**  
Atto col quale Leonardo del fu Giacomo di Gorraz vende a Maurizio e Antonio di Bosses accettanti a nome di anche di Francesco loro fratello i beni elencati pel prezzo di 37 fiorini di piccol peso di Savoia.  
**Not. Benigno Chirieti.**  
**cm. 74x23**
- 9    **Aosta 1548, 1° febbraio**  
Atto col quale Giovanni del fu Nicolò Bertini a nome anche del fratello Antonio dichiara di tenere in retto feudo da Antonio di Bosses i beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Martino Anoyeri.**  
**cm. 67x35,5**
- 10    **1548, 27 febbraio**  
Sentenza emanata da Bertrando Regis vicebalivo della Valle d'Aosta nella causa vertente tra Antonio del fu Guglielmo di Bosses a nome proprio e dei consorti e Giovanni del fu Gabriele di Chy lion.  
**cm. 17,5x60**  
(priva del sigillo pendente in cera rossa).
- 11    **Aosta 1549, 10 dicembre**  
Atto col quale Antonio Pensa dichiara di rimettere i 300 scudi che costituivano la dote della fu Diamant Ronda sua moglie al di Lei padre Battista.  
**Not. Francesco Jaquemodi.**  
**cm. 39x25**
- 12    **1550, 19 luglio**  
Quietanza rilasciata da Andrea (?) Pellizzieri a Remigio Pietro di Bosses per la somma di 26 fiorini e 4 grossi di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Claudio Pellizzieri.**  
**cm. 17x16**

- 13      1      13      **Aosta 1552, 7 giugno**  
 Atto col quale Remigio del fu Martino Bree alias Tanpan di St. Rhémy dichiara di aver ricevuto da Giovanni di Bosses 25 fiorini di piccol peso di Savoia.  
**Not. Pantaleone Ortini.**  
**cm. 59x19**
- 14      **1554, 3 gennaio**  
 Testamento di Giovanni di Bosses.  
**cm. 50X43**  
 (pergamena priva della parte terminale).
- 15      **Aosta 1554, 8 gennaio**  
 Atto col quale Bernardo di Bosses concede in retto e perpetuo feudo ad Antonio Francesco e Maurizio, fratelli del fu Bartolomeo di Bosses, i beni ivi specificati pei canoni annui elencati.  
**Not. Giovanni Bonifacio Molliet.**  
**cm. 84x33**  
 (pergamena lacera in più parti).
- 16      **Aosta 1554, 8 gennaio**  
 Atto col quale Bernardo di Francesco del fu Giglielmo di Bosses dichiara di tenere in feudo retto da Antonio, Francesco, Maurizio del fu Bartolomeo di Bosses i numerosi beni ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Stefano Andrea de Mandeto e Giovanni Bonifacio Malliet.**  
**cm. 150x32**  
 All. parcella del notaio de Mandeto con l'elenco degli atti ricevuti per i signori di Bosses e relativi onorari.  
**cc. 2**
- 17      **Aosta 1554, 17 maggio**  
 Atto col quale Leonardo del fu Andrea di Bosses concede in perpetuo feudo pel canone annuo ivi annunciato i beni elencati a Giovanni de Noyet.  
**cm. 30x35**
- 18      **Aosta 1557, 11 marzo**  
 Atto col quale Leonardo, Claudio, Pietro, fratelli del fu Bartolomeo di Ronco, figlio del fu Pietro di Ronco dichiarano di tenere in retto feudo

- 13    1    18    da Leonardo e consorti signori di Bosses i beni ivi elencati pei canoni espressi.  
Not. Giovanni (...)  
**cm. 47x49**
- 19    1557, 8 aprile (?)  
Atto col quale Martino (...) investe Claudio di Remigio di Bosses dei beni ivi elencati in retto feudo pei canoni annui specificati.  
**Not. Claudio Pellizzero.**  
**cm. 60x23,5**  
(pergamena guasta e mutila).
- 20    **Aosta 1557, 11 maggio**  
Testamento di Antonio del fu Ludovico Salvardi cittadino di Aosta.  
**Not. Giovanni Cimietti (?).**  
**cm. 48x58**
- 21    **Aosta 1558, 15 giugno**  
Atto col quale Leonardo di Bosses figlio emancipato di Francesco di Bosses acquista da Giovanni Giacomo Bordone una stalla con fienile sita in Aosta pel prezzo di 720 fiorini di piccol peso.  
**cm. 84x29**
- 22    1558 (?), 19 dicembre (?)  
Atto col quale Tommaso, fratello di Giorgio Decomberta (?) dichiara di tenere in retto feudo dai signori di Bosses i beni ivi specificati con i patti e clausule elencate.  
**Not. Giacomo Gulliard.**  
**cm. 85x23,5**
- 23    s.d. (15...)  
Frammento di atto relativo a consegnamenti di beni effettuati da vassalli ai signori di Bosses.  
**Not. Giacomo Gulliard**  
**cm. 53x23**  
(pergamena sbiaditissima e lacera).
- 24    **Aosta 1559, 13 febbraio**  
Atto col quale Leonardo di Bosses a nome anche di suo padre Francesco di Antonio Nicolò del fu Antonio di Bosses concede in retto feu-

- 13    1    24    do a Leonardo del fu Giovanni Lygay di St. Rhémy i beni ivi elencati  
pel prezzo di 140 fiorini di piccol peso.  
**Not. Giacomo Gulliard alias de Gorra.**  
**cm. 65x29**
- 25    **1559, 1° maggio**  
Atto col quale Giovanni del fu Antonio Viatrice a nome anche di sua  
moglie Giovannetta dichiara di tenere in retto feudo da Leonardo di  
Bosses i beni elencati pei canoni annui specificati con patti e clausole  
ivi espressi.  
**Not. Giacomo Gulliard.**  
**cm. 34X52**  
**(pergamena lacera e mutila nel margine destro).**
- 26    **1559, 22 maggio**  
Atto col quale Pietro del fu Bartolomeo Delaz a nome anche dei fratelli  
dichiara di tenere in feudo retto e antico da Leonardo di Bosses e dagli  
altri consorti in feudo i beni elencati pei canoni annui specificati.  
**Not. Giacomo Gulliard alias de Gorra.**  
**cm. 32X52**
- 27    **1559, 22 maggio**  
Atto col quale Giovanni del fu Bartolomeo del fu Pietro Contesson di-  
chiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Leonardo di Bosses i beni  
ivi elencati pei canoni annui specificati.  
**cm. 23x84**
- 28    **Aosta 1559, 6 giugno**  
Atto col quale Stefano de Avisio concede quietanza a Leonardo di Bos-  
ses stipulante a nome anche del padre e dei cugini.  
**Not. Benigno Churisti (?).**  
**cm. 50x15,5**
- 29    **Aosta 1559, 5 dicembre**  
Atto col quale Maurizio del fu Bartolomeo di Bosses concede in retto  
feudo a Ugoneto di Andrea Margareta di St. Rhémy i beni ivi descritti  
per il prezzo di 28 fiorini e per il canone annuo di un quarto di moneta  
cursale di Aosta nella festa di San Michele.  
**Not. Andrea de (...)**  
**cm. 52X26**

- 14    1    1    **1561, 19 aprile**  
 “Reconnaissance passée par le recteur de la chapelle de N.D. de Grâces en la cathedrale d'Aoste au profit de Jean de Bosses ou Bocze pour un pose d'eau pour arroser une vigne”.  
 cc. 4
- 2    **1563, 5 dicembre**  
 Atto col quale Maurizio del fu Bartolomeo di Bosses vende a Giovanni Cheratin i beni ivi specificati pei patti e le clausule specificate.  
 cm. 66x26
- 3    **Chambéry 1564, 14 giugno**  
 Sentenza di Emanuele Filiberto duca di Savoia nella causa vertente tra Leonardo di Bosses e suo cugino Antonio Nicolao parimenti dei signori di Bosses.  
 Sigillo in cera rossa pendente in teca di latta mutila.  
 cc. 8 in perg.
- 4    **1565, 11 aprile**  
 Atto col quale Leonardo di Bosses vende beni in Bosses a Lorenzo Buys pel prezzo di 930 fiorini.  
 (in francese).  
 cm. 35x50
- 5    **1567, 3 novembre**  
 Atto col quale Remigio Bret detto Tampan, Bartolomeo e Giacomo suoi figli a nome anche di altri parenti vendono a Gaspare Bonegione i beni ivi elencati pei patti e clausule specificati.  
 Not. Filiberto Borgon.  
 cm. 100x31  
 (pergamena guasta nel margine destro).
- 6    **1570, 21 giugno**  
 Quietanza per la somma di 42 scudi d'oro rilasciata da Antonio de Bogellis a Leonardo di Bosses.  
 Not. Francesco Flamenchi (?).  
 cm. 36x30
- 7    **1570, 25 ottobre**  
 “Mise en possession au profit de spec. Seigneur Leonard de Boza et

- 14    1    7    noble Anthoine Nicolets son cousin”.  
cc. 4
- 8    **1570, 12 novembre**  
Contratto di matrimonio tra Bonaventura Filiberto Bornyon cittadino di Aosta e Mensia di Antonio di Bosses.  
**Not. Giovanni Cerise.**  
**cm. 84x36**
- 9    **1590, 21 marzo**  
Atto col quale Giovanni e Isacco di Claudio Gudy a nome anche di Martino loro fratello, dichiarano di aver ricevuto la somma di 300 fiorini di Savoia da Leonardo di Bosses.  
**cm. 77x32**  
(pergamena guasta nella parte iniziale).
- 10    **1590, 22 maggio – 1591, 8 novembre**  
“Cartes d'obligation contenant vendition pour Anthoine Berardi notaire” da parte di Leonardo di Bosses.  
All. 1586 – 1587, altri atti simili.  
**cc. 9**
- 11    **Roma 1598, 30 giugno**  
Bolla di Clemente VIII di assegnazione del beneficio della chiesa di Santa Maria Maddalena di Quinzono sita sulle fini di Castelnuovo di Ivrea di juspatronato di Pompeo a Giovanni Battista signori del luogo al chierico Antonio Motta d'Ivrea.  
1 sigillo plumbeo pendente.  
**cm. 37x50**  
(pergamena rosa dai topi nella parte superiore e lacera in più parti).
- 12    **sec. XVI – XVIII**  
Frammenti diversi di atti relativi a liti.  
**cc. 5**
- 13    **1618**  
“Proces en action feudale mixte pour les ill. seigneurs de Bosses de demandeurs contre Dompt Pierre Preste et Michel frères enfants de Guillaume Aymond et s'ils sont deffunct leur hoirs et touttes de mes-

- 14    1    13    mes honeste François Ravaz de la parroisse de St. Martin de Corlian".  
cc. 18
- 14       14    **1618, 15 novembre**  
Atto relativo a compromessi tra i signori di Bosses ed i signori di Sarre.  
cm. 50x39
- 15       15    **Chambéry 1625, 6 ottobre**  
Patente "sur les charges de noblesse des seigneurs de Bosses" concessa da Carlo Emanuele duca di Savoia alla famiglia dei signori di Bosses.  
cm. 188x46
- 16       16    **1645, 14 novembre**  
"Reconnaissance d'un ceras en Valpelline".  
cc. 5
- 17       17    **1647, 16 giugno**  
"Proces en action de manifeste pour l'illustre seigneur François Leonard de Bosses conseigneur de Bosses contre Jaquema veuve de Bartholomé d'Anthon".  
cc. 5
- 18       18    **Chambéry 1660, 5 giugno**  
Decreto col quale Carlo Emanuele di Savoia prende sotto la sua protezione Francesco Leonardo di Bosses e la sua famiglia.  
cm. 22X12
- 19       19    **1662, 2 gennaio**  
"Recognoissance faite por les illustres seigneurs Michel Josphe et Jean Louys frères fils et herittiers de feu illustre seigneur François Leonard des seigneurs commis du duche d'Aouste pour S.A.R. et conseigneur du dit Bosses par honneste Guilliaume Gonzaj en qualité que dans parroisses Saint Etienne".  
cc. 5
- 20       20    **1669, dicembre – 1670, 7-21 gennaio**  
Frammenti di atti di lite vertenti tra il marchese di Casele ed i signori di Bosses.  
cc. 6

14    1    21    **1749, 17 luglio**  
"Reconnaissance de Leytogne sis en Ollomon paroisse de Valpeline  
ivrée par Leonard Vevey et autres consorts en faveur du tres illustres  
seigneur Savin conseigneur de Bosses".  
cc. 5

### SAVIN consignori di Bosses

- |    |   |   |  |
|----|---|---|--|
| 15 | 2 | 1 | <p><b>Torino 1621, 16 febbraio</b><br/>         Quietanza per la somma di 862 fiorini e 7 grossi rilasciati da Secondo Coppa, tesoriere generale di qua dai Monti per il duca di Savoia ad Andrea Savino.<br/>         1 sig. aderente in cera rossa.<br/> <b>c. 1</b></p> |
|    |   | 2 | <p><b>1626, 12 marzo</b><br/>         Atti di lite vertenti tra Michele de Blaix e Pantaleone Pastoris con i rispettivi agnati.<br/> <b>cc. 6</b></p>  |
|    |   | 3 | <p><b>1651, 23 aprile</b><br/>         Atti di lite tra Sulpizio Savin e diversi particolari di Bosses.<br/> <b>cc. 4</b></p>  |
|    |   | 4 | <p><b>1652, 8 luglio</b><br/>         "Extrait du faite de Michel Tolleti par sieur Martin de Tuche".<br/>         (Regesti di causa).<br/> <b>cc. 8</b></p>   |
|    |   | 5 | <p><b>1652, 1° dicembre</b><br/>         Atti di lite tra Martin de Corlian e Michele Tollian".<br/> <b>cc. 2</b></p>  |
|    |   | 6 | <p><b>1652</b><br/>         "Acte de mis en possession en faveur de noble Suplis Savin".<br/> <b>cc. 2</b></p>   |
|    |   | 7 | <p><b>1654, 19 luglio</b><br/>         "Recognoissance passé entre Sulpis Savin d'Aouste par honneste Panthaleon de Panthaleon".<br/> <b>cc. 6</b></p>   |
|    |   | 8 | <p><b>1654</b><br/>         Atti di lite tra Sulpizio Savin e Michele de Blaix e consorti.<br/> <b>cc. 2</b></p>   |

- 15    2    9    1722  
 Parere legale relativo alla causa vertente tra gli eredi del fu Gian Francesco Savin.  
 cc. 2

### AOSTA

- 15    3    1    **Aosta 1225, 21 novembre (?)**  
 Atto col quale Guglielmo di Etroubles dona ad Anessona del fu Pietro Matos (...) sua ancella l'abitazione e l'usufrutto di una casa da lui posseduta in Aosta vita natural durante, oltre ai vari oggetti ivi elencati.  
 Not. Pietro de Colleto.  
**cm. 28x21**  
 (pergamena sbiaditissima nella parte iniziale).
- 2    **Aosta 13 (...), 20 gennaio**  
 Atto col quale Antonia del fu Nicoletto Frelixie maritata con Giovanni Dyerna borghese di Aosta confessa di far pace con il di lei fratello Alessandro ai patti ed alle clausole ivi descritte.  
 Not. Raimondo Remie di Aosta.  
**cm. 65x28**  
 (pergamena guasta nella parte iniziale).
- 3    **1432**  
 "Sequitur capitula comprehensa in instrumento transactionis facte inter archiepiscopos Thaurinenses et episcopos Augustenses ac ill. mos duces Sabaudie in casibus mere ecclesiasticis in quibus iudex ecclesiasticus potest cognoscere et in casibus mixtis in quibus iudex ecclesiasticus sive secularis qui primo pervenit recognoscere potest ut infra"  
**Thonon 1432, 16 gennaio**  
 Atto col quale Amedeo duca di Savoia ratifica l'atto suddetto.

- 15    3    3    **Thonon 1432, 16 gennaio**  
 Ratifica dello stesso effettuata da Giovanni de Bertrandis Arcivescovo di Tarantasia.  
 Nello stesso libretto è l'elenco della tassa da pagarsi per ogni certificato rilasciato dalla chiesa ai richiedenti.  
**cc. 15**
- 4          4    **s. d.**  
 "Extrait de la reconnaissance iurée en faveur de la cure de Cogne par le très illustre seigneur Pascal de Fornet des seigneurs et conseillers".  
**cc. 2**
- 5          5    **1656, 3 giugno**  
 Atto col quale diversi proprietari di Aosta consegnano i beni tenuti in feudo dal marchese di Caselle.  
**cc. 2**
- 6          6    **1681, 6 giugno – 14 dicembre**  
 Decreti del Balivo e del Consiglio della Valle di Aosta relativi al pagamento delle taglie.  
**All. "Liste de l'argent devolu par le bailliage".**  
 1 sig. ader. in cera rossa.  
**cc. 4**
- 7          7    **Aosta 1789, 19 febbraio**  
 Supplica di Maria Margherita Marquet al giudice della Valle d'Aosta con sentenza a di lei favore nella causa contro Giovanni Pantaleone Grivon.  
**cc. 5**

## DONNAZ

- 15    4    1    **Donnaz 1235 (?), 13 luglio**  
 Atto col quale Guglielmo de Brena dichiara di tenere in retto feudo da Filippo Driallo una vigna in Donnaz pel canone anno di 10 denari di servizio da pagarsi nella festa di Santo Stefano e 20 di placito.  
**Ludovico notaio.**  
**cm. 14x20**  
 (pergamena fortemente sbiadita nella parte superiore).
- 2    **Donnaz 1257, 27 ottobre**  
 Quietanza di Brugeto Gaulopin a Guglielmo Maroja per l'annua somma di 8 denari dovuta da questo a quello.  
**Not. Guglielmo.**  
**cm. 9x17,5**
- 3    **Donnaz 1263, 2 febbraio**  
 Investitura di tre pezze di terra site nel territorio di Vert concessa da Giovanni Chalant a Pietro d'Ayage mediante il pagamento di 4 soldi annui alla festa di San Martino e 3 soldi di laudemio.  
**Not. Pietro di Donnaz.**  
**cm. 10,5x16,5**
- 4    **Donnaz 1297, 24 dicembre**  
 Atto col quale Losanna di Donnaz concede in isposa ad Ottobono de Cortello, sua nipote Emodina con la reciproca costituzione delle rispettive doti.  
**Not. Giacomo Vallesio.**  
**cm. 60X21**
- 5    **Donnaz 1299, 22 dicembre**  
 Atto col quale Girodo nipote di Losannona di Donnaz figlio di Vionero dichiara di approvare e di ratificare mediante suo giuramento quanto stabilirà Giovanni de Cortello.  
**Not. Peroneto de Bericono.**  
**cm. 13,5x26,5**
- 6    **13 (...)**  
 Atto col quale Vergesio Pitet dichiara di tenere in feudo da Giovanni Bolengo una pezza di terra sita in Donnaz al canone annuo di 5 soldi

- 15    4    6    da pagarsi nella festa di San Martino, 12 denari di servizio nella festa di Santo Stefano e 2 soldi di placito.  
**Not. Domenico Mermeys di Donnaz.**  
**cm. 14x22,5**  
(pergamena mutila nella parte iniziale).
- 7    **Donnaz 1303, 13 aprile**  
Atto col quale Giacomo del fu Enrieto Meyrines di Donnaz concede a Boneto di Marquerona in retto feudo diversi beni siti nel territorio di Donnaz pei canoni annui indicati.  
**Not. Antonio Bruno.**  
**cm. 47x17,5**
- 8    **Donnaz 1308, 22 novembre**  
"Investitura fatta da Pietro de Cognia a Peroneto Charemasino d'una pezza di terra situata nel territorio di Donnaz regione Lacrona, riservato però il superiore dominio allo stesso Pietro de Cognia mediante l'annuo canone di denari 8 monete d'Aosta da pagarsi nel giorno della festa del Beato Stefano e 2 soldi di laudemio.  
**Not. Antonio Bruno.**  
**cm. 41x16**  
All. copia
- 9    **Donnaz 1311, 1° maggio**  
Atto col quale Bonino de Brucio affitta una casa ad Antonio fratello di Giacomo Galopin di Donnaz, al prezzo di 40 soldi da pagarsi ogni anno nella festa di Santo Stefano vita natural durante.  
**Not. Giacomo Valle.**  
**cm. 23x18,5**  
(pergamena gravemente mutila)
- 10    **Aosta 1362, 5 febbraio**  
Atto col quale Pietro Tanda di Donnaz dichiara di tenere in feudo da Giacomino consignore di Avise i numerosi beni infrascritti pei canoni annui elencati.  
**Not. Pietro Gontereri Piccolin d'Aosta.**  
**cm. 41x29**  
(pergamena guasta nel margine destro).

## CHIANOC

- 15    5    1    **Chianoc 1253, 21 luglio**  
Atto col quale Ugo, Giovanni e Pietro del fu Bertrando di Montemelliano cedono ad Atenulfo di Bardonecchia le ragioni ed azioni reali, personali e servizi che tenevano nel territorio di Chianoc ed i censi loro spettanti su tre vigne ottenendo da Atenulfo i diritti, le azioni e ragioni dirette e personali che possedeva nei territori di Chianox e Forest.  
**Not. Bartoloto Romano di Chianoc.**  
**cm. 21x25,5**
- 2    **Chianoc 1263, 29 novembre**  
Atto col quale Ugo a nome anche del fratello Giovanni Bertrandi signore di Chianoc permuta una terra con le sue pertinenze nel territorio del luogo a Giacomo Clena di Chianoc che offre in cambio due piccole con casa adiacente ed alberi nel territorio di Chianoc con 100 soldi di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Bernardo di Susa.**  
**cm. 14,5x27**
- 3    **Susa 1270, 22 marzo**  
Atto col quale Umberto abate di Susa per sé e i suoi successori rinnova ad Ugone Bertrandi di Chanusco l'investitura di ogni feudo che egli teneva dal suddetto abate.  
**Not. Bernardo di Susa.**  
**cm. 7,5x23,5**
- 4    **1277, 8 dicembre**  
Testamento col quale Giovanni Bertrando signore di Chianoc istituisce erede i suoi figli Ugoneto e Gioaneto con vari legati alla figlia Sibilla a sua sorella pure Sibilla, a sua madre Alasia oltre a molti altri ivi minutamente elencati.  
**Not. Bernardo di Susa.**  
**cm. 78x27**
- 5    **Bruzolo 1365, 12 ottobre**  
Atto col quale Pietro Barrale castellano di Bruzolo per il nobile Ludovico Ravoira signore del luogo e Giovanni Barrale mistrale del mona-

- 15    5    5    stero di San Giusto di Susa per il suddetto signore e per Aynardo Bertrando, consignore di Chianusco, concedono in perpetua enfiteusi a Peroneto Garnerato una terra di 2 sestari sita nei confini di Chianoc per il fitto annuo di un quarterone di avena da pagarsi nella festa di San Michele.  
**Not. Guglielmo de Curte.**  
**cm. 20x30**
- 6    1432, 28 marzo  
 Atto col quale Giovanni Barutelli di Chianoc vende al nobile Paolo Bertrandi dello stesso luogo una giornata circa di terra sita sulle fini di Chianoc pel prezzo di 7 fiorini di moneta usuale.  
**Not. Guglielmo di Guglielmo di Giaveno.**  
**cm. 23X24,5**
- 7    **Bussoleno 1432, 3 luglio**  
 Atto col quale Pietro del fu Stefano de Udrito di Chianoc vende al nobile Paolo Bertrandi dello stesso luogo cinque censi perpetui ivi specificati al prezzo complessivo di 44 forini d'oro.  
**Not. Giovanni Guglielmo di Giaveno.**  
**cm. 24x38**
- 8    **Bussoleno 1432, 6 ottobre**  
 Pietro Comba avendo venduto al nobile Paolo Bertrandi consignore di Chianoc una terra altenata sita ivi, di due giornate al prezzo di 32 fiorini, la cede al Comba in enfiteusi perpetua pel prezzo di 4 sestari di vino ed uno di frumento pagabili ogni anno nella festa di San Michele.  
**Not. Francesco de Amedeo.**  
**cm. 35x35**
- 9    **Bussoleno 1433, 14 febbraio**  
 Atto col quale Paolo Bertrandi di Chianoc concede in affitto perpetuo ai coniugi Giovanni del fu Antonio Miolan e Giacometta, una pezza di terra di tre giornate sita ivi pel censo annuo di 3 sestari ed una emina di vino.  
**Not. Francesco de Amedeo di Lars Villar.**  
**cm. 44X33**

- 15    5    10    **San Genisio 1452, 1° aprile**  
Patenti con le quali Ludovico di Savoia ricevuto l'omaggio e il giuramento di fedeltà da Desiderio Bertrando a nome suo e dei fratelli Germano e Giorgio l'investe del feudo di Chianoc con tutti i diritti, giurisdizione e possessi spettanti come già ne era stato investito Pietro suo padre e Aynardo suo nonno.  
**Not. Pietro Dynone di Chambéry.**  
**cm. 33x48**
- 11    **Chianoc 1481, 19 marzo**  
Statuti e ordinamenti di Chianoc redatti dal Consiglio Comunale del luogo ed approvati da Pietro de Chignin scudiere ducale signore di Chianoc e San Giorgio.  
**Not. Enrieto di Meaglie di Rivarolo.**  
**cm. 66x65**

**BRUZOLO**

- 15    6    1    **1260, 20 gennaio**  
Atto col quale Ugo Bertrandi a nome anche di suo fratello Giovanni concede in nome di perpetuo albergimento a Pietro Geneney di Bruzolo un prato nel territorio di tal luogo ricevendo in cambio un altro prato pur ivi giacente.  
**Not. Bernardo di Susa.**  
**cm. 12x22,5**
- 2    **Bruzolo 1270, 5 marzo**  
Atto col quale Ugo Bertrandi permuta con Giovanni Daybe una terra arativa in Bruzolo con 8 lire di buona moneta di Aosta, ricevendo una terra arativa nello stesso territorio.  
**Not. Pietro.**  
**cm. 20x26,5**
- 3    **Bruzolo 1270, 26 luglio**  
Atto col quale Ugo Bertrandi permuta una vigna con sue pertinenze sita in Bruzolo a Giovanni Daybe che gli cede due terre arative , 10 denari di servizio dovutogli da Giovanni Vacherion, un cappone e tre sestari di vino che Ugo percepiva da Ugone Valfredi sulla vigna da lui ottenuta.  
**Not. Pietro.**  
**cm. 18x23**
- 4    **Bruzolo 1270, 27 luglio**  
Atto col quale Pietro Ravel di Bruzolo cede la metà di un mulino ed una vigna ad esso attinente ad Ugone Bertrandi ricevendo da questi in cambio una terra sita in Chianoc e la mezzadria di un prato in San Desiderio detto prato del conte, sotto le coerenze ivi descritte.  
**Not. Pietro.**  
**cm. 15x26**
- 5    **Bruzolo 1275, 18 febbraio**  
Atto col quale Ugone Valfredo di Bruzolo permuta una terra aratoria sita nel territorio di Bruzolo col versamento di 15 soldi annui, con Ugone Bertrandi di Chianoc che gli cede ogni diritto su case e prati in Bruzolo per la raccolta della terza parte dei frutti ogni anno senza costo.  
**cm. 23x27**

## SAN GIORIO

- 15    7    1    **San Giorio 1361, 15 maggio**  
Atto col quale Bartolomeo de Bartolomeis di San Giorio, dichaiara di tenere in feudo da Eynardo e Diderio Bertrandi signori di San Giorio alcune terre, una vigna e due grange al prezzo annuo di 5 sestari di avena e 4 di vino.
- 2    **San Giorio 1361, 15 maggio**  
Atto col quale Giovanni Bertolini di San Giorio dichiara di tenere in feudo da Eynardo e Diderio Bertrandi 2 vigne, una grangia e 7 sestari di avena con due di segala.
- 3    **San Giorio 1361, 15 maggio**  
Atto col quale Giovanni Bertolini Bartolomeo ed Ugone de Bartolomeis dichiarano di tenere in feudo il luogo di San Giorio da Eynardo de Bertrandi e Didero suo nipote pel censo annuo di 20 soldi di buona moneta di Susa.  
**Not. Guglielmo Alamandi.**  
**cm. 50x32**

## SAN DIDERO

- 15    8    1    **Susa 1430, 16 gennaio**  
 Atto col quale Giacometo, Francesco e Pietro, figli del fu Giovanni di Amedeo Fabri di Lancevillar vendono al nobile Francesco Rotari di Susa un prato sulle fini di San Didier all'annuo fitto di 10 fiorini d'oro.  
**Not. Antonio Catelano Martie detto Pistagny di Susa.**  
**cm. 31x33,5**
- 2    **San Diderio 1432, 23 agosto**  
 Atto col quale Franceschino Rotario di Susa consignore di San Didero permuta con Genta vedova del fu Lorenzo Riqueti tutrice di suo figlio Paolo alcuni tagli di prato siti in San Didero oltre a due fiorini e 32 soldi viennesi ricevendone da Genta Riqueti tre emine di prato site in loco.  
**Not. Giovanni de Rivo.**  
**cm. 34,5x33**
- 3    **1. Torino 1492, 10 maggio**  
 Decreto col quale Bianca di Monferrato duchessa di Savoia condanna Bernardo Rotari a consegnare il castello di San Didero mediante le clausole infrascritte.  
**2. Torino 1492, 20 maggio**  
 Atto col quale Giovanni Antonio e Giovanni Ludovico del fu Bernardo Rotari ratificano l'atto di cui sopra.  
**Not. Michele Ruscaci di Pinerolo.**  
**cm. 58x76**
- 4    **Torino 1498, 27 luglio**  
 Decreto col quale Emanuele Filiberto duca di Savoia concede la grazia a Giovanni Giacomo e Bonifacio Grosso e al vescovo di Reggio di pagare in solido 300 fiorini di Savoia anziché cento marche d'argento caduno per avere nottetempo con staffieri e servi assalito l'abitazione di Bauzone di Chieri dove abitavano Giovanni de Solerio e Raynera sua moglie incendiando un pollaio e due cumuli di covoni.  
**cm. 35x51**  
 (Sul verso della pergamena: verbali di consegna della sentenza ai condannati il 29 luglio e il 1° agosto).

## CHEVROD

- |    |   |   |   |
|----|---|---|---|
| 15 | 9 | 1 | <p><b>1619, 29 maggio</b><br/>         "Reconnaissance passée en faveur des seigneurs Pierre Gaspard Davise noble Jean François Battiani et Jean Antoine Guichard pour le fief de Chevrot".<br/> <b>cc. 4</b></p> |
|    |   | 2 | <p><b>s.d.</b><br/>         Elenco dei redditi del feudo di Chevrot.<br/> <b>cc. 4</b></p>  |
|    |   | 3 | <p><b>s.d.</b><br/>         "Reconnaissance du grand fief de Chevrot pour magnifique seigneur Pierre Gaspard Davise."<br/> <b>cc. 6</b></p>   |
|    |   | 4 | <p><b>1746, 2 maggio</b><br/>         "Fins nouvelles et anciennes de Chevrot".<br/> <b>cc. 2</b></p>   |
|    |   | 5 | <p><b>1746</b><br/>         "Fins nouvelles du grand fief de Chevrot pour noble Sulpice Antoine Savin et autres seigneurs du dict fief".<br/> <b>cc. 4</b></p>  |
|    |   | 6 | <p><b>1746</b><br/>         Elenco dei redditi del feudo di Chevrod.<br/> <b>cc. 2</b></p>  |

## CASTELNUOVO

- 16    10    1    **1495, 9 marzo**  
 Atto col quale Aimone Glassardo esegue quietanza a favore di Bertrando e di Francesco dei conti di San Martino Castelnuovo della somma di 1500 fiorini dovuti dal fu loro fratello Ardizzone di San Martino a Margherita Fariodi già moglie del defunto ed ora sua sposa con la donazione di certi beni ivi elencati.  
**Not. Gregorio Pilliex.**  
**cm. 43x58**
- 2    **Castelnuovo 1362, 22 maggio**  
 Atto col quale Pietro Guglielmo dei conti di San Martino Castelnuovo investe Pietro Ferrario dei beni che egli possedeva nel territorio di Castelnuovo.  
**Not. Giacomo Bardo.**  
**cm. 30x17**  
 (pergamena mutila e guasta in più parti).
- 3    **1. 1482, 16 dicembre**  
 "Constitutio a Carolo I Sabaudie duce facta Humberti Burdini in castellanum Ripularum pro nobili Ludovico da Taliandis magno ipsius loci castellano nec non eiusdem constitutionis confirmatio ad annum a prefato duce facta 4 martii 1483".  
**2. 1483, 12 aprile.**  
 Ratificatio a Carolo Sabaudie duce facta constitutionis nobilis Johannis Marie de Castronovo ex comitibus sancti Martini in locumtenentem nobilis Ludovici de Taliandis magni Rippularum castellani."  
 1 sig. ader. In cera rossa.  
**cc. 3**
- 4    **Ivrea 1483, 25 febbraio**  
 Atto col quale Ludovico de Taliandis d'Ivrea costituisce a suo procuratore Giovanni Maria di Castelnuovo dei conti di San Martino.  
**Not. Enrieto Meagla di Rivarolo.**  
**cm. 34x19**  
 (pergamena lacera e rosa dai topi).
- 5    **Ivrea 1502, 17 agosto**  
 Atto di presentazione fatto da Bernardino signore di Castelnuovo a nome anche dei nipoti Nicolò e Gaspardo signori di Aglié, del

- 16 10 5 sacerdote Antonio Michelone da lui eletto rettore della chiesuola di Santa Maria di Quinzono in Castelnuovo, con successiva conferma di Bonifacio Ferrero vescovo di Ivrea.  
**Not. Giacomo Perreto.**  
**cm. 36x29**  
(pergamena mutila nella parte superiore).
- 6 **Castelnuovo 1506, 19 settembre**  
Giuramento di fedeltà prestato da Giovanni Manca di Sintano per certi beni che teneva in feudo con suo fratello Simone da Bernardino e Maria signori di Castelnuovo.  
**Not. Bernardino Marini di Castellamonte.**  
**cm. 31x25,5**
- 7 **Vercelli 1561, 9 gennaio**  
Patenti con le quali Emanuele Filiberto duca di Savoia investe Giovanni Battista e Carlo furono Giuliano di Aglié conti di San Martino, di Aglié della Ferranda, di Castelnuovo, Torre di Bairo, Rivarolo e di tutti i beni feudali tenuti dai loro antecessori.  
(sig. ader. in cera rossa, guasto).
- 8 **1611, 9 aprile**  
Accordo stipulato tra Giovanni Maria di Castelnuovo dei conti di San Martino e Luisa Crusinet vedova del fu Cesare di Castelnuovo fratello di Giovanni Maria e tutrice dei suoi figli.  
**cm. 34x65**
- 9 **Torino 1654, 28 gennaio**  
Patenti con le quali il duca Carlo Emanuele di Savoia nomina a capitano di milizia il conte Bonifacio San Martino Castelnuovo, della compagnia tenuta dal conte Giovanni Guido di lui padre, nel reggimento del marchese di San Germano.

## STRAMBINO

- 16    11    1    **1394, 4 aprile**  
 Atto col quale Antonio di Strambino dei conti di San Martino vende un censo di 14 staia di avena a lui dovuto annualmente dagli uomini di Strambino a iovanni dei conti di Masino.  
**cm. 55X35**  
 (pergamena mutila, lacera e sbiadita in più parti).
- 2    **Strambino 1440, 7 aprile**  
 Sentenza arbitramentale emanata da Magino de Martio e da Giovanni de Magnano in merito alle controversie vertenti tra Bonifacio e Berteto del fu Filippino e Guideto del fu Gotofredo dei signori di Strambino, dei conti di San Martino da una parte ed il comune e gli uomini di Strambino dall'altra parte per certi boschi e prati siti sulle fini di tal luogo pretesi da entrambi i litiganti.  
**Not. Vercellino de Consigliis di Strambino.**  
**cm. 31X90**
- 3    **Strambino 1454, 7 aprile**  
 Protesta di Bonifacio di Strambino dei conti di San Martino contro Gofredo di Strambino pure dei conti di San Martino che intendeva fabbricare usufruendo di un muro di proprietà comune.  
**Not. Antonio Palazolio di Strambino.**  
**cm. 25x27**
- 4    **Strambino 1473, 17 dicembre**  
 Composizione tra Oberto dei signori di Strambino e conti di San Martino, Antonio, Gian Filippo, Martino e Maria figli del suddetto, con Francesco loro fratello e Amedea de Marini sua moglie, relativa alla controversia sorta tra esso Francesco ed Amedea sua sposa per il di lei fardello dotale, con numerose clausole e condizioni.  
**Not. Giovanni del fu nobile Giacomo di Clivolo di Borgo d'Ale.**  
**cm. 110x37**  
 (pergamena sbiadita e rosa dai topi).

**BAIRO**

- 16 12 1 1450, 11 ottobre**  
 Atto col quale Antonio Baraza del fu Pietro Albo giura fedeltà e omaggio a Filippo del fu Gabriele di Cognengo ed a Pietro del fu Antonio di Cognengo dei conti di Castellamonte e consignori della valle di Brozo ricevendo amnistia del suo delitto di ribellione ai predetti signori.  
**Notai: Besso del fu Tegolo cugino d'Ivrea.**  
**Ludovico Baldessario di Alice**  
**cm. 62x29**  
 (pergamena mutila nei margini e sbiadita in più parti).
- 2 Feletto 1462, 26 gennaio**  
 "Remissione fatta dai fratelli Giovanni e Antonio de Guideto di Bairo fatta al nobile Giovanni di Lorenzé dei conti di San Martino d'una terra sulle fini di Bairo in Mazolenca, semovente dal diretto dominio di detto nobile Giovanni e soggetta per l'annuo canone di sestari 2, ½ di frumento e consecutiva liberazione dei predetti fratelli della detta annualità".  
**Not. Giacomo Andini.**  
**cm. 34,5x21,5**

## LORENZE'

- 16    13    1    **s.d. (sec. XV)**  
 Atto col quale Antonio Turano vende a Maria vedova di Giovanni Maria di Lorenzè dei signori di Castelnuovo stipulando per sé e suoi figli, un prato e un castagneto sulle fini di Castellamonte per il prezzo di 2 ducati.  
**Not. Giacomo Musso di Torre Canavese.**  
**cm. 25x27,5**  
 (pergamena mutila nella parte superiore).
- 2    **Tronzano 1464, 27 luglio**  
 Atto col quale Giovanneto di Lorenzé dei conti di San Martino acquista un sedime con una casa nel luogo di Sant'Agata (Santhià) da Gaspardo e Tommaso fratelli del fu Giovanni Quaglia pel prezzo di 100 fiorini di Milano da 32 soldi imperiali caduno.  
**Not. Giacomo de Advocatis.**  
**cm. 36x17**  
 (pergamena con margine sinistro roso dai topi).
- 3    **Tronzano 1476, 9 settembre**  
 Atto col quale Comino e Giovanni fratelli Comacio di Tronzano vendono un sedime di stara 1 e tav. 13 nelle fini di Tronzano nel luogo detto "San Martino" a Giovannetto di Lorenzé dei conti di San Martino.  
**Not. Domenico Comacio di Tronzano.**  
**cm. 31X26**
- 4    **Castelnuovo 1484, 3 luglio**  
 Atto col quale Bernardino e Giovanni Maria di Lorenzé dei conti di San Martino investono di alcuni beni Giovannino Bertelli al prezzo annuo di 2 fiorini d'oro ed un quarto.  
**Not. Giacomo Andino.**  
**cm. 16x28,5**
- 5    **Tronzano 1497, 17 marzo**  
 Atto col quale Bernardino di Lorenzé dei conti di San Martino a nome anche degli eredi del fu Giovanni Maria suo fratello permuta certe terre coltivate sulle fini di Tronzano ove dicesi "in carbondolasca" con altra simile quantità sulle stesse fini ove dicesi in "carbondola" con

- 16 13 5 Nicolino di Carbondola di Tronzano.  
**Not. Gio. Pietro Gernoloi di Tronzano.**  
cm. 25x28
- 6 **Tronzano 1497, 15 novembre**  
Quietanza rilasciata da Pietro di Valino degli Avvocati di massaria ai figli ed eredi di Giovanni Maria di Lorenzè dei conti di San Martino per la somma di 650 fiorini di piccol peso di Savoia.  
**Not. Giovanni Pietro Grimaldi.**  
cm. 29,5x19,5
- 7 **1505, 1° febbraio**  
Atto di divisione dei beni in Tronzano tra Bernardino di Lorenzè dei conti di San Martino e Maria vedova di Giovanni Maria di Lorenzè.  
**Not. Giovanni Pietro Grimaldi di Tronzano.**  
cm. 60x27
- 8 **Cuorgné 1507, 12 agosto**  
Transazione e convenzione tra Bernardino di Lorenzè dei signori di San Martino a nome anche di Nicolò e Giovanni Gaspare suoi nipoti e Antonio de Zacabagli relative a certi possidimenti dei signori di Lorenzè.  
**Not. Giovanni de Bonis.**  
cm. 41x32
- 9 **Ivrea 1511, 7 novembre**  
Atto col quale Caterina Lorenzè moglie di Ludovico di Florano cede i suoi diritti sui beni paterni e materni ai suoi fratelli Nicolò e Giovanni Gaspardo Lorenzè di Lorenzè.  
**cm. 27,5x33**  
(pergamena rosa dai topi in più parti).

## IVREA

- 16 14 1 **Ivrea 1273, 9 novembre**  
 Atto col quale Guglielmo de Burgo vende a Giacomo Berlenda cittadino d'Ivrea alcune terre sulle fini di Ivrea al prezzo di 39 lire imperiali.  
**1273, 19 novembre**  
 Atto col quale Giacomo di Berlenda viene immesso in possesso delle terre acquisite da Guglielmo de Burgo.  
**Not. Pietro di Pagano.**  
**cm. 78x23,5**  
 (pergamena mutila gravemente in entrambi i margini).
- 2 **Aosta 1412, 23 marzo**  
 Atto col quale (...) de Ariis priore di San Benigno concede in feudo retto a Giovanni Boneto di Salle alcuni beni pel censo annuo di 8 sestari di segala da pagarsi nella festa di San Michele, 6 denari annui da sborsarsi nella festa di San Martino e 12 denari di placito. Ciò premesso, Giovanni Boneto dichiara di tenere in feudo dal suddetto priore quanto ivi espresso.  
**Not. Giovanni Arnaudi.**  
**cm. 35x38**  
**Thonon 1413, 13 gennaio**  
 Atto col quale Ugo de Ariis prevosto dei SS. Nicola e Bernardo di Montegiove ratifica quanto stabilito nell'atto di cui sopra.  
**cm. 11x33**  
 1 sig. pendente in cera gialla.
- 3 **1418, 21 maggio**  
 Atto col quale alla presenza di Giovanni della Barberia castellano di Chiaverano a nome di Bonifacio vescovo di Ivrea e conte Antonio Cervino si impegna a restaurare l'acquedotto di Chiaverano da lui costruito e gravemente danneggiato nelle località ivi elencate.  
**Not. Benedetto Decha Francesco Scaglione.**  
**cm. 52x35**  
 (pergamena mutila in più parti).
- 4 **Ivrea 1428, 21 agosto**  
 Sentenza emanata da Michele de Germanis Vicario Generale del Vescovo di Ivrea nella causa tra Antonio Cervino alias Beldrap e

- 16    14    4    Stefano Burga da Claverano.  
**Not. Benedetto de Cha.**  
**cm. 36,5x50**
- 5    **Ivrea 1436, 7 maggio**  
Sentenza arbitramentale emanata da Giacomo Rettore e Pievano della chiesa di Santa Maria di Lugnaco e da Giacomo de Meliore nella lite vertente tra frate Martino Crosa rettore della chiesa della Beata Maria Maddalena di Quinzano e Stefano de Camerano e Giacomo de Frumento.  
**Not. Martino Giorgi.**  
**cm. 34x31**  
(pergamena guasta in più parti).
- 6    **Ivrea 1477, marzo**  
Atto col quale Antonio e Giovannina de Placio di Ivrea rinunciano ad ogni loro diritto sull'eredità paterna e materna in favore di Stefano loro fratello per la somma di 260 fiorini di Savoia di piccol peso.  
**Not. Antonio de la Gronoda (?).**  
**cm. 50x36**  
(pergamena mutila nella parte superiore, lacera e guasta in più parti).

## IVREA

- 17 14 1 1480 (1488?)  
 Bolla con la quale Innocenzo VIII concede a Nicolò de Gariliatis Vesco-  
 vo di Ivrea facoltà di eseguire testamento in merito ai beni non eccle-  
 siastici da lui posseduti.  
**cm. 40x32**  
 (pergamena lacera, macchiata in più parti e priva del sigillo plumbeo).
- 2 **Ivrea 1500, 29 settembre**  
 Atto col quale Maria moglie di Michele del fu Pietro del Piazzo d'Ivrea  
 investe Giusto del fu Agostino Fante in enfiteusi perpetua dei beni ivi  
 specificati pel canone di uno stallo di frumento da pagarsi annualmen-  
 te nella festa di Sant'Eusebio.  
**Not. Ludovico Vegia.**  
**cm. 41x1,5**
- 3 **1521 (°) 24 maggio**  
 Atto col quale Giovanni del fu Pietro Thappera di Castelnuovo esegue  
 una donazione di beni inter vivos a favore di Antonio Turrino di Ru-  
 dello riservato un annuo usufrutto al donatore con vari legati alla chie-  
 sa d'Ivrea.  
 (°) L'atto è gravemente mutilo in più parti e roso dei topi. Il millesimo  
 della data manca: l'anno è ricavato da una annotazione posta sul dorso  
 della pergamena.  
**Firenze 1525, 1° giugno**  
 Particola con la quale Antonio Turri di Rondello prende possesso dei  
 beni di cui sopra.  
**Notai Scipione de Bracceris, Giacomo Ducci, Nicolò Michelone.**  
**cm. 55x36**
- 4 **1571, 9 maggio**  
 Lettere del duca di Savoia e del Consiglio ducale Cismontano contro  
 Michele del Piazzo e Gerolamo de Solerio cittadini d'Ivrea ad istanza  
 del nobile Gabriele d'Aglié loro creditore.  
 Due sig. ader. In cera rossa di cui uno guasto  
 All. supplica al duca di Gabriele d'Aglié.  
**cc. 3**
- 5 **1572, 18 novembre**  
 Copia d'istrumento di donazione del Giuspatronato della Cappella

- 17 14 5 della Beata Maria Maddalena nella chiesa parrocchiale di San Salvatore della città d'Ivrea a favore di Giovanni Domenico Cossano e Giovanni Battista Maffiola cittadini di Ivrea fatta da Gaspare de Squarris dei signori di Arborea.  
Con conferme del Vescovo d'Ivrea in data 20 maggio 1574 e 2 aprile 1575.  
**cm. 42x37**
- 6 1634, 13 aprile  
“Litera apostolica (Urbani P.M.) cum rotulo monitoriali ad instantiam Petri Furni ipporegiensis diocesis”.  
**cm. 32x23,5**  
All. Visto di Giacomo Antonio Durando Vicario Generale di Torino.

## NUCETTO

- 17 15 1 **Cavallerleone 1249, 5 aprile**  
 Atto col quale Giovanni Saladino e sua moglie Agnesia vendono alcune terre site nel territorio di Cavallerleone a Giacomo priore della chiesa di San Giovanni in tal luogo, pel prezzo di 28 soldi.  
**Not. Cuniberto.**  
**cm. 18x11,5**  
 (pergamena guasta e macchiata in più parti).
- 2 **Cavallerleone 1314, 27 febbraio**  
 Atto col quale Giacomo di Nucetto priore della chiesa di San Giovanni in Cavallerleone investe Machoco di Brayda di alcuni beni siti nel territorio di tal luogo pel prezzo di 40 soldi di moneta di Asti pel canone annuo di 4 denari di Vienne da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Spagerius (?) de Brayda.**  
**cm. 9,5x16**  
 (pergamena guasta nel centro).
- 3 **Cavallerleone 1314, 9 settembre**  
 Atto col quale Giovanni Facioto e parenti vendono a Pagliuccio di Nuceto beni in Cavallerleone per il prezzo di 50 monete di Asti del quale i venditori si dichiarano tacitati. Inoltre frate Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni investe di una parte di tali beni Pagliuccio di Nuceto.  
**cm. 14x17,7**
- 4 **Cavallerleone 1324, 2 settembre**  
 Atto col quale Pietro Pagano e sua moglie vendono a Giacomo di Nuceto un prato sito nel territorio di Cavallerleone per il prezzo di 16 lire e 16 soldi di buona moneta d'Asti.  
**cm. 25x19,5**
- 5 **Cavallerleone 1329, 26 gennaio**  
 Atto col quale frate Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni in Cavallerleone investe Percivalle di Cavallerleone di due prati siti nel territorio di tal luogo pel canone annuo di lire 10.  
**cm. 13,5x21**
- 6 **Cavallerleone 1329, 15 novembre**  
 Atto col quale Villone (?) Rexator e sua moglie vendono a Giacomo di

- 17 15 6 Nuceto priore di Cavallerleone una terra sita in tal luogo pel prezzo di 6 lire.  
**cm. 20X20**
- 7 **Cavallerleone 1332, 9 novembre**  
Atto col quale Pagliuccio di Nuceto vende a Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni in Cavallerleone un prato sito in tal luogo pel prezzo di 6 lire d'Asti.  
**Not. Amedeo Mascondo di Carmagnola.**  
**cm. 12x19**
- 8 **Cavallerleone 1349, 19 giugno**  
Atto col quale Beracia Penaterius e sua moglie Antonia vendono alcuni beni siti in Cavallerleone a Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni pel prezzo di 70 lire.  
Cavallerleone 1333, 3 marzo.  
Atto col quale Conirione Gariglio vende a Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni vari beni siti in Cavallerleone pel prezzo di 22 lire e 10 soldi.  
**cm. 37x21**
- 9 **Cavallerleone 1349, 19 aprile**  
Atto col quale Giacomo di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni di Cavallerleone investe Alasia, Matelda e Catalina sorelle figlie del fu Pietro Pagano dei beni da questi tenuti in retto feudo da esso priore pel canone annuo di 12 denari di Vienne da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Filippo de Signoregis.**  
**cm. 16,5x19,5**  
(pergamena guasta nel mezzo).
- 10 **Mondovì 1437, 13 ottobre**  
Testamento di Antonio Rana del fu Guglielmo  
**Not. Giorgio Galiano.**  
**cm. 18X25**  
(pergamena mutila nel margine sinistro).
- 11 **Cavallerleone 1445, 12 gennaio**  
Atto col quale frate Andrea di Nuceto dei signori di Cavallerleone investe Giovanni Maccho dei vari beni ivi elencati pel canone annuo di 18 denari di buona moneta astese, mezzo cappone e 21 grossi di Sa-

- 17 15 11 voia da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Cavallerleone 1445, 14 dicembre**  
 Atto col quale frate Andrea dei signori di Nucetto e di Cavallerleone priore della chiesa di San Giovanni investe Pietrino Baudracco di Cavallerleone stipulante in qualità di tutora di sua figlia Alasia moglie del fu Pietro Burrione, dei beni ivi specificati pel canone annuo di 12 denari e due ducati da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Guglielmo Bosio di Castel San Pietro Monferrato.**  
**cm. 32,5x21**
- 12 **Cavallerleone 1445, 16 febbraio**  
 Atto col quale Andrea di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni di Cavallerleone investe Manfredò Berlendi stipulante quale tutore a nome di Antonio, Giovanni e Luchina figli del fu Antonio Berlendi dei beni siti in Cavallerleone pel canone annuo di 7 fiorini e 1 grosso di buona moneta di Savoia e due capponi da pagarsi nella festa di San Martino.  
 Cavallerleone 1445, 16 febbraio  
 Atto col quale Andrea di Nuceto della chiesa di San Giovanni di Cavallerleone investe dei beni ivi elencati Manfredò Berlendi pel canone annuo di 7 soldi e 8 denari da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Nicolò Cavalli di Savigliano.**  
**cm. 32x18,5**
- 13 **Cavallerleone 1460, 7 luglio**  
 Atto col quale Michele Berlendi a nome anche del fratello Lorenzo vende ad Andrea di Nucetto priore della chiesa di San Giovanni di Cavallerleone una casa sita in tal luogo pel prezzo di 24 fiorini.  
**Not. Guglielmo Bosio di Castel San Pietro Monf.**  
**cm. 21x28**
- 14 **Cavallerleone 1466, 26 aprile**  
 Atto col quale frate Andrea di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni a nome di tale chiesa investe in retto feudo di un prato sito sulle fini di tal luogo Oberto Baudracco stipulante anche a nome di Andrea Giorgio, Giacomo e Baudracco suoi fratelli pel canone di 6 denari astesi da pagarsi entro la festa di San Martino.  
**Not. Abbondio de Goro (?).**  
**cm. 16,5x19**

- 17 15 15 **Cavallerleone 1470, 26 maggio**  
 Atto col quale frate Andrea di Nuceto dei marchesi di Ceva dei signori di Cavallerleone investe di 2 giornate e mezza di terra aratoria Giacomo Calaveysi di Racconigi pel canone annuo di 6 denari per ciascuna giornata da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Francesco Bosio di Savigliano.**  
**cm. 13,5x35,5**
- 16 **Cavallerleone 1470, 15 novembre**  
 Atto col quale frate Andrea di Nuceto investe Giorgio di Nuceto stitante a nome anche di suo fratello Guglielmo di due giornate di prato site nel territorio di Cavallerleone pel canone annuo ivi enunciato.  
**Not. Abbondio de Horo.**  
**cm. 21,5x20**  
 (pergamena guasta in più parti).
- 17 **Cavallerleone 1475, 30 marzo**  
 Atto col quale frate Andrea di Nuceto priore della chiesa di San Giovanni di Cavallerleone investe Bonifacio Garreto stipulante anche a nome dei suoi consorti ivi nominati due giornate di terra site in Cavallerleone pei canoni annui ivi specificati da pagarsi nella festa di San Martino.  
**Not. Oberto Baudracco.**  
**cm. 18x17,5**
- 18 **Cavallerleone 1481, 22 dicembre**  
 Atto col quale Agnesina moglie del fu Antonio Perlabona di Cavallerleone tutrice di Enrieto e di Petrina suoi figli vende a frate Andrea di Nucetto dei signori di Cavallerleone priore della chiesa di San Giovanni una casa e beni annessi ivi sita pel prezzo di 18 fiorini di piccol peso di Savoia alle condizioni ivi espresse.  
**Not. Giovanni Jenonesi di Racconigi.**  
**cm. 26,5x40,5**
- 19 **Asti 1509, 19 settembre**  
 Atto col quale Giovanni Bernardino e Giovannina coniugi de Bullis dichiarano di aver ricevuto da Giovanni Antonio Asinari 70 scudi d'oro ed eseguono a suo favore generale quietanza.  
**Not. Bernardino de Albriono.**  
**cm. 48x34,5**

- 17    15    20    **Roma 1596, 25 novembre**  
Bolla di Papa Gregorio con la quale si concede a Lorenzo di Nuceto il priorato della chiesa di San Giovanni in Cavallerleone con la rendita di 60 scudi d'oro annui.  
**cm. 43x58**  
(pergamena priva del sigillo plumbeo pendente).
- 21    **Roma 1609, 24 agosto.**  
Bolla di Paolo IV con la quale viene concesso il Priorato di San Giovanni in Cavallerleone a Giovanni Battista Vivaldi.  
**cm. 27x38**  
(pergamena priva del sigillo plumbeo).
- 22    **Roma 1680, 27 febbraio**  
Breve col quale Innocenzo XI permette al marchese Carlo della Rovere cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro di potersi risposare nonostante che lo Statuto dell'Ordine proibisca ad un cavaliere di convolare a seconde nozze.  
**cm. 28x39**

## VALERIOLA

- 17    16    1    **Perpignan 1487, 7 febbraio**  
 Capitoli matrimoniali stabiliti tra Francesco Valeriola di Perpignan oriundo di Valencia del fu Daniele e di Brianda da una parte e Fransina de Lala e di Eleonora dall'altra.  
**Not. Pietro Serra di Perpignan.**  
**cm. 49x46,5**
- 2          2    **1501, 27 gennaio**  
 Atto col quale Gabriele Valeriola d'Avignone dichiara di aver ricevuto la dote di Violante sua moglie figlia di Grazia e di Gisperto di Tolosa mercante della città di Valencia abitante in Narbonne (come da contratto di matrimonio del 26 nov. 1500) e di aumentare la dote stessa di 50 scudi.  
**Not. Simone Fabri di Narbonne**  
**1501, 27 gennaio**  
 Atto col quale Gabriele Valeriola dottore in medicina concede quietanza alla moglie Violante per la sua dote versatagli.  
**Not. Simone Fabri.**  
**cm. 56x58**
- 3          3    **Napoli 1502, 12 agosto**  
 Atto col quale Baldassarre e Gerolamo Valeriola di Avignone dichiarano di ricevere sotto la loro tutela Agnese e Brianda figlia di Gabriele Valeriola loro fratello testè deceduto.  
 Not. Alfonso di Moncalvo.  
 Con l'autenticatio della firma del notaio da parte di pirito Grimandi a Napoli il 12 agosto 1502.  
**cm. 53x32,5**  
 (pergamena mancante di sig. ader. in cera rossa).
- 4          4    **Valenza 1529, 5 gennaio**  
 Atto col quale Eldrado d'Ambello Vicario della chiesa di Valencia dichiara valido il matrimonio di maestro Francesco e Agnese Valeriola nonostante la consaguineità.  
**cm. 37x17**  
 1 sig. pendente in cera rossa.

## VARIA

- 17      17      1      **Roma 1711, 24 luglio**  
Bolla con la quale Clemente XI concede un'annua pensione di 24 scudi d'oro al sacerdote Pietro Giuseppe Detus.  
**cm. 23,5x39,5**  
1 sig. in piombo pendente
- 2      **Roma 1717, 29 dicembre**  
Bolla di Clemente XI diretta al Vicario Generale della diocesi di Fossano nella quale si comunica la concessione di un'annua pensione di 53 ducati d'oro annui a favore di Giuseppe Maria Viterbo.  
**cm. 37x49**  
1 sigillo pendente in piombo.
- 3      **Roma 1788, 12 giugno**  
Breve col quale Pio Vi concede al capitolo ed ai canonici della chiesa metropolitana di Torino di affittare per lo spazio di 9 anni la probenda e la cappellania di Rasura.  
**cm. 40x27**

Archivio Bosses di Bosses

**II**

## Premessa

Nel 1965 fu regestato e inventariato dallo scrivente (Aldo Giuseppe di Ricaldone), l'Archivio Bosses di Bosses, costituito da 374 documenti, al quale erano allegate altre carte relative a località della Valle d'Aosta e del Canavese, come esaurientemente esposto nella Premessa, anteposta al fascicolo di quell'inventario.

La seconda parte dell'Archivio di Bosses, pervenuta alla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, in epoca successiva, si compone di 92 pergamene relative ai signori di Bosses, ramo dei signori di Gignod, baronia nel comitato di Aosta composta di numerosi feudi.

La serie in oggetto che raggruppa gli atti datati tra il 2 dicembre 1400 e il 2 aprile 1579, viene ad integrare ed a completare la precedente raccolta, così da costituire il più ricco fondo membranaceo della Biblioteca.

Le 92 pergamene riguardano essenzialmente contratti di infeudazione di beni diversi stipulati tra i Signori di Bosses ed i loro valvassori o con persone comunque gravitanti, per motivi economici ed ambientali, nella sfera d'influenza della famiglia.

Argomenti e persone strettamente legati alla storia locale della Valle d'Aosta interessanti soprattutto per la genealogia della nobile famiglia di Bosses.

Fanno eccezione sei atti(\*) puramente d'ordine amministrativo, ai Signori di Lorenzé, conti di San Martino, linea della nota e storica consorteria dei conti del Canavese, i quali collocati nella stessa serie, vi sono rimasti, per rispettare l'ordine cronologico del fondo archivistico.

Molte delle pergamene, per lunga giacenza in luoghi malsani, presentano gravi lesioni e lacune, dovute anche all'opera di roditori. La grafia si presenta abbastanza di facile interpretazione, appartenendo essa al gotico curialesco. Il testo è in latino, ad eccezione di due atti redatti in francese.

(\*) Rispettivamente a pagg. 129, 130, 131, 132, 136

- I 1 Aosta 1400, 2 dicembre**  
 Giovannoto Umency riconcede in retto e perpetuo feudo a Giacomo del fu Valetto de Ciresia, un aterra a Premanez, sotto le corenze ivi elencate, al fitto annuo di 50 libbre di formaggio, da pagarsi in agosto e di un denaro di servizio da versarsi alla festa di San Michele, per la somma di 60 soldi di buona moneta d'Aosta, una tantum.  
**Not. Bonifacio Guyoti.**  
**cm. 29x32**  
 (pergamena mutila nel margine inferiore).
- 2 1402, 22 settembre**  
 Guglielmo de Palacio, prebendario di San Mauro di Aosta, concede in retto e perpetuo feudo a Giacomo de Cerisia, canonico di Aosta ed a Giovanni Rosset, i beni elencati per i censi e fitti annui ivi concordati.  
**Not. Giovanni Pietro Gonteri Picolerii d'Aosta.**  
**cm. 28,5x24**
- 3 Aosta 1407, 18 febbraio**  
 Perione de Lala dichiara di tenere da Bonifacio Aymonodo de Villa, una casa in Aosta, per il fitto annuo di 15 denari di monete d'Aosta, con un denaro di servizio da pagarsi alla festa di San Michele, oltre a due denari da pagarsi a beneplacito del proprietario, in cadun anno.  
**Not. Giovanni Pietro Gallo.**  
**cm. 39,5x26**
- 4 Aosta 1409, 3 (...)**  
 Nicoletto del fu Gregorio di Bosses, signore di Bosses, nome proprio e dei fratelli investe Martino del fu Ugonino di Campolorenzale, Simone Magno, Giovanni Rosseti, Giovanni de Ayel, Francesco de Arlyo, Bonifacio di Leonardo de la Renoery ed altri, i cui nomi mancano per guasto del documento, della metà di tutto il pascolo della montagna chiamata "de Durant", sotto le corenze ivi elencate, per la somma di 200 scudi d'oro, oltre ai fitti annui concordati ed ai patti ed alle condizioni ivi precisati.  
**Not. Agostino de Pontesio.**  
**cm. 34x39**  
 (pergamena mancante della parte iniziale rosa dai topi e parimenti guasta nel contesto).
- 5 Aosta 1409, 20 aprile**  
 Giovanni, figlio del fu Vincenzo Tryberti, vende a Vincenzo del fu Ulducio

- I**     **5**     Rodolfi, l'usufrutto giornaliero e settimanale dell'acque pluviali e dei torrenti nelle località indicate, al prezzo di 4 lire di moneta di Aosta ed alle clausule e condizioni ivi espresse.  
**Not. Gio. Pietro Gonteri de Picolerii.**  
**cm. 35x24**
- 6**     **1409, 9 maggio**  
 Giovanni di Guglielmo dou Dallyey, anome proprio e di Aymoneto de Chantello e Giovanni Perier Gyrondeis, consegna i beni ivi minuziosamente elencati, che tiene, con altri consorti, in suffeudo dai fratelli Antonio e Nicoletto signori di Bosses e da Giovannetto ed Alberto, parimenti signori di Bosses loro congiunti, per l'annuo censo di 1 moggio di segala, 1 moggio di noci, 5 denari d'Aosta, da pagarsi alla festa di San Michele, 10 altri denari della stessa moneta da pagarsi a beneplacito dei signori di Bosses.  
 Antonio di Pietro Tepes a nome suo e di Pietro, Giovanni ed Egidio suoi figli, Giovanni di Teodulo dou Dallyey, Giovanni Festa, Pietro di Bonifacio Pelliati, tutti di Osey, approvano e ratificano il consegnamento di cui sopra.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 38x64**  
 (pergamena rosa dai topi nella parte iniziale).
- 7**     **Aosta, borgo di Porta S. Orso, 1413, 23 marzo**  
 Giovanni del fu Bertolo Deuey, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Giovanni del fu Nicoletto Cocio di Aosta, stipulante a nome suo e del fratello Bartolomeo, i beni elencati per i fitti e censi annui ivi specificati.  
**Not. Antonio Berardi.**  
**cm. 25x31**
- 8**     **Bosses 1414, 30 marzo**  
 Giovanni figlio di del fu Giovanni Martinetti a nome proprio e di Giacometto suo pupillo e nipote ex fratre, presta il giuramento di fedeltà, nella sua qualità di vassallo, a Giovanni ed a Pietro di Bosses, consignori di Bosses.  
**Not. Guglielmo Berardi.**  
**cm. 23x20**
- 9**     **Aosta 1414, 4 giugno**  
 Giovanni Grinelleti di Bosses cede in retto e perpetuo feudo a Ilario figlio del fu Giovanneto deys Devies di Bosses, i beni e le terre elencate per i fitti annui

- I* 9 specificati.  
**Not. Bonifacio de Villa.**  
**cm. 34,5x27,5**
- 10 **Aosta 1416, 14 marzo**  
 Nicoletto del fu Giorgio di Bosses a nome proprio e di Antonio suo fratello, infeuda ad Antonio figlio di Michele de Gilliet de Saint-Rhémy, un'aterra con tre case ivi ubicata, sulle fini di Bosses, sotto le coerenze elencate, con un'altra casa sita in tale località, per il prezzo di 8 lire di moneta d'Aosta e 1 moggio di segala, oltre a 3 soldi della stessa moneta di servizio anno, da pagarsi alla festa di San Michele e 6 soldi da versarsi annualmente a beneplacito del proprietario.  
 In Aosta, il 17 marzo successivo, Antonio di Bosses approva il contratto in oggetto stipulato dal fratello Nicoletto.  
**Not. Urbano de Leaz.**  
**cm. 24,5x59**
- 11 **Aosta 1418, 29 ottobre**  
 Gerardo Blancin, giudice ed ufficiale delegato nella causa tra Giovanni de Vignayel, cappellano, rettore ed amministratore della cappella di San Pietro nella chiesa cattedrale di Aosta, contro Giovanni, Giacometto, Antonio e Guglielmo fratelli di Mollendino, condanna questi ultimi alla restituzione dei beni ottenuti in retto e perpetuo feudo dal cappellano Giovanni de Vignayel, con il relativo pagamento dei censi ed affitti annui.  
**cm. 35,5x67,5**
- 12 **Aosta 1419, 11 gennaio**  
 Ad istanza di Pietro Cuneto d'Aosta, avente causa con Leonarda figlia ed erede del fu Peroneto Mangot, vedova di Giovanneto Parvi Valletti e con Giovanni e Caterina figli di detto Giovanneto (come risulta dall'atto 1391, 14 (?) novembre), Antonio Colloy dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal detto Pietro Cuneto i beni elencati per i fitti annui specificati.  
**Not. Urbano de Leta.**  
**cm. 35,4x36,5**  
 (pergamena rosa dai topi nel margine destro).
- 13 **Aosta 1422, 2 maggio**  
 Ad istanza della nobile signora Antonia di Torrenuova, vedova di Vincenzo Milliardi, Giovanni Fyallion de Esseyen a nome proprio e di sua moglie Ma-

- I*    **13**    rietta, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal detto Pietro Cuneto i beni elencati per i fitti specificati.  
**Not. Alessandro de Turre.**  
**cm. 29x31**  
(pergamena guasta in più parti dall'umidità).
- 14**    **Aosta 1422, 19 maggio**  
Giovanni Boneti teneva in feudo da Riccardo del fu Giovanni Dyerne da Bard borghese di Aosta, un campo e una vigna ubicati nel luogo di Palleyn, alle coerenze ivi indicate, per i quali pagava al Dierne il fitto di 16 soldi di moneta di Aosta. Ciò premesso Riccardo Dyerne, vende tali beni a Giovanni Boneti per la somma di 9 lire di buona moneta d'Aosta, alle clausule e condizioni ivi espresse.  
**Not. Guglielmotto Bertoleto.**  
**cm. 36x44**
- 15**    **1422, 13 novembre**  
Antonio de Vachery vende ad Aymoneto della Torre i beni ivi elencati (case, terreni, pascoli, usaggi, censi, canoni etc), siti "in loco Stipullarum", al prezzo di 2000 fiorini d'oro.  
**cm. 39x76**  
(pergamena gravemente lesa dall'umidità e mutila nella parte terminale)
- 16**    **Aosta 14 (...6), 1(...) giugno**  
Nicoletto del fu Giacometto Vlay dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Corrado de Caien, i beni elencati, che a sua volta subinfeuda a Pietro del fu Giovanni Nomoeys, marito di Giacometta (...) insieme con i censi, le terre, i servigi elencati, per i fitti annui precisati.  
**Not. Giovanni Pietro Gonteri Picolerii d'Aosta.**  
**cm. 36x38,5**  
(pergamena mutila nella parte iniziale, rosa dai topi, guasta e sbiadita).
- 17**    **1424, 6 giugno**  
Pietro Bonetti dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Ogerio vescovo di Aosta, i beni elencati per i fitti e censi annui specificati, venduti con atto 29 novembre 1423 da Riccardo Dierne da Bard e da Giovanni Glazard borghese di Aosta al predetto vescovo Ogerio.  
**Not. Giovanni Leone de Allio.**  
**cm. 30x48**

- I 18 1429, 3 luglio**  
 Il conte Francesco di Challant, investe il nobile Pietro dei Consignori di Bosses, di una casa con torre e con i beni ivi elencati, siti nella città di Aosta, al prezzo di 100 fiorini, ricevendo da questo il giuramento di fedeltà.  
**Not. Claudio Vondano.**  
**cm. 40x50**  
 (pergamena guasta dall'umidità nella parte iniziale).  
**All. Castiglione 1439, 21 maggio**  
 Il conte Francesco di Challant, investe dei beni, di cui all'atto precedente, il nobile Aymoneto di Bosses, alias "de Turre Stipularum", al prezzo di 20 fiorini d'oro, ricevendone il giuramento di fedeltà, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**cc. 4**
- 19 Bosses 1429, 21 settembre**  
 Francesco figlio della fu Antonia Oyon e di Giacometto del fu Giovanni de Planey, presta il giuramento di fedeltà quale vassallo di Pietro signore di Bosses, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Giovanni di Bosses.**  
**cm. 30x28,5**
- 20 Aosta 1431, 29 settembre**  
 Stefano Carrel-Cerdone, borghese di Aosta, vendette una casa in città a Giovanni Cirisy de Allen, al prezzo di 60 lire di buona moneta d'Aosta, il quale ultimo preferì tenere la detta casa in retto e perpetuo feudo dal detto Stefano Carrel-Cerdone, il quale rimborsa la somma di lire 60 a Giovanni Cirisy, che ne rilascia la relativa quietanza, annullando il precedente contratto.  
**Not. Giovannetto Cordello.**  
**cm. 34,5x28,7**
- 21 Aosta 1437, 24 aprile**  
 Remigio figlio di Giovanni Grivellati, concede in retto e perpetuo feudo a Francesco figlio di Giacomo de Balinetis i beni elencati per l'affitto annuo con cordato, da pagarsi a Pietro di Bosses, alle clausole e condizioni ivi precisate.  
**Not. Guglielmo di Bernardo de Sesto.**  
**cm. 51x23**
- 22 Aosta 1438, 17 febbraio**  
 Pietro Poulieu di Bosses dichiara di tenere da Pietro di Bosses signore di Bosses, in retto e perpetuo feudo, i beni elencati per i fitti annui specificati, già

- I* 22 concessi dal fu Pietro Amedeo signore di Bosses a Pierino Poulieu avo del consegnante.  
**Not. Bonifacio de Villa.**  
**cm. 35x18**
- 23 **Aosta 1438, 31 marzo**  
Quietanza per 9 sestari di segala rilasciata dal nobile Giorgio Chireito al nobile Giacomo de Missio.  
**Not. Giovanni Sapiente de Sala.**  
**cm. 26x17**
- 24 **Nel castello di Castiglione (Aosta) 1439, 21 maggio**  
Il conte Francesco di Challant, concessi in feudo antico e retto al nobile Pietro consignore di Bosses i beni elencati, per instrumento rogato da Claudio Vondano il 3 luglio 1429, investe il nobile Aymoneto signore di Bosses, dei beni e delle terre specificate per i censi e fitti annui concordati.  
**Not. Andrea de Manto.**  
**cm. 38X46**
- 25 **Aosta 1440, 12 ottobre**  
Dionigi Bessione de Tullia, abitante nel borgo di Porta S. Orso di Aosta, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Antonio de Lussona, borghese di Aosta, i diritti di trarre acque dal Rivo dei Borghesi, per otto giorni, nei mesi di giugno, luglio, agosto di ciascun anno, 1 censo di 3 denari più 6 denari per i diritti e le consuetudini inerenti a tali acque, al prezzo di 15 denari di moneta d'Aosta da pagarsi cadun anno alla festa di San Michele.  
Not. Giovannoto Gordello da Saint Didier.  
**cm. 56,5x29**

- II 26 1442, 6 febbraio**  
 Giacometto del fu Giovannetto de Dinyes, a nome proprio e del fratello Giacomino dichiara di tenere dal nobile Aymoneto "de Turre de Stipulis" dei signore di Bosses, in retto e perpetuo feudo i beni elencati ai fitti e censi annui precisati.  
**Not. Aymoneto Sallixod.**  
**cm. 37,5x71**
- 27 Aosta 1442, 8 ottobre**  
 Giovanni ed Antonio figli del fu Giovanni Dominici di Bosses, dei signori di Bosses, cedono in retto e perpetuo feudo a Pietro Costa, borghese di Aosta, i beni e le possessioni elencati per il fitto annuo di 300 forme di formaggio con 12 denari di moneta d'Aosta di servizio annuale, da pagarsi il tutto al 1° novembre di ciascun anno, oltre a due soldi annuali a beneplacito dei signori di Bosses.  
**Not. Aymoneta Sarmoardi (?)**  
**cm. 39x78**
- 28 Aosta 1443, 28 maggio**  
 Ad istanza di Francesco figlio di Antonio di Bosses, per la metà del feudo e degli usaggi in oggetto e di Francesco e Pietro figli del fu Nicoletto di Bosses, a nome proprio e di Rolleto, loro fratello assente, costituiti Giovanni Cugurei (?) e Pietro de Re da Saint-Rhémy, dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo dai Signori di Bosses, i censi, i tributi, i servigi elencati per i relativi affitti annui precisati. Ciò premesso, Francesco e Pietro signori di Bosses, a nome anche del lro fratello Roleto, assente, reinfeudano tali beni a Giovanni Cugurei (?) ed a Pietro de Re, alle condizioni ed ai patti ivi espressi.  
**Not. Giovanni Pistalio.**  
**cm. 27x66**
- 29 Aosta 1443, 10 settembre**  
 A richiesta di Francesco del fu Antonio di Bosses, signore di Bosses, stipulante per la metà del feudo e dell'usaggio in oggetto e dei fratelli Francesco e Pietro, figli del fu Nicoletto di Bosses, signore di Bosses, a nome proprio e del fratello Roleto, assente, per l'altra metà di detti feudi ed usaggi, Martino del fu Giacomino Marcon da Saint-Rhémy, dichiara di tenere dai precitati signori di Bosses, in feudo retto, i beni, gli usaggi, i censi con i relativi fitti nnui elencati. Ciò premesso, i signori di Bosses, concedono in retto e perpetuo feudo, tali beni ad Antonio deys Anoyers per i fitti e i censi specificati.

- II**    **29**    Segue l'approvazione della N.D. Caterina vedova di Nicoletto di Bosses e madre dei predetti Francesco, Pietro e Roletto di Bosses.  
**Not. Giovanni Pascasio.**  
**cm. 26,5x70,5**
- 30**    **Aosta 1443, 11 settembre**  
A richiesta di Francesco del fu Nicoletto signore di Bosses, stipulante a nome proprio e di Pietro e Roletto suoi fratelli, Giovanni Chuquet da Saint-Rhémy, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dai detti signori di Bosses, i beni elencati ai censi e fitti annui precisati, con la successiva reinvestitura di tali beni e possessioni dai signori di Bosses a Giovanni Chuquet.  
**Not. Giovanni Pascasio.**  
**cm. 24,5x52**
- 31**    **Aosta 1444, 13 aprile**  
Pietro Aymonodo vende a Francesco Rossetto, un prato nella parrocchia di San Martino di Corliano, per il prezzo di 8 lire di buona moneta d'Aosta, alle clausole e condizioni ivi espresse.  
**Not. Nicolao Regus de Tullia.**  
**cm. 33x60**
- 32**    **Aosta 1445, 12 giugno**  
Guglielmetto del fu Giovanni Chambel, con atto 6 giugno decorso, fece donazione a Yorio figlio di Oberto Lessona da Biella. In data odierna, Antonio Lessona, fratello di Yorio predetto, viene immesso in possesso della casa "quae iacet in burgo Stipullarum" sotto le corenze ivi indicate.  
**Not. Antonio Nymo (?)**  
**cm. 38x25**
- 33**    **Aosta 1445, 29 giugno**  
Aimoneto di Bosses, signore di Bosses, cede in retto e perpetuo feudo al notaio Pietro de Roney, "quoddam casale turris in parte deruptum cum orto et curte" presso la porta Sant'Orso di Aosta, al prezzo di 100 lire di buona moneta aostana, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Bartolomeo Duco.**  
**cm. 39x39**
- 34**    **Saint-Rhémy 1446, 7 gennaio**  
Francesco del fu Antonio signore di Bosses, ai sensi della sentenza emanata

- II 34** da Giovanni Andrea, canonico ed ufficiale della Curia d'Aosta, il 4 aprile 1444 e della presa di possesso dei beni elencati, avvenuta il 23 luglio 1445, investe in feudo retto e antico Giacometto figlio di Giovannetto deys Denyes, dei beni elencati per i fitti e censi annui ivi precisati, tra quali 100 formaggi.  
**Not. Pietro de Gorza.**  
**cm. 33x40**  
**All. Saint-Rhémy 1624, 6 giugno.**  
 Giovanni Filippo di Bosses, canonico della cattedrale di Aosta, richiede ad Antonio Cabraz i certificati degli atti di affitto dei beni elencati a pag. 4 estratti dalle varie infeudazioni concesse dai signori di Bosses ai loro vassalli dal 7 gennaio 1446 al 27 ottobre 1594.  
**cc. 4**
- 35** **Bosses 1447, 9 agosto**  
 I signori di Bosses cedono in retto e perpetuo feudo a Ugoneto Carnyan i beni elencati per i censi e canoni annui precisati.  
**Not. Pietro Michele Gillieti.**  
**cm. 40x35**  
 (pergamena gravemente lesa in più parti dall'umidità).
- 36** **1448, 12 ottobre**  
 Pietro di Bosses dei signori di Bosses, consegna i feudi, le proprietà, i beni, le regalie componenti le porzioni sue del feudo di Bosses al duca Amedeo VIII di Savoia, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Giovanni Amedei, Vallispelline.**  
**cm. 29x144**  
 (pergamena mutila, guasta, lacera nella parte iniziale).
- 37** **Sala 1450, 7 giugno**  
 Pietro Magnyn di Sala, d'ordine del duca di Savoia, alla presenza degli abitanti di Sala, congregati nella chiesa parrocchiale, impone il bando a tutti coloro, di qualsivoglia condizione, ivi residenti, di 25 lire di moneta di Aosta una tantum e successivamente di 10 lire per ciascun trasgressore, oltre a 60 soldi e ad altri 20 soldi della stessa moneta, ogni qualvolta arrecassero danni nelle persone e nelle case degli elencati abitanti di Sala, posto sotto la salvaguardia del predetto duca di Savoia.  
**Not. Martino de Merletis.**  
**cm. 27,5x14,5**  
 (pergamena fortemente sbiadita in più parti).

**II 38 Aosta 1450, 31 luglio**

Giovanni Cugnyon e Pietro suo figlio, borghesi di Villanova "castri Argentei" sono obbligati al pagamento annuo nei confronti di Tommaseto di Castellario e di suo figlio Giovanni, di 16 sestari di buon vino, quale reddito di un loro feudo, in seguito all'acquisto fatto dal detto Tommaseto da Guglielmo, Enrico Leodegario, figli del fu Adalberto Gontardi de Castroargenteo.

Pertanto il detto Giovanni di Castellario investe in retto e perpetuo feudo il nobile Nicoletto di Bosses dei beni elencati per il fitto annuo di 6 sestari di vino ai patti e alle condizioni ivi espressi.

**Not. Gio. Pietro Gonteri Picolerii d'Aosta.**

**cm. 32x40**

**39 Saint-Rhémy 1452, 7 febbraio**

A richiesta di Francesco del fu Antonio di Bosses, Giovanni Andrea Bygaron alias Chynquet, in causa con Bartolomeo Bernardi dou Pleney, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal detto nobile Francesco di Bosses i beni elencati per i fitti annui ivi concordati.

**Not. Giovanni Dominici di Bosses.**

**cm. 30,5x36**

**40 Bosses 1452, 15 novembre**

A richiesta di Francesco Antonio di Bosses e dei suoi fratelli Roletto e Pietro, figli di Nicoletto di Bosses, Pietro del fu Giacometo Anoyer ed Antonio de Anoyer, dichiarano di tenere rispettivamente le loro porzioni di feudo retto e perpetuo dai detti signori di Bosses, ivi elencate per i fitti, censi, canoni anni precisati, ottenendo la conseguente reinfeudazione.

**Not. Pietro Dominci di Bosses.**

**cm. 35,5x70**

**41 Bosses 1455, 1° ottobre**

Testamento di Aymoneto di Bosses, signore di Bosses, col quale, dichiarato di voler essere sepolto nel cimitero "loci Stipularum", nel sepolcreto dei suoi predecessori, dispone delle proprie sostanze con vari lasciti, lasciando erede universale il figlio suo Giovanni signore di Bosses.

**Not. Pietro Foldon.**

**cm. 38x82**

**42 Nel castello di Strambino, 1457, 3 febbraio**

Berteto di Strambino dei conti di San Martino, investe in retto e perpetuo feudo, Michele figlio di maestro Giacomo Sartoris de Ottina de Perusia, di una

- II 42** terra sita sulle fini di Perusia, luogo detto "ad Bossas" per il fitto di un quarterone di grano da pagarsi alla festa di Sant'Eusebio di cadun anno.  
**Not. Pietro Orengiani da Romano.**  
**cm. 28,5x31**  
 (pergamena rosa e mutila dai topi nel margine destro).
- 43 Aosta 1458, 6 luglio**  
 Giovanni del fu Antonio della Croce Bianca, concede in retto e perpetuo feudo a Bartolomeo Dorerio, di Aosta, i beni elencati per i fitti annui concordati.  
**Not. Pietro de Rovorey.**  
**cm. 34x53**
- 44 Bosses 1460, 31 dicembre**  
 Martino Trennay abitante in Saint-Rhémy dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dai signori di Bosses, i beni ivi elencati per i fitti annui concordati.  
**Not. Giovanni Dominici di Bosses.**  
**cm. 30x45**  
 (pergamena gravemente guasta, rosa e mutila dall'umidità).
- 45 Aosta 1461, 7 maggio**  
 Ad istanza del sacerdote Pietro de Chissiato, Biagio del fu Vincenzo de Seycenor, a nome proprio e di Ugonetoo Semplice, figlio del fu Giovanni Rosier figlio del fu Aymoneto Rosier, confessa di ricevere in feudo dalla chiesa di S. Egidio i beni, le terre, i censi, i tributi, i servigi, le decime elencati per i fitti concordati.  
**Not. Pietro Michelis**  
**cm. 38x75**
- 46 Tronzano 1461, 1° giugno**  
 Pietro Compia, alias Viola, tenuto a versare a Giovanni di Lorenzé dei conti di San Martino, 60 fiorini di Milano, per i motivi specificati, cede e vende al predetto conte, a nome anche di suo fratello Enriotto, una casa sita in Tronzano a saldo del debito di 60 fiorini del quale in oggetto.  
**Not. Giacomo Audini.**  
**cm. 35,5x35,5**  
 (pergamena rosa dai topi in più parti).
- 47 Saint-Rhémy 1462, 14 gennaio**  
 A richiesta di Andrea del fu Ottobono di Bosses e di Gregorio del fu Giovan-

- II**    **47**    ni di Bosses a nome proprio e di Giovanni ed Antonio, fratelli di Gregorio e di Giovanni fratello del predetto Andrea, Martino di Gregorio Carguyan per la terza parte dei feudi e dei tributi infrascritti, Tomaso di Ugoneto Carguyan, Giacomo Giacometti a nome proprio e dei suoi nipoti figli del fu Bartolomeo suo fratello, dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo i numerosi beni elencati per i fitti ed i canoni annui concordati, ottenendo la reinvestitura di tali feudi dai precitati signori di Bosses ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Giovanni Rolini.**  
**cm. 26x133,5**
- 48**    **Castelnuovo (Canavese), nel castello 1463, 9 aprile**  
Giacomo del fu Pietro de Martini, da Strambino, vende al nobile Giovanni di Lorenzé dei conti di San Martino, un prato sito in località Albareto di Strambino, con un altro prato sito ai Ronchi” per il complessivo prezzo di 11 fiorini d'oro di Genova.  
**Not. Giacomo Audino.**  
**cm. 17x35**
- 49**    **Aosta 1463, 17 giugno**  
Sentenza con la quale Pietro Rorberto vicebalivo della Valle d'Aosta, nella causa tra Giovanni Colosi, aias Viola, contro Giovanni Morchia e sua moglie Francesca, borghesi di Aosta, udito il parere del suo consiglio e dei giudici, pone in possesso della terra caduta in causa, sita in Corliano, località “La Viola” il citato Giovanni Colosi.  
**cm. 56x35**  
(1 sigillo pendente in cera rossa).
- 50**    **s.d.**  
Divisione dei beni feudali tra Giovanni Andrea e Francesco, figli del fu Giovanni signore di Bosses, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Ludovico Guichardi d'Aosta.**  
**cm. 34x69**  
(pergamena gravemente mutila nella parte iniziale).

- III 51 Aosta 1463, 16 agosto**  
 A richiesta di Giovanni e Giacomo figli del fu nobile Giovanni di Saint-Pierre, Giovanni Godio dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo i beni e le possessioni elencati per i fitti annui concordati, ricevendone la reinvestitura.  
**Not. Bartolomeo Dorerio, d'Aosta.**  
**cm. 37,5x52,5**
- 52 Tronzano 1464, 22 dicembre**  
 Il nobile Giovanni de Sonomonte, con il consenso di Stefano suo figlio e di Caterina sua nuora, moglie di Succio, altro suo figlio, vende al nobile Giovanni di Lorenzé dei conti di Strambino e di San Martino, un terreno di 27 mogg, sito in località Carbandola di Tronzano, al prezzo di 135 fiorini.  
**Not. Giovanni Audino.**  
**cm. 37x27**
- 53 Aosta 1465, 25 ottobre**  
 Francesco di Campolorenzale cede per 31 anni inn franco e libero allodio a Bartolomeo Dorerio, canonico di Aosta, i numerosi beni (terre, campi, censi, usaggi, servigi etc) elencati per i fitti annui concordati, ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Bartolomeo Vondano.**  
**cm. 34x135**
- 54 1465, 11 dicembre**  
 Pietro Nicolò figlio di Tommaso de la Pecza, vende ad Antonio de Vany de Vyot, stipulante a nome proprio e dei fratelli, un prato sito "apud la pecza" e gli altri beni elencati, per la somma di 13 lire di moneta d'Aosta, con le clausole e condizioni ivi espresse.  
**Not. Bartolomeo Butodi d'Aosta.**  
**cm. 19x39,5**
- 55 Saint-Rhémy 1466, 3 marzo**  
 Ad istanza di Gregorio ed Antonio figli del fu Giovanni di Bosses a nome proprio e del fratello Giovanni, assente, Ugonetto de Margareta de Cuchi-parti di Bosses, a nome anche del nipote Remigio, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dei predetti signori di Bosses, i beni elencati per i fitti e censi annui concordati, con la conseguente reinvestitura di tali beni da parte dei signori di Bosses ad Ugoneto e Remigio de Margareta.  
**Not. Giovanni Robini.**  
**cm. 31x79,5**

- III 56 Aosta 1466, 7 marzo**  
 Francesco di Campolorenzale e suo genero Artaudo Giuliani, vendettero a Bartolomeo Dorerio canonico di Aosta, certi censi, servigi, redditi, usaggi, tributi al prezzo di 415 lire di moneta d' Aosta, oltre ai successivi censi ivi elencati. Pertanto il detto Francesco di Campolorenzale, a nome anche del genero rilascia al canonico Bartolomeo Dorerio, la quietanza per la somma di 5 lire a saldo dei tributi ceduti al Dorerio con atto 4 settembre 1465.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 24,5x80**
- 57 Saint-Rhémy 1466, 2 luglio**  
 Giovanni figlio del fu Giovanni Remigi, aveva promesso di ricevere in feudo da Pietro di Bosses signore di Bosses, le decime ivi elencate, al prezzo di 14 lire di moneta d'Aosta. Pertanto Pietro Gorra confessa di aver ricevuto da Ludovico Godio con Giovanni Remigi (come di tale causa fa fede l'atto in data odierna rogato dal notaio sottoscritto) la somma di lire 14 di moneta d'Aosta.  
**Not. Giovanni Dominici di Bosses.**  
**cm. 23x68,5**
- 58 Aosta 1467, 20 gennaio**  
 Il nobile Francesco del fu Antonio di Bosses signore di Bosses a nome proprio e di Francesco del fu Nicoletto di Bosses in vigore della sentenza contro Martino Marcon da Saint-Rhémy, emanata il 23 dicembre 1466 dal vicebalivo della Valle d'Aosta, investe in feudo retto e perpetuo Francesco Marcon dei beni elencati per i censi e fitti annui concordati.  
**Not. Giovanni Dominici di Bosses.**  
**cm. 36,5x45**
- 59 1. Aosta 1467, 28 febbraio**  
 A richiesta di Bartolomeo Dorerio, canonico di Aosta, costituiti Giacomino e Giovanni minore, figli di Pietro de Tillier, a nome proprio e dei lro fratelli Giovanni seniore, Amedeo, Michele, Ludovico e Peroneto, aventi causa con Guglielmotto Gorrexio e sua moglie Ilaria, i quali dichiarano di tenere in retto suffeudo dal detto canonico Dorerio, le possessioni ed i beni elencati per i fitti annui concordati.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 33x37**

**III 59 2. Aosta 1468, 28 marzo**

Pietro figlio del fu Aymoneto de Re a nome di altri vi nominati (i cui nomi sono frammentari a causa della mutilazione della pergamena) consegnano i beni elencati che tengono in suffeudo dal canonico Bartolomeo Dorerio ai fitti annui ivi concordati.

**Not. Antonio Vondano.**

**cm. 37x43**

**3. Aosta 1467, 27 gennaio**

Bartolomeo Dorerio canonico di Aosta, ottenuta la sentenza in data 23 dicembre 1466 dal vicebalivo della Valle d'Aosta, contro Martino de Venco, concede in retto e perpetuo feudo a Francesco figlio del detto Martino de Venco, stipulante a nome anche del proprio figlio Pietro, i beni elencati per gli annui canoni specificati.

**Not. Antonio Vondano.**

**cm. 35x23**

**4. Aosta 1467, 21 febbraio**

A richiesta di Bartolomeo Dorerio canonico di Aosta, in causa contro Francesco di Campolorenzale e contro il nobile Artaudo suo genero, si costituisce Guglielmino del fu Giovanni de Graneyro, il quale consegna i beni elencati che tiene in suffeudo dal detto Dorerio per i canoni annui specificati.

**Not. Antonio Vondano.**

**cm. 24x58**

**N.B.**

I quattro documenti sono cuciti nell'ordine regestato e in parte frammentari sul margine destro.

**60 Aosta 1467, 29 aprile**

Il nobile Franceco del fu Antonio di Bosses vende a Bartolomeo canonico di Aosta, la metà di un prato sito nella parrocchia delle Stipule, con il censo ivi dettagliato esistente su tal podere, al prezzo di 20 lire di moneta di Aosta, con le clausole e condizioni ivi enunciate.

**Not. Giovanni Dominici di Bosses.**

**cm. 32x59**

**61 Aosta 1467, 10 giugno**

Claudino figlio del fu Giovanni Cuneti alias Barberi, borghese d'Aosta, deve restituire ad Antonio Lessona 200 fiorini, quale rimanenza di un debito di 211

- III 61** lire di moneta d'Aosta. Pertanto dichiara, sotto le pene ivi specificate, di consegnare la predetta somma di 200 fiorini ad Antonio Lessona alla prossima festa di Ognissanti del 1467.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 32,5x34,5**
- 62 Aosta 1467, 12 settembre**  
Artaudo Giuliani vende a Bartolomeo Dorerio canonico di Aosta, i vari censi elencati a lui dovuti da diversi privati per il prezzo complessivo di 80 lire di moneta d'Aosta.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 22x47**
- 63 Aosta 147 (...), 13 gennaio**  
A motivo della lite vertente tra i sottosegnati signori, davanti il vicebalivo della Valle d'Aosta, il canonico Ludovico a nome anche dei suoi fratelli Pantaleone, Antonio, Pietro, Giovanni, figli del fu Gioanneto Ambrosio, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo da Francesco del fu Bartomeo de la Mussa i beni elencati ai fitti e censi annui precisati ai patti e alle condizioni concordati.  
**Not. Bonifacio Bolleri.**  
**cm. 38x150**  
(pergamena gravemente lesa dall'umidità, mutila in più parti e rosa dai topi).
- 64 Aosta 1470, 3 maggio**  
Antonio Valetto concede in retto e perpetuo feudo a Giacomo Benesta de Butreri i beni elencati per i fitti annui stabiliti.  
**Not. Teobaldo Caranex.**  
**cm. 32x29,5**
- 65 1474, 8 settembre**  
I notai Vincenzo de Bullietis (o Vullietis) e Giacomino suo fratello, figli del fu notaio Bartolomeo de Bullietis, in lite contro Guglielmetto del fu Giacomino Nicoletti e contro Giovanni, rettore dell'ospedale di Villanova Castriargenti, dopo una lunga causa riassunta con ampio regesto di date e di atti nel contesto, riconoscono di tenere in retto e perpetuo feudo dal detto Giovanni, rettore dell'ospedale di Villanova, i numerosi beni, canoni, terre, decime, servigi minuziosamente elencati per i fitti e i censi altrettanto ivi lungamente precisati.

- III 65 Not. Pietro Blancardi.**  
**cm. 37x214**  
 (pergamena gravemente guasta per l'umidità nella parte iniziale).
- 66 Tronzano 1476, 26 agosto**  
 Antonio e Bartolomeo del fu Michelone de Comacio vendono a Giovanneto di Lorenzé dei conti di San Martino, un sedime di circa 2 sestari sulle fini di Tronzano, località detta "a San Martino", al prezzo di 12 fiorini di Milano ciascun sestaro.  
**Not. Domenico Garnalis (?) da Vercelli.**  
**cm. 21x34**  
 (pergamena rosa ai margini dai topi).
- 67 "Vallispellina" 1478, 26 dicembre**  
 Giovanni Ferrez, erede del suo avo Guglielmo, vende al nobile Francesco del nobile Antonio Dominci di Bosses e ad Antonio Dominci di Bosses e ad Antonio figlio di Giovanni Giovannetti, un censo sopra una terra sita in Bosses, al prezzo di 52 lire di buona moneta d'Aosta.  
**Not. Guglielmo de Glareriis.**  
**cm. 54x26,5**
- 68 Tronzano 1480, (...)**  
 I consoli e il Comune di Tronzano vendono al nobile Giovanneto di Lorenzé dei conti di San Martino, un sedime sito in Tronzano, località Santa Maria, al prezzo di 60 fiorini d'oro di Milano.  
**Not. Domenico Comazzi da Tronzano.**  
**cm. 38,5x26,5**  
 (pergamena mutila di tutto il margine destro).
- 69 1482, 10 aprile**  
 Stefano del fu Giacomo de Ambrosio de Costa di Castelnuovo (Canavese) ad istanza di frate Martino de Crosis de Sinteno rettore della chiesa della Beata Maria Maddalena di Quinzano, dichiara di tenere in affitto dalla detta chiesa, i beni elencati siti sulle fini di Castelnuovo, località "La Perusera" per l'annua mercede ivi concordata.  
**Not. Antonio Camosso.**  
**cm. 19,5x26,5**  
 (pergamena rosa dai topi nella parte iniziale e in quella terminale).

- III 70 Bosses 1483, 30 agosto**  
Testamento del nobile Francesco Antonio di Bosses, signore di Bosses con relativi lasciti e legati.  
**Not. Martino Anoyerii.**  
**cm. 38,5x63,5**  
(pergamena rosa dai topi nella parte centrale).
- 71 1483, dicembre**  
Guidetto de Guidetis da Bayro, a nome anche dei suoi fratelli Antonio, Pietro, Micheletto, promette di retrovendere ad Enrico Marena una terra sulle fini di Bairo, in località Mazolenco al prezzo di 17 ducatonì e mezzo d'oro.  
**Not. Giovanni de Odano.**  
**cm. 27x25**  
(pergamena rosa dai topi in più parti).

- IV 72 1484, 6 luglio**  
 Jacques d'Estouteville, barone di Saint-André, ciambellano del Re di Francia, concede la salvaguardia reale ai signori di Bosses ed ai loro feudi.  
**cm. 39x30**
- 73 Aosta 1484, 6 luglio**  
 A richiesta di Leonardo di Bosses, canonico di Aosta, curato della chiesa di San Giovanni, a nome proprio e di Giovanni, Francesco, Guglielmo, Pantaleone junior e Remigio, agnati di Giacometto Dominici di Bosses dei signori di Bosses, Bartolomeo Vagnyone da Riva dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal detto Leonardo di Bosses e da Francesco e Guglielmo figli del fu Giovanni di Bosses, i beni elencati per i fitti e censi annui concordati.  
**Not. Antonio Vondano.**  
**cm. 35x48**
- 74 Ivrea 1485, 9 aprile**  
 Il canonico Pietro Cantore, da Andorno, nel suo testamento istituì suo erede universale Bernardino di Giovanni Barberi da Netro, studente in legge e in caso di sua morte prematura, sostituiva eredi i povri di Ivrea, nominando i canonici di tale città, suoi esecutori testamentari. Morti il Barberi, impugnò il testamento Caterina ved. Barberi madre del fu Bernardino, per ottenere la casa in via S. Chiara in Ivrea, che viene a Lei concessa dal Capitolo della cattedrale eporediese.  
**Not. Lorenzo de Bochis.**  
**cm. 35x43,5**  
 (pergamena guasta e mutila sul margine destro).
- 75 Nel castello di Fenis, 1486, 14 ottobre**  
 Aimone di Challant a nome proprio e di Umberto di Challant suo nipote, assente, si dichiarò soddisfatto di aver recuperato da Hagniquino (sic) [*il cognome sulla fine della settima riga è rovinato dalla piegatura della pergamena*], le chiavi del castello di Fenis e certe somme di affitti e usaggi nel feudo di Fenis e nel suo mandamento.  
**Not. Michele de Leto.**  
**cm. 30x25,5**
- 76 Aosta 1487, 30 gennaio**  
 Andrea e Bonifacio del fu Giovanni Dominici consignori di Bosses, a nome proprio e di Pietro e Francesco loro fratelli, vendono al venerabile Leonardo

- IV 76** di Bosses, canonico di Aosta, stipulante a nome suo e dei suoi fratelli Giovanni e Francesco e Remigio figli del fu Andrea Dominici di Bosses, ricevente a nome anche di Guglielmo e Pantaleone quali figli del fu nobile Antonio Dominici di Bosses nella qualità di suoi eredi e successori, i numerosi beni, censi redditi, servigi, canoni elencati al prezzo di 54 lire di moneta d'Aosta.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 40x76,5**
- 77** **Saint-Rhémy 1488, 8 giugno**  
Contratto di matrimonio stipulato tra Ugonetto del fu Giovannetto Figirodi da Saint- Rhémy e Antonia figlia del fu Collino des Debies. Per motivi di parentela espressi nell'atto, Francesco Domenico di Bosses, costituisce la dote della sposa in 30 lire di moneta d'Aosta con il relativo fardello (lenzuola, abiti etc.) ivi elencato con le clausole e le disposizioni relative.  
**Not. Bartolomeo di Bosses.**  
**cm. 28x70**
- 78** **1488, 10 luglio**  
Francesco di Antonio di Bosses vendette in libero e franco allodio a Giovanni Corneti, vari beni, possedimenti e redditi al prezzo di 29 lire di moneta d'Aosta, come risulta dagli atti 21 gennaio 1466 e 2 dicembre 1472.  
A richiesta di Bartolomeo del fu Francesco di Bosses, il notaio Gio. Giacomo de Orto, erede del fu Giovanni Corneti vende tali beni al citato Bartolomeo di Bosses al prezzo di 29 lire di moneta d'Aosta, ai patti e alle condizioni ivi elencati.  
**Not. Antonio de Visca.**  
**cm. 26,5x72,5**
- 79** **Aosta 1489, 30 gennaio**  
Giovanni Deplier borghese di Aosta, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal notaio Grato de Villa, i beni elencati ai fitti vi concordati, beni che gli sono reinfeudati dal detto de Villa ai patti e alle condizioni ivi espressi.  
**Not. Andrea de Souteyl da Quarti.**  
**cm. 27x37,5**
- 80** **Aosta 1485, 26 maggio**  
Ad istanza di Bono de Frua, Ugoneto ed Antonio e Giovanni fratelli di Gioaneto de Filiprout de Bosses, Giovanni, Bartolomeo e Roletto, parimenti de Filiprout, dichiarano di tenere in retto e perpetuo feudo da Bono del fu Martino

- IV 80** de Frua i beni elencati per i censi e canoni annui specificati.  
Not. Clemente de Flono.  
cm. 37x45  
(pergamena guasta per l'umidità e mutila in varie parti).
- 81** **Saint-Rhémy 1489, 1° giugno**  
Ad istanza del nobile Bartolomeo, figlio del fu nobile Francesco Antonio di Bosses, Remigio Henriodi, a nome di Giovanni, Margherita, Leonardo ed Alessia suoi figli e della fu Marietta sua moglie figlia del fu Bartolomeo Cuchet dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo i beni elencati per il fitto annuo concordato.  
**Not. Banco Butodi da Bosses.**  
**cm. 21x44**
- 82** **Aosta 149, 16 marzo**  
A richiesta di Leonardo di Bosses dei Signori di Bosses, canonico della cattedrale di Aosta, Francesco e Giovanni de Rasta, dichiarano di tenere in feudo dal detto canonico Leonardo di Bosses i beni ivi elencati per il fitto annuo concordato.  
**Not. Pietro Bertini.**  
**cm. 21 x46**
- 83** **Aosta 1493, 13 settembre**  
A richiesta di Leonardo di Bosses dei Signori di Bosses, canonico della cattedrale di Aosta, il notaio Grato de Villa, dichiara di tenere in retto e perpetuo feudo dal predetto canonico di Bosses, una casa ubicata in Aosta, da lui avuta con atto 3 dicembre 1485 e di ricevere la reinvestitura di tale edificio per i censi e i canoni annui ivi concordati.  
**Not. Ludovico Guichardi.**  
**cm. 27x63**  
(pergamena guasta sul margine destro).
- 84** **Tronzano 1494, 17 aprile**  
Il nobile Damiano del fu Eusebio di Buronzo dei Signori di Buronzo, vende a Giovanni Maria di Lorenzé dei conti di Castelnuovo (Canavese), una casa sita in Tronzano, per il prezzo di 10 fiorini di Milano.  
**Not. Giovanni Panioti.**  
**cm. 31,5x34**
- 85** **Aosta 1494, 27 dicembre**  
A richiesta di Bonifacio de Frua, borghese di Aosta, Antonio del fu Giovanni

- IV 85** di Bosses con i vari abitanti di Bosses ivi elencati, consegna in retto e perpetuo i beni, le possessioni, le decime, i canoni, i servigi ch etiene dal detto Bonifacio de Frua, ai fitti e censi annui concordati, ricevendone la reinvestitura.  
**Not. Guglielmo (?) Goreti.**  
**cm. 24x80**
- 86 Aosta 1496, 20 novembre**  
Contratto di matrimonio stipulato tra Troiano (?) di Giovanni de André de Fellina e Micheletta figlia di Giovanni de Vasor.  
**Not. Giovanni Chivally.**  
**cm. 48x43**  
(pergamena guasta, mutila, rosa dai topi).
- 87 Ivrea 1497, 15 aprile**  
Costituzione della dote di 2000 fiorini effettuata da Francesco de Placio, canonico e tesoriere della chiesa di Ivrea e da suo fratello Michele, nella persona di Nicolao de Gariliatis, vescovo di Ivrea a favore della sua congiunta Maria de Gariliatis, nativa di Albon, diocesi di Ginevra, sposa di Michele de Placio.  
**Not. Bernardino del fu Silvestro de Alyia (?).**  
**cm. 40x22**  
(pergamena rosa dai topi nella parte centrale).
- 88 Aosta 1498, 29 maggio**  
Pantaleone del fu Antonio del fu Giacometto di Canale concede in retto e perpetuo feudo a nome proprio e dei suoi eredi al venerabile Leonardo di Bosses canonico di Aosta, un prato sito nella parrocchia "de Stpulis" al prezzo di 11 fiorini di piccol peso di una quartana di segala da versarsi cadun anno alla festa di San Michele.  
**Not. Bartolomeo Butodi.**  
**cm. 25x53**
- 89 Roma 1499, 24 maggio**  
Breve col quale il pontefice Alessandro VI invita l'arciprete e cantore di Mondovì e il prevosto della chiesa della Beata Maria di Moncalieri a provvedere a quanto da lui disposto nell'allegato documento. (mancante).  
**cm. 38,5x12,5**  
(pergamena priva del sig. in cera rossa aderente).
- 90 Aosta 1546, 15 dicembre**  
Remigio del fu Pietro di Bosses concede in retto e perpetuo feudo a Giacomo

- IV 90** Nossam abitante in Aosta, i beni elencati per i fitti ed i canoni annui precisati, alle clausole e condizioni ivi espresse.  
**Not. Nicolò Elacheto.**  
**cm. 17x62**
- 91 Sant'Orso di Aosta 1569, 3 agosto**  
A richiesta di Bartolomeo del fu Giovanni di Bosses, agente a nome di Leonardo del fu Antonio di Bosses e come procuratore di Antonio di Bosses, Grato figlio del fu Bartolomeo Lertuyr, borghese d'Aosta, consegna i beni elencati che tiene in retto e perpetuo feudo dai citati signori di Bosses per i canoni e censi annui specificati, ricevendone la conseguente reinvestitura ai patti e alle condizione concordati.  
**Not. Antonio de Sonrelly.**  
**cm. 28 x120**
- 92 Chambéry 1579, 2 aprile**  
Patenti ducali di salvaguardia per un anno, accordate da Emnauele Filiberto al signor Nicolò Escoffier, tanto sulla sua persona, famiglia e servitori, quanto sopra tutti i beni e cose allo stesso appartenenti e colla facultò inoltre, in caso di pericolo, di mettere le armi ducali e lo stemma su tutti i luoghi e beni dal medesimo posseduti.  
**cm. 31x10**  
All. copia del secolo XIX.  
**cc. 4**

## INDICE

## Archivio di Bosses.

sec. XIV	p. 8
- sec. XV	24
- sec. XVI	56
- sec. XVII	86
- SAVIN (consignori di Bosses)	89
- AOSTA	90
- DONNAZ	92
- CHIANOC	94
- BRUZOLO	97
- SAN GIORIO	98
- SAN DIDERO	99
- CHEVROD	100
- CASTELNUOVO	101
- STRAMBINO	103
- BAIRO	104
- LORENZE'	105
- IVREA	107
- NUCETTO	111
- VALERIOLA	116

- VARIA		117
- Mazzo I	da 1 a 25	120
- Mazzo II	da 26 a 50	126
- Mazzo III	da 51 a 71	132
- Mazzo IV	da 72 a 92	138